

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA V

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XVI
N. 1

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO
DI COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI
PUBBLICI NEL MEZZOGIORNO E SUI
PROVVEDIMENTI PER LE AREE DEPRESSE
DEL CENTRO-NORD

*(Ai sensi dell'art. 22 della legge 26 giugno 1965, n. 717
e dell'art. 19 della legge 22 luglio 1966, n. 614)*

PRESENTATA DAL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI
NEL MEZZOGIORNO E NELLE ZONE DEPRESSE DEL CENTRO-NORD

(PASTORE)

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 29 APRILE 1968

ROMA - MCMLXVIII

AVVERTENZE

La dizione Mezzogiorno è riferita alle province di Frosinone e Latina (Lazio meridionale), agli Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, salvo annotazioni in contrario, nonchè, per quanto attiene agli interventi della Cassa per il Mezzogiorno, anche ai comuni della provincia di Roma che fanno parte del comprensorio di bonifica di Latina, a quelli della provincia di Rieti compresi nell'ex circondario di Cittaducale, a quelli della provincia di Ascoli Piceno inclusi nel comprensorio di bonifica del Tronto, all'Isola d'Elba, all'Isola di Capraia e all'Isola del Giglio.

* * *

*Nelle tabelle sono stati adoperati i seguenti segni convenzionali:
linea (—) quando il fenomeno non esiste o quando pur esistendo ed essendo rilevato i casi non si sono verificati;
quattro punti (...) quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione;
due punti (..) per i numeri, tanto assoluti che relativi, che non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.*

Stampato in Italia - Printed in Italy

(7212185) Roma, 1968 - Istituto Poligrafico dello Stato P. V.

Il 1967 ha registrato un'ampia ed intensa ripresa, sia a livello politico sia in sede di ricerca e di studi, del dibattito sul Mezzogiorno. Tale dibattito ha trovato una diretta espressione in Parlamento attraverso numerose interpellanze presentate alla Camera nei mesi di ottobre, novembre e dicembre dello stesso anno e che hanno formato oggetto di specifica attenzione del Governo nel discorso pronunciato, il 19 dicembre 1967, dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Non è certamente priva di significato la stretta successione temporale che si è avuta fra l'approvazione del Programma Economico Nazionale e la riapertura della discussione sulle politiche e sugli strumenti necessari per avviare a soluzione il più rilevante squilibrio che caratterizza l'economia e la società del Paese e ne condiziona un regolare procedere verso i traguardi consentiti dalla disponibilità, nel contesto internazionale in cui l'Italia è inserita, di tecnologie avanzate ed in rapida evoluzione.

L'aver posto a fuoco il problema del Mezzogiorno già nella prima fase di attuazione del Programma Economico Nazionale, costituisce una conferma dell'importanza attribuita da tutte le forze politiche e dal Governo ad un discorso di rinnovamento non limitato a determinati settori dell'apparato produttivo ma esteso ad una componente di fondo dello sviluppo come — in caso di mancata soluzione — del sottosviluppo del nostro Paese.

La presente Relazione sull'attuazione del Piano di coordinamento, nel fornire un quadro completo degli interventi svolti nel 1967 e dei risultati raggiunti in tale anno nell'economia meridionale, si pone come elemento di verifica delle soluzioni adottate e delle esigenze rimaste insoddisfatte contribuendo, quindi, pur nell'ambito della oggettività statistica degli elementi indicati, alla prosecuzione di un dibattito preliminare a nuove scelte operative.

Il 1967 costituisce per il Mezzogiorno l'anno di svolta dalla sfavorevole congiuntura che si era estesa, con un certo sfasamento temporale, dall'apparato produttivo delle regioni industrialmente avanzate del Paese alle ancora deboli strutture create nel Mezzogiorno nel corso della politica d'intervento; tre elementi sembrano comprovare chiaramente tale evoluzione: l'aumento del reddito in misura tale da consentire un recupero delle posizioni raggiunte nella fase di alta congiuntura; la sensibile ripresa degli investimenti; un incremento dell'occupazione più rilevante che nel Centro-Nord come riflesso soprattutto dell'elevata espansione dell'impiego di manodopera nei settori extra-agricoli.

Il reddito della circoscrizione meridionale è aumentato, fra il 1966 ed il 1967, a prezzi costanti ad un saggio del 7,6 %, mentre quello della circoscrizione centro-settentrionale si accresceva del 5,3 %; se tale incremento è in una certa parte conseguenza del favorevole andamento dell'agricoltura (i cui risultati invece avevano pesato negativamente sul reddito del Mezzogiorno nel 1966 accrescendo il divario rispetto al Centro-Nord) non può essere trascurato che tra il 1965 ed il 1967, cioè fra due anni abbastanza comparabili sotto il profilo delle vicende agricole, il reddito del Mezzogiorno si è accresciuto in proporzioni pressochè analoghe a quelle del reddito del Centro-Nord (rispettivamente + 11,7 % contro +11,9 %).

Più favorevole al Mezzogiorno è invece l'evoluzione del reddito nell'intero periodo 1963-67, cioè in un periodo particolarmente significativo che racchiude insieme l'arresto della fase di sviluppo dell'economia del Paese e la successiva ripresa; in tale quadriennio il reddito del Mezzogiorno è aumentato, sempre in termini reali, del 21,6 % contro un incremento del 17,5 % del Centro-Nord; il quadriennio quindi segna una effettiva riduzione del divario tra Mezzogiorno e Centro-Nord, riduzione che è ancora più ampia se viene fatto riferimento al reddito pro capite.

Ma ancora più significative risultano le modificazioni avvenute nel 1967 nei due principali aggregati economici che influiscono in via strutturale sulla capacità di produzione di reddito: il flusso degli investimenti e l'impiego di manodopera. Gli investimenti lordi fissi sono aumentati del 13,2 % in termini reali contro l'8,9 % nel Centro-Nord; se si escludono dal calcolo le abitazioni il saggio di aumento nel Mezzogiorno sale al 19,3 %.

L'occupazione totale si è accresciuta nel 1967 nel Mezzogiorno del 2,1 % a fronte di un incremento dello 0,8 % nel Centro-Nord; in particolare l'impiego di manodopera nei settori extra-agricoli è aumentato del 3,4 %.

I favorevoli risultati economici del 1967 sono da collegarsi ad un migliore utilizzo delle capacità produttive create in passato e ad un più accentuato intervento della spesa pubblica.

Questa ultima ha segnato nei settori di attività della Cassa per il Mezzogiorno livelli superiori di oltre la metà a quelli del 1966, mentre nei campi di pertinenza dell'Amministrazione ordinaria ha registrato incrementi più contenuti ma pur tuttavia rilevanti.

Malgrado tale più consistente impegno, alcuni fondamentali obiettivi dell'azione di sviluppo sono lontani dall'essere raggiunti; in particolare — ed in analogia a quanto riscontrato per il resto del Paese — si è ancora al di sotto dei livelli di investimenti industriali e di aumento della manodopera impiegata nell'industria che sono necessari per il conseguimento dei traguardi posti dal Programma Economico Nazionale.

D'altra parte non si può fare a meno di segnalare che l'ulteriore intensificazione dei programmi di pertinenza della Cassa pone nella prospettiva immediata del 1969 l'esigenza di una consistente integrazione dei fondi destinati all'intervento straordinario onde

evitare l'arresto, in modo particolare nel settore industriale, di un processo di investimenti che peraltro è ancora lontano dal raggiungere i livelli ottimali.

Un ridursi del flusso di investimenti avrebbe delle rilevanti conseguenze negative sulla produzione del reddito che non potrebbe essere compensata da un maggior utilizzo degli impianti esistenti, ormai giunti, in parecchi rami, ad una situazione di pieno impiego dell'attuale capacità produttiva.

Pertanto, la complessità di una politica di sviluppo del Mezzogiorno, nel quadro della programmazione economica nazionale, appare oggi ancor più rilevante di quanto segnalato nella Relazione Previsionale e Programmatica sugli interventi pubblici nel Mezzogiorno per l'anno 1968.

Ferma restando l'esigenza di introdurre tutte quelle linee di politica economica, nazionali e settoriali, che sono state indicate nella Relazione medesima (ed alle quali si fa esplicitamente richiamo) come strettamente indispensabili per allineare lo sviluppo del Mezzogiorno a quello dell'economia del Paese e per superare rapidamente le più marcate deficienze delle regioni meridionali, si pone oggi come elemento condizionante della stessa azione in corso la sollecita acquisizione di nuovi mezzi finanziari che possano permettere la continuità e l'accelerazione del processo di crescita avviato nel Mezzogiorno nell'ultimo quinquennio.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I

GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

1. - L'INTERVENTO DELLA CASSA

Nel corso del 1967 l'attività della Cassa si è ancor più intensificata: infatti, nell'anno sono stati conseguiti alcuni obiettivi fondamentali previsti dal *Piano di coordinamento* per il periodo 1966-69. È stato accelerato il ritmo degli impegni di spesa necessari alla realizzazione di opere infrastrutturali e sono stati raggiunti nel comparto delle *opere pubbliche* ed in quello degli *incentivi* livelli di intervento rispondenti alle indicazioni contenute nel *Piano di coordinamento*.

Inoltre, il Comitato dei Ministri ha approvato il secondo *Programma esecutivo*, valevole per l'intero periodo 1° luglio 1965 - 31 dicembre 1969, relativo alle *infrastrutture specifiche per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale* e per i *comprensori di valorizzazione turistica*, nonché al *potenziamento ed ammodernamento dei servizi civili in ristretti ambiti territoriali caratterizzati da particolare depressione* (art. 7 legge 26 giugno 1965, n. 717) e ciò ha permesso di avviare l'intervento anche in questi settori.

Lo stanziamento di 1.900 miliardi di lire, che le leggi 26 giugno 1965, n. 717 e 21 giugno 1967, n. 498 hanno complessivamente assegnato alla Cassa, sono stati destinati per 410 miliardi di lire al *Programma di completamento*, per 881,1 al primo *Programma esecutivo* e per i rimanenti 608,9 miliardi al secondo *Programma esecutivo*.

Al 31 dicembre 1967 gli impegni complessivamente assunti ammontavano a 1.033 miliardi.

Si prevede che, a fronte dei 1.900 miliardi di lire stanziati, saranno realizzati investimenti per oltre 4.000 miliardi, l'11 % dei quali nel comparto delle infrastrutture generali (acquedotti, viabilità, porti ed aeroporti), l'85 % circa in quello delle attività produttive (agricoltura, industria, turismo, pesca ed artigianato) ed il rimanente 4 % nelle altre attività (fattore umano e progresso tecnico, potenziamento ed ammodernamento dei servizi civili in zone di particolare depressione).

Il complesso degli investimenti che nel 1967 la Cassa ha realizzato direttamente o ha sostenuto ed incentivato può essere stimato in 860,8 miliardi di lire e quelli complessivi del periodo 1951-67 in 6.064,6 miliardi, ripartiti come mostra la tabella I.1.

Tali investimenti hanno consentito, a tutto il 31 dicembre 1967, la realizzazione di 2.930 km. di inalveazioni ed arginature; di 3.870 km. di canali di scolo; di prosciugare 374.000 ha. di terreno e di rimboschirne 124.000; di costruire 10.900 km. di canalizzazioni per l'irrigazione; di rendere irrigui 284.000 ha. di terreno; di costruire o sistemare 8.900 km. di strade di

TABELLA I.1. - Investimenti realizzati, sostenuti

(Miliardi

PERIODI	Infrastrutture generali						Agricoltura			
	Acquedotti e fognature (a)	Viabilità ordinaria	Viabilità a scorrimento veloce	Ospedali civili	Opere ferroviarie e marittime	Porti ed aeroporti	Totale	Opere pubbliche di bonifica, sistemazioni montane e riforma fondiaria (b)	Miglioramenti fondiari (c)	Totale
	<i>Investimenti della Cassa ed incentivi</i>									
1951-1955	46,9	76,1	—	—	22,6	—	145,6	305,4	33,4	338,8
1956-1960	83,0	43,0	—	—	53,4	—	179,4	293,4	85,2	378,6
1961-1965	134,7	50,2	14,4	0,5	29,0	4,1	232,9	285,3	92,6	377,9
1966	30,0	10,3	11,7	14,8	1,6	5,9	74,3	39,0	18,6	57,0
1967	49,0	9,8	28,2	8,0	2,6	5,5	103,1	69,5	21,0	90,5
TOTALE ...	343,6	189,4	54,3	23,3	109,2	15,5	735,3	992,6	250,2	1.242,8
Distribuzione percentuale ...	12,4	6,9	2,0	0,8	3,9	0,6	26,6	35,9	9,0	44,9
	<i>Investimenti di terzi sostenuti</i>									
1951-1955	0,3	—	—	—	—	—	0,3	9,0	56,2	65,2
1956-1960	2,0	—	—	—	—	—	2,0	11,2	112,7	123,9
1961-1965	33,6	—	—	—	—	—	33,6	7,4	84,2	91,6
1966	18,6	—	—	—	—	—	18,6	4,4	27,0	31,4
1967	24,0	—	—	—	—	—	24,0	5,0	27,0	32,0
TOTALE ...	78,5	—	—	—	—	—	78,5	7,0	307,1	344,1
Distribuzione percentuale ...	2,4	—	—	—	—	—	2,4	1,1	9,3	10,4
	T O T									
1951-1955	47,2	76,1	—	—	22,6	—	145,9	314,4	89,6	404,0
1956-1960	85,0	43,0	—	—	53,4	—	181,4	304,6	197,9	502,5
1961-1965	168,3	50,2	14,4	0,5	29,0	4,1	266,5	292,7	176,8	469,5
1966	48,6	10,3	11,7	14,8	1,6	5,9	92,9	43,4	45,0	88,4
1967	73,0	9,8	28,2	8,0	2,6	5,5	127,1	74,5	48,0	122,5
TOTALE ...	422,1	189,4	54,3	23,3	109,2	15,5	813,8	1.029,6	557,3	1.586,9
Distribuzione percentuale ...	7,0	3,1	0,9	0,4	1,8	0,2	13,4	17,0	9,2	26,2

(a) Sono compresi gli investimenti realizzati con contributi per reti interne di acquedotti e fognature.

(b) Sono escluse le spese per acquisto di terreni (12,3 miliardi di lire), che rappresentano trasferimento di ricchezza.

(c) Comprendono miglioramenti fondiari e magazzini granari.

(d) Comprendono gli investimenti realizzati mediante, gli interventi creditizi con fondi esteri, gli investimenti effettuati con il finanziamento dell'ISVIMER, I.R.F.I.S. Banco di Sicilia, ecc.) hanno concesso il finanziamento e la Cassa per il Mezzogiorno il contributo sugli interessi, e gli investimenti realizzati mediante l'autofinanzia (ISVIMER, I.R.F.I.S. e C.I.S.), è motivata dal fatto che la Cassa oltre a partecipare alla costituzione dei fondi di dotazione e speciali degli istituti stessi, rimborsa a que dagli Istituti, con i fondi propri, corrispondendo anche a tali iniziative industriali, il contributo in conto capitale. La serie annuale degli investimenti industriali è

(e) L'intervento della Cassa si estrinseca in anticipazioni mentre si è in attesa del perfezionamento dei mutui tra gli Enti locali interessati e la Cassa Depositi

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

od incentivati dalla Cassa al 31 dicembre 1967

di lire)

Industria			Turismo			Artigianato e Pesca			Altri interventi			TOTALE GENERALE
Opere infrastrutturali nelle aree e nei nuclei di sviluppo industriale	Incentivi alle iniziative industriali (d)	Totale	Opere pubbliche di interesse turistico	Incentivi alle iniziative turistico-alberghiere	Totale	Artigianato	Pesca	Totale	Provvedimenti in favore della città e della provincia di Napoli (e)	Progresso tecnico e sviluppo civile	Totale	
—	—	—	8,0	—	8,0	—	—	—	—	—	—	492,4
—	3,9	3,9	13,7	—	13,7	1,4	2,3	3,7	—	10,3	10,3	589,6
9,1	261,1	270,2	22,6	—	22,6	13,0	15,4	28,4	—	26,4	26,4	958,4
6,6	111,0	117,6	5,6	—	5,6	2,0	3,9	5,9	—	15,0	15,0	275,4
7,2	220,0	227,2	7,5	—	7,5	2,4	3,7	6,1	—	16,2	16,2	450,6
22,9	596,0	618,9	57,4	—	57,4	18,8	25,3	44,1	—	67,9	67,9	2.766,4
0,8	21,6	22,4	2,1	—	2,1	0,7	0,9	1,6	—	2,4	2,4	100,0

finanziari alle iniziative di terzi

—	59,6	59,6	—	5,1	5,1	—	—	—	1,7	—	1,7	131,9
—	452,5	452,5	—	7,9	7,9	3,4	4,2	7,6	19,3	12,3	31,6	625,5
1,8	1.559,4	1.561,2	0,2	46,2	46,4	36,9	37,0	73,9	14,0	58,3	72,3	1.879,0
1,3	164,9	166,2	—	24,1	24,1	3,1	6,0	9,1	0,5	1,7	2,2	251,6
1,3	327,8	329,1	—	12,2	12,2	4,5	6,4	10,9	0,2	1,8	2,0	410,2
4,4	2.564,2	2.568,6	0,2	95,5	95,7	47,9	53,6	101,5	35,7	74,1	109,8	3.298,2
0,1	77,8	77,9	..	2,9	2,9	1,5	1,6	3,1	1,1	2,2	3,3	100,0

ALE

—	59,6	59,6	8,0	5,1	13,1	—	—	—	1,7	—	1,7	624,3
—	456,4	456,4	13,7	7,9	21,6	4,8	6,5	11,3	19,3	22,6	41,9	1.215,1
10,9	1.820,5	1.831,4	22,8	46,2	69,0	49,9	52,4	102,3	14,0	84,7	98,7	2.837,4
7,9	275,9	283,8	5,6	24,1	29,7	5,1	9,9	15,0	0,5	16,7	17,2	527,0
8,5	547,8	556,3	7,5	12,2	19,7	6,9	10,1	17,0	0,2	18,0	18,2	860,8
27,3	3.160,2	3.187,5	57,6	95,5	153,1	66,7	78,9	145,6	35,7	142,0	177,7	6.064,6
0,5	52,1	52,6	0,9	1,6	2,5	1,1	1,3	2,4	0,6	2,3	2,9	100,0

e C.i.s., gli investimenti riguardanti le iniziative per le quali gli istituti a base nazionale (I.M.I., Efibanca, Mediobanca, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, mento, per i quali la Cassa ha concesso il contributo in conto capitale. L'inclusione di tutti gli investimenti effettuati con il finanziamento degli Istituti speciali sta la differenza tra il costo del denaro e il tasso da essi praticato, anticipa il ricavo delle emissioni obbligazionarie, ed infine partecipa ai finanziamenti effettuati e Prestiti.

bonifica; di costruire 1.050 ponti con luce di oltre 10 m. nonché 4.200 km. di strade a scorrimento veloce, ordinarie e turistiche e di sistemarne 16.500 km.

Inoltre, sono stati concessi contributi per la costruzione di 128.000 nuove case coloniche, di stalle per il ricovero di oltre 500.000 capi di bestiame, di circa 2.000 nuovi impianti per la conservazione e la trasformazione di prodotti agricoli.

Si segnala, infine, che sono stati concessi contributi ad iniziative industriali comportanti un investimento complessivo per oltre 3.000 miliardi di lire.

2. - L'INTERVENTO DELL'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA

L'intervento dell'Amministrazione ordinaria volta al miglioramento delle condizioni economico-sociali del Mezzogiorno è proseguito, durante il 1967, attraverso una molteplicità di provvedimenti che hanno interessato i settori di competenza di quasi tutti i Ministeri interessati. Per giungere, però, ad una precisa quantificazione di tale intervento, così come è dettato dalla legge 26 giugno 1966, n. 717 e dal conseguente *Piano di coordinamento* si dovrebbe tenere conto, quindi, della totalità dell'intervento ordinario in tutti i settori di specifica pertinenza. Ma non per tutti i Ministeri, nè per tutti i settori d'intervento l'azione pubblica è esprimibile in termini di investimenti, e d'altro canto i dati disponibili, riportati nei vari capitoli di questa *Relazione*, non consentono nè di comporre un quadro sufficientemente completo di sì vasti e differenziati interventi, nè di costruire una significativa serie storica. Questa pertanto, sarà esposta (tabella I.2) solo per gli interventi dei Ministeri del Lavoro e

TABELLA I.2. - Investimenti realizzati, sostenuti od incentivati dall'Amministrazione ordinaria ^(a) dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1967

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno		Centro-Nord		ITALIA	
	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%
1950-59	2.111.184	39,6	3.214.790	60,4	5.325.974	100,0
1959-65	342.369	37,7	566.083	62,3	908.452	100,0
1960-61	282.272	34,1	546.414	65,9	828.686	100,0
1961-62	265.210	37,5	442.480	62,5	707.690	100,0
1962-63	339.962	33,9	662.972	66,1	1.002.934	100,0
1963-64	366.734	40,5	539.433	59,5	906.167	100,0
1° luglio-31 dicembre 1964.....	160.734	35,9	287.499	64,1	448.233	100,0
1965.....	431.642	41,8	600.645	58,2	1.032.287	100,0
1966.....	423.918	40,6	620.308	59,4	1.044.226	100,0
1967.....	460.133	41,7	644.547	58,3	1.104.680	100,0
TOTALE...	5.184.158	39,0	8.125.171	61,0	13.309.329	100,0

(a) Compresi gli investimenti A.N.A.S. e GISCAL ed esclusi quelli delle aziende che fanno capo al Ministero per le Partecipazioni Statali.

Fonte: I singoli Ministeri.

della Previdenza Sociale, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e dell'Aviazione Civile e dell'Agricoltura e Foreste, nonché per quelli dell'A.N.A.S e della Gestione Case Lavoratori - GESCAL⁽¹⁾.

Gli investimenti che durante il 1967 sono stati direttamente realizzati dall'Amministrazione ordinaria, oppure da questa sostenuti ed incentivati ammontano a 1.104,7 miliardi di lire e presentano un incremento di 61 miliardi rispetto a quelli del 1966 (a fronte del modesto incremento di 12 miliardi avutosi nel 1966 rispetto al 1965), portando così a 13.309 miliardi di lire il complesso degli investimenti effettuati nel periodo 1° luglio 1950-31 dicembre 1967.

Nel corso del 1967, gli investimenti realizzati nel Mezzogiorno presentano un incremento di 36 miliardi di lire rispetto a quelli del 1966, a fronte della flessione registrata nel 1966 rispetto a quelli del 1965. A tutto il 31 dicembre 1967 gli interventi complessivamente effettuati nella circoscrizione ammontano a 5.184,2 miliardi con un'incidenza del 39 % rispetto a quelli effettuati in tutto il Paese (38,7 %) al 31 dicembre 1966.

Qualora si considerino anche gli investimenti delle altre Amministrazioni dello Stato indicate nell'art. 5 della legge 26 giugno 1965, n. 717 ed interessate all'attuazione del conseguente Piano di coordinamento⁽²⁾, si può stimare che l'Amministrazione pubblica, nel suo complesso, ha effettuato nel Mezzogiorno, durante il 1967, investimenti per 544 miliardi di lire pari al 48,5 % degli investimenti realizzati, sostenuti ed incentivati in tutto il Paese (1.328 miliardi di lire).

3. - VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE

Nel periodo 1951-67 gli investimenti in opere pubbliche realizzati in tutto il Paese hanno raggiunto l'importo di 11.594,4 miliardi di lire, 4.776,6 miliardi dei quali realizzati nel Mezzogiorno (41,2 %).

Come riferito nelle precedenti *Relazioni*, l'intensità dell'intervento nel campo delle opere pubbliche è costantemente aumentata nel tempo; infatti si è passati dai 304 miliardi del 1951, ai 791, del 1961, ai 1.003,2 del 1965 ed infine ai 1.238 miliardi del 1967 con un incremento tra gli anni estremi considerati del 299,2 %⁽³⁾.

La cennata dilatazione degli investimenti, peraltro, ha interessato in maniera diversa le due ripartizioni territoriali nelle quali, convenzionalmente, si è diviso il Paese; in particolare è stata molto più accentuata per il Mezzogiorno negli anni 1956-63 provocando un progressivo aumento del peso degli investimenti della circoscrizione rispetto a quelli nazionali; più favorevole al Centro-Nord, invece, per gli anni 1964-65, e nuovamente più accentuata nel Mezzogiorno negli anni 1966-67 (tabella I.3).

La discontinuità dell'intervento nel Mezzogiorno durante il biennio 1964-65 va collegata sia al rallentamento dell'attività della Cassa — che esauriti fin dal 1963 quasi totalmente i fondi assegnatili ha realizzato fino al 1965-66 esclusivamente le opere previste dal 1° Piano quindicennale — sia dalla minor quota d'investimento che l'Amministrazione ordinaria ha destinato, in tale periodo, al Mezzogiorno.

(1) Si ricorda che il termine *investimenti* è stato adoperato per indicare sia gli impegni di spesa delle Amministrazioni sia le erogazioni effettuate sui vari capitoli di spesa. Pertanto le cifre contenute nel testo e nella tabella I.2 non sono perfettamente omogenee e ad esse dovrà essere necessariamente attribuito un valore indicativo, idoneo a fornire, comunque, un'idea generale dell'andamento temporale dell'azione pubblica e dei relativi orientamenti per le due grandi circoscrizioni.

(2) Ministero delle Poste, Ministero della Sanità, Ministero della Marina Mercantile, Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, Ministero del Turismo e dello Spettacolo, Amministrazione dei Monopoli di Stato ed Enel.

(3) Non va dimenticato, però, che trattandosi di valori in lire correnti, alla dilatazione della spesa ha contribuito sensibilmente lo svilimento del segno monetario.

TABELLA I.3. - Investimenti in opere pubbliche ^(a)

PERIODI	Mezzogiorno ^(b)			Centro-Nord			ITALIA		
	Milioni di lire	Indici (media annua 1951-55 = 100)	%	Milioni di lire	Indici (media annua 1951-55 = 100)	%	Milioni di lire	Indici (media annua 1951-55 = 100)	%
<i>Amministrazione ordinaria</i>									
1951-55	709.416	100,0	40,0	1.064.880	100,0	60,0	1.774.296	100,0	100,0
1956-60	875.261	123,4	32,3	1.832.917	172,1	67,7	2.708.178	152,6	100,0
1961	205.536	144,9	30,1	477.274	224,1	69,9	682.810	192,4	100,0
1962	191.017	134,6	31,5	416.255	195,4	68,5	607.272	171,1	100,0
1963	189.281	133,4	32,2	398.269	187,0	67,8	587.550	165,6	100,0
1964	210.868	148,6	27,3	560.703	263,3	72,7	771.571	217,4	100,0
1965	267.198	188,3	29,6	636.234	298,7	70,4	903.432	254,6	100,0
1966	355.850	250,8	36,2	627.111	294,5	63,8	982.961	277,0	100,0
1967 ^(c)	421.272	296,9	37,4	705.282	331,2	62,6	1.126.554	317,5	100,0
TOTALE ...	3.425.699	—	38,8	6.718.925	—	62,2	10.144.624	—	100,0
<i>Cassa per il Mezzogiorno</i>									
1951-55	270.738	100,0	92,0	23.470	100,0	8,0	294.208	100,0	100,0
1956-60	338.941	125,2	91,1	33.164	141,3	8,9	372.105	126,5	100,0
1961	100.186	185,0	92,0	8.681	184,9	8,0	108.867	185,0	100,0
1962	100.097	184,9	94,7	5.624	119,8	5,3	105.721	179,7	100,0
1963	140.107	258,7	93,2	10.269	218,8	6,8	150.376	255,5	100,0
1964	107.368	198,3	95,3	5.243	111,7	4,7	112.611	191,4	100,0
1965	95.871	177,1	96,1	3.902	83,1	3,9	99.773	169,6	100,0
1966	91.031	168,1	96,1	3.671	78,2	3,9	94.702	160,9	100,0
1967 ^(c)	106.528	196,7	95,6	4.882	103,9	4,4	111.410	189,3	100,0
TOTALE ...	1.350.867	—	93,2	98.906	—	6,8	1.449.773	—	100,0
TOTALE									
1951-55	980.154	100,0	47,4	1.088.350	100,0	52,6	2.068.504	100,0	100,0
1956-60	1.214.202	123,9	39,4	1.866.081	171,5	60,6	3.080.283	148,9	100,0
1961	305.722	156,0	38,6	485.955	223,3	61,4	791.677	191,4	100,0
1962	291.114	148,5	40,8	421.879	193,8	59,2	712.993	172,3	100,0
1963	329.388	168,0	44,6	408.538	187,7	55,4	737.926	178,4	100,0
1964	318.236	162,3	35,9	565.946	260,0	64,1	884.182	213,7	100,0
1965	363.069	185,2	36,2	640.136	294,1	63,8	1.003.205	242,5	100,0
1966	446.881	228,0	41,5	630.782	289,8	58,5	1.077.663	260,5	100,0
1967 ^(c)	527.800	269,2	42,6	710.164	326,3	57,4	1.237.964	299,2	100,0
TOTALE ...	4.776.566	—	41,2	6.817.831	—	58,8	11.594.397	—	100,0

(a) Lavori eseguiti relativi a nuove costruzioni, ricostruzioni, miglioramenti strutturali (potenziamenti ed ampliamenti), manutenzioni ordinarie nonché ad abitazioni costruite con la sovvenzione dello Stato e di altri enti pubblici. Non sono comprese, invece, le opere di trasformazione e miglioramento fondiario per conto di privati e le costruzioni in muratura degli impianti elettrici ed i Monopoli.

(b) I valori si riferiscono agli investimenti realizzati nelle seguenti regioni: Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

(c) Dati provvisori.

Fonte: ISTAT.

TABELLA I.4. - Investimenti in opere pubbliche^(a): ripartizione per anni e categoria di opere
(Milioni di lire)

ANNI	Stradali	Idrauliche	Marittime	Edilizia		Ferroviarie	Igienico-sanitarie	Bonifiche	Varie	TOTALI
				Pubblica	Abitazioni					
Mezzogiorno^(b)										
1951	32.807	6.565	6.177	16.782	38.295	4.810	10.265	15.471	11.092	142.264
1952	47.844	6.664	6.951	20.150	31.908	6.455	14.338	31.367	13.343	179.020
1953	57.579	6.333	7.769	25.135	39.036	9.595	20.053	41.410	17.497	224.407
1954	49.003	5.432	6.843	23.404	39.359	16.233	21.255	42.160	12.764	216.453
1955	45.834	4.767	6.597	24.362	37.100	27.709	23.314	36.780	11.547	218.010
1956	47.216	4.940	5.298	22.883	32.788	17.591	26.198	34.216	8.607	199.737
1957	42.381	3.705	5.906	27.329	40.390	10.158	21.947	39.859	5.759	197.434
1958	47.946	2.821	5.229	37.205	50.179	18.762	30.204	49.813	8.345	250.504
1959	43.608	2.178	5.474	30.879	77.663	13.465	32.063	53.523	12.468	271.321
1960	54.057	8.033	8.425	38.660	72.620	11.880	33.237	56.406	11.888	295.206
1961	62.274	4.731	5.625	38.031	61.979	14.519	40.662	70.283	7.618	305.722
1962	60.456	4.629	4.450	39.987	50.701	13.930	38.936	71.304	6.721	291.114
1963	72.708	4.135	3.974	41.299	39.472	13.164	41.320	105.851	7.465	329.388
1964	86.846	6.669	5.421	37.739	43.309	18.868	38.684	72.859	7.841	318.236
1965	108.923	7.665	7.047	41.810	58.370	23.144	36.613	66.125	13.372	363.069
1966	150.792	8.725	15.115	55.308	64.176	23.816	63.579	53.699	11.671	446.881
1967 ^(d)	193.759	7.324	14.090	55.552	76.052	26.091	74.222	66.739	13.971	527.800
Centro-Nord										
1951	31.198	14.434	3.823	24.216	52.721	5.190	11.735	10.533	7.909	161.759
1952	37.110	20.242	3.662	27.286	71.777	7.283	13.428	19.088	9.611	209.487
1953	47.516	19.824	3.700	31.053	73.324	8.464	16.482	26.363	13.320	240.046
1954	45.492	16.958	2.510	32.422	66.574	17.192	22.779	19.943	13.305	237.175
1955	54.158	14.641	2.541	33.859	60.081	15.107	20.469	22.811	16.216	239.883
1956	49.749	11.196	3.055	34.850	56.991	13.852	20.846	21.769	11.034	223.342
1957	67.671	14.353	2.877	47.994	70.978	12.009	34.565	19.061	16.720	286.228
1958	86.213	20.798	3.007	50.857	110.331	22.230	30.211	20.716	20.429	364.792
1959	107.859	24.918	9.046	65.623	177.186	23.358	39.756	18.900	30.767	497.413
1960	141.098	21.407	10.677	66.070	139.193	30.617	42.168	23.558	19.518	494.306
1961	155.538	32.666	8.493	72.417	101.053	26.952	46.287	22.475	20.074	485.955
1962	141.066	27.358	5.453	72.564	67.625	24.011	42.947	25.741	15.114	421.879
1963	150.233	15.041	2.751	77.189	49.333	30.098	41.469	25.144	17.280	408.538
1964	215.925	23.064	3.881	109.496	60.931	41.479	61.335	21.379	28.456	565.946
1965	213.547	22.740	6.818	121.342	99.028	47.912	71.834	18.469	38.446	640.136
1966	221.688	20.333	11.111	106.596	97.780	48.441	75.552	19.909	29.372	630.782
1967 ^(d)	272.872	33.868	15.829	104.563	100.374	37.212	76.434	27.437	41.575	710.164
ITALIA										
1951	64.005	20.999	10.000	40.998	91.016	10.000	22.000	26.004	19.001	304.023
1952	84.954	26.906	10.613	47.436	103.685	13.738	27.766	50.455	22.954	388.507
1953	105.095	26.157	11.469	56.188	112.360	18.059	36.535	67.773	30.817	464.453
1954	94.495	22.390	9.353	55.826	105.933	33.425	44.034	62.103	26.069	453.628
1955	99.992	19.408	9.138	58.221	97.181	42.816	43.783	59.591	27.763	457.893
1956	96.965	16.136	8.353	57.733	89.779	31.443	47.044	55.985	19.641	423.079
1957	110.052	18.058	8.783	75.323	111.368	22.167	56.512	58.920	22.479	483.662
1958	134.159	23.619	8.236	88.062	160.510	40.992	60.415	70.529	28.774	615.296
1959	151.467	27.096	14.520	96.502	254.849	36.823	71.819	72.423	43.235	768.734
1960	195.155	29.440	19.102	104.730	211.813	42.497	75.405	79.964	31.406	789.512
1961	217.812	37.397	14.118	110.448	163.032	41.471	86.949	92.758	27.692	791.677
1962	201.522	31.987	9.903	112.551	118.326	37.941	81.883	97.045	21.835	712.993
1963	222.941	19.176	6.725	118.488	88.805	43.262	82.789	130.995	24.745	737.926
1964	302.771	29.733	9.302	147.235	104.240	60.347	100.019	94.238	36.297	884.182
1965	322.470	30.405	13.865	163.152	157.398	71.056	108.447	84.594	51.818	1.003.205
1966	372.480	29.058	26.226	161.904	161.956	72.257	139.131	73.608	41.043	1.077.663
1967 ^(d)	466.631	41.192	29.919	160.115	176.426	63.303	150.656	94.176	55.546	1.237.964

(a) Lavori eseguiti relativi a nuove costruzioni, ricostruzioni e miglioramenti strutturali (potenziamenti ed ampliamenti), nonché ad abitazioni costruite con la sovvenzione dello Stato e di altri enti pubblici. Non sono comprese, invece, le opere di trasformazione e miglioramento fondiario per conto di privati e le costruzioni in muratura degli impianti elettrici ed i Monopoli, ma comprese le opere realizzate dalla Cassa.

(b) I valori si riferiscono agli investimenti realizzati nelle seguenti regioni: Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

(c) Dato stimato.

(d) Dati provvisori.

Fonte: ISTAT.

Con l'approvazione della legge 26 giugno 1965, n. 717 e del conseguente *Piano di coordinamento*, durante il 1967 gli investimenti in opere pubbliche realizzati dalla Cassa nella circoscrizione sono stati pari a 106,2 miliardi di lire di poco inferiori, cioè, alla media degli investimenti dalla stessa realizzati nel periodo 1961-64.

Per quanto riguarda, invece, l'attività dell'Amministrazione ordinaria si rileva che l'intensità dell'intervento nel Mezzogiorno negli anni 1966-67 non solo è continuata ad aumentare in valora assoluto — dai 267,2 miliardi del 1965, ai 355,9 del 1966 ed infine ai 421,3 miliardi del 1967 — ma anche in valore relativo passando dal 29,6 % del 1965, al 36,2 % del 1966 ed al 37,4 % del 1967. A seguito di tali andamenti, infine, si rileva che gli investimenti realizzati nel Mezzogiorno, durante il 1967, sia dalla Cassa sia dall'Amministrazione ordinaria (527,8 miliardi di lire in complesso) rappresentano il 42,6 % di quelli realizzati in tutto il Paese, con un notevole aumento rispetto a quelli realizzati durante il 1965 ed il 1966, pari rispettivamente al 36,2 % ed al 41,5 % del complesso.

La ripartizione per categoria degli investimenti in opere pubbliche mostra, inoltre, che nel Mezzogiorno i più significativi incrementi riguardano le opere stradali (193,8 miliardi di lire nel 1967 a fronte dei 150,8 miliardi del 1966) seguiti da quelli per le abitazioni, per le opere igienico-sanitarie e da quelli per le opere di bonifica e sistemazione dei terreni (tabella I.4).

Per quanto riguarda, poi, la ripartizione regionale di tali investimenti si rimanda ai dati contenuti nella tabella 1 dell'*Appendice Statistica*.

4. - IL BILANCIO ECONOMICO DEL MEZZOGIORNO

Si riporta di seguito una breve sintesi dei risultati dell'attività economica svolta nel Mezzogiorno durante il 1967. Tali risultati, espressi dal valore dei principali aggregati che costituiscono le risorse (reddito lordo ed importazioni nette) e gli impieghi (consumi ed investimenti lordi) del sistema considerato, figurano con maggior dettaglio nel conto generale della produzione relativo al Mezzogiorno, contenuto nel volume degli *Studi monografici* che correda questa *Relazione*, cui si rimanda per un esame più particolareggiato.

I dati sulle risorse disponibili mostrano, anzitutto, che il reddito lordo del Mezzogiorno è passato, in lire correnti, da 8.994,5 miliardi nel 1966 a 9.905,7 miliardi nel 1967, con un incremento del 10,1 %, superiore a quello contemporaneamente verificatosi nel Centro-Nord (8,3 %), che si riduce al 7,5 % valutando i beni ed i servizi prodotti ai prezzi costanti del 1963 (+ 5,4 % nel Centro-Nord).

Detraendo dal reddito lordo gli ammortamenti dei capitali fissi impiegati, il reddito netto del Mezzogiorno risulta di 8.992,6 miliardi nel 1967, contro 8.153,1 miliardi nel 1966, con un incremento, rispetto a tale anno, del 10,3 % in termini monetari e del 7,6 % a prezzi costanti.

Di conseguenza, tra il 1966 ed il 1967, il reddito monetario *pro capite* del Mezzogiorno è passato da 423,4 a 465,0 migliaia di lire (da 796,2 a 855,3 migliaia di lire nel Centro-Nord) e quello a prezzi del 1963 da 369,1 a 395,3 migliaia di lire (da 702,8 a 734 nel Centro-Nord).

Nel 1967 l'ammontare delle risorse disponibili per usi interni — costituite dal reddito netto, dagli ammortamenti e dalle importazioni nette di beni e servizi — è stato pari, nel Mezzogiorno a 11.763 miliardi di lire contro 10.705,4 miliardi nel 1966, con un aumento

TABELLA I.5. - Reddito nazionale ai prezzi di mercato: valori complessivi e pro capite

ANNI	Popolazione residente (Migliaia di unità)	Reddito nazionale				Indici del reddito pro capite			
		A prezzi correnti		A prezzi 1963		A prezzi correnti		A prezzi 1963	
		Complessivo	Pro capite	Complessivo	Pro capite	(1963 = 100)	(Italia = 100)	(1963 = 100)	(Italia = 100)
		(Miliardi di lire)	(Migliaia di lire)	(Miliardi di lire)	(Migliaia di lire)				
Mezzogiorno									
1963	18.726	6.286,4	335,7	6.286,4	335,7	100,0	62,6	100,0	62,6
1964	18.883	6.796,4	359,9	6.404,8	339,2	107,2	62,1	101,0	62,4
1965	19.085	7.621,2	399,3	6.843,0	358,6	118,9	64,7	106,8	64,6
1966	19.254	8.153,1	423,4	7.106,8	369,1	126,1	64,0	109,9	63,4
1967	19.337	8.992,6	465,0	7.644,3	395,3	138,5	65,1	117,8	64,6
Centro-Nord									
1963	32.777	21.335,6	650,9	21.335,6	650,9	100,0	121,4	100,0	121,4
1964	33.247	23.390,6	703,5	21.918,2	659,3	108,1	121,5	101,3	121,4
1965	33.602	24.906,8	741,2	22.406,0	666,8	113,9	120,1	102,4	120,1
1966	33.875	26.970,9	796,2	23.806,2	702,8	122,3	120,4	108,0	120,8
1967	34.151	29.210,4	855,3	25.066,7	734,0	131,4	119,8	112,8	120,0
ITALIA									
1963	51.503	27.622	536,3	27.622	536,3	100,0	100,0	100,0	100,0
1964	52.130	30.187	579,1	28.323	543,3	108,0	100,0	101,3	100,0
1965	52.687	32.528	617,4	29.249	555,1	115,1	100,0	103,5	100,0
1966	53.129	35.124	661,1	30.913	581,8	123,3	100,0	108,5	100,0
1967	53.488	38.203	714,2	32.711	611,6	133,2	100,0	114,0	100,0

Fonte: ISTAT.

monetario del 9,9 % (7 % in termini reali). Il minor aumento delle risorse disponibili per usi interni nel Mezzogiorno nel 1967 rispetto all'espansione del reddito lordo è dovuto ad un meno ragguardevole incremento delle importazioni nette (+ 8,6 %), che sono passate da 1.710,9 miliardi di lire nel 1966 a 1.857,3 miliardi di lire nel 1967.

Pertanto si può affermare che nel 1967 il sistema economico del Mezzogiorno è stato sostenuto più che in passato dall'aumento della propria produzione anziché dall'incremento dell'apporto esterno che resta tuttavia rilevante (15,8 % delle risorse disponibili nel 1967).

Per quanto riguarda le principali componenti dell'espansione produttiva nel Mezzogiorno, si specificano di seguito alcune notizie sull'andamento dei singoli settori, rinviando peraltro, per un esame più analitico ai dati inseriti nel volume degli *Studi monografici* sopra indicato.

Nel 1967, l'aumento del prodotto lordo interno al costo dei fattori (+ 10,6 % in termini monetari rispetto al 1966), rappresenta soprattutto il risultato dell'espansione registrata dal prodotto del c. d. settore privato (+ 12,1 %), mentre quello della Pubblica amministrazione è aumentato di appena il 3,7 per cento.

Nell'ambito del settore privato si distinguono in modo particolare i risultati delle attività comprese nel ramo dell'*agricoltura, foreste e pesca* cui hanno contribuito in modo determinante le favorevoli vicende meteorologiche che hanno caratterizzato l'annata agraria. Nel Mezzogiorno il prodotto lordo del ramo (1.917 miliardi di lire) ha registrato un incremento del 15,8 % in termini monetari rispetto al 1966, contro un incremento del 2 % nel Centro-Nord. Si segnala che al cennato andamento hanno contribuito soprattutto le coltivazioni agricole in senso stretto ed in particolare quelle erbacee, cioè proprio quelle più diffuse nella circoscrizione, mentre la zootecnia non ha registrato significativi progressi.

Meno ragguardevole in termini percentuali, ma assai consistente è stato nel Mezzogiorno l'aumento del prodotto lordo delle attività comprese nel ramo *industria*, aumento che peraltro ha raggiunto proporzioni sensibilmente superiori all'incremento delle analoghe attività del Centro-Nord (11,1 % in termini monetari rispetto al 1966, contro il 9,5 %; 9,0 % in termini reali contro 7,7 % nel Centro-Nord).

Il considerevole aumento del prodotto lordo del settore industriale è stato determinato in primo luogo dall'andamento del prodotto lordo delle industrie manifatturiere, che ha registrato un incremento monetario dell'11,1 % (9,3 % nel Centro-Nord). Influenza più ridotta hanno avuto le industrie delle costruzioni anche se il loro prodotto lordo ha registrato un incremento monetario del 10,6 % (12,2 % nel Centro-Nord), molto superiore, cioè, a quello avutosi nel 1966. Nel ramo manifatturiero, hanno contribuito, ai favorevoli risultati ora accennati, soprattutto le industrie meccaniche, metallurgiche, chimiche, della gomma, grafiche e varie, dei minerali non metalliferi, delle pelli e cuoio, del legno e del mobilio. Infine, il prodotto lordo delle industrie elettriche, del gas e dell'acqua ha registrato un incremento del 10,4 %, determinato, come nel 1966, sia dal più intenso sfruttamento delle centrali termoelettriche, sia dallo sviluppo dell'attività di distribuzione di gas ed acqua nei centri urbani.

Più contenuto rispetto all'agricoltura e all'industria è stato l'andamento del prodotto lordo delle *attività terziarie* (+ 10,8 %), peraltro sensibilmente superiore all'aumento avvenuto nel corrispondente settore del Centro-Nord (+ 8,0 %); l'espansione del prodotto delle attività terziarie ha interessato tutti i rami, con particolare riguardo al commercio e pubblici esercizi il cui prodotto è aumentato del 12,3 per cento.

L'espansione della produzione nei diversi settori si è basata, per quel che concerne l'apporto di mezzi strumentali, sia su un migliore utilizzo della dotazione di capitale già esistente, ma ovviamente in minor misura, sia sugli effetti di un intensificato processo di investimenti che ha posto le premesse per ulteriori e più consistenti sviluppi a media scadenza.

In agricoltura gli investimenti effettuati durante il 1967 sono aumentati del 17,6 % in termini monetari rispetto al 1966 e del 14,5 %, in termini reali. Tale incremento è la risultante di soddisfacenti aumenti sia degli investimenti in macchine ed attrezzature, sia di quelli in opere di bonifica, trasformazione e miglioramento fondiario.

Più rilevante è stato l'incremento degli investimenti fissi industriali, pari al 19,8 % in termini monetari ed al 17,8 % in termini reali, il che ha fatto elevare dal 22,1 % nel 1966 ed al 22,9 % nel 1967 l'incidenza di tali investimenti su quelli fissi complessivi effettuati nel Mezzogiorno.

L'andamento degli investimenti nel ramo delle attività terziarie (+ 28,0 % in termini monetari) è risultato più elevato di quello relativo agli altri rami di attività; ciò soprattutto a causa della ripresa degli investimenti nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, i quali hanno segnato un incremento monetario del 37,3 per cento.

Tenuto conto anche dell'aumento degli investimenti nella Pubblica amministrazione (19,6 % in termini monetari e 15,3 % in termini reali), e degli impieghi in scorte, il processo di investimenti nel Mezzogiorno (2.389,8 miliardi di lire nel 1967) ha registrato un incremento, rispetto al 1966, pari al 17,1 % in termini monetari ed al 14,2 % in termini reali, a fronte di incrementi del 4,9 % e del 2,4 % verificatisi rispettivamente tra il 1965 ed il 1966.

A tale incremento del 14,2 % in termini reali si contrappone quello meno elevato (10,1 %) verificatosi nel Centro-Nord. In conseguenza di ciò, l'incidenza degli investimenti lordi effettuati nel Mezzogiorno sugli investimenti nazionali, che era scesa dal 27,9 % del 1965 al 27,1 % del 1966, è nuovamente salita al 27,7 per cento.

Si sottolinea, infine, che nel 1967 la spesa per investimenti è stata assorbita per il 60,9 % da nuove costruzioni (contro il 65 % del 1966) e per il restante 39,1 % da beni più direttamente produttivi quali gli impianti, i macchinari ed i mezzi di trasporto. In particolare si osserva anche che il valore dei beni compresi nella voce « impianti e macchinari » è aumentato del 24,9 % in termini monetari e del 22 % in termini reali rispetto al 1966.

Nel 1967, i consumi nel Mezzogiorno (9.373,2 miliardi di lire) sono aumentati dell'8,2 % in termini monetari e del 5,2 % in termini reali rispetto al 1966, sotto la spinta dell'incremento della disponibilità di risorse. Tale aumento, come nel passato, è stato determinato in buona parte dall'espansione delle spese per l'abbigliamento, per l'arredamento, per la conduzione della casa e per i trasporti; la spesa per generi alimentari e bevande è invece cresciuta in proporzione minore agli altri consumi privati.

Deve essere sottolineato che nel 1967, mentre il saggio di aumento del reddito è stato sensibilmente superiore a quello del 1966, l'incremento dei consumi è risultato lievemente inferiore al saggio raggiunto nell'anno precedente (8,2 % contro l'8,4 % in termini monetari; 5,2 % contro 5,3 % in termini reali). È stato così possibile destinare una maggior quota del reddito e delle risorse complessive ad investimenti (20,3 % delle risorse disponibili nel 1967 contro il 19,1 % nel 1966).

PAGINA BIANCA

CAPITOLO II

LE INFRASTRUTTURE CIVILI

1. – L'INTERVENTO DELLA CASSA

1.1. – ACQUEDOTTI E FOGNATURE.

1.1.1. – *Generalità.* – L'intervento nel settore è proseguito nel 1967 nel rispetto delle scelte prioritarie contenute nel *Piano di coordinamento*. È stato assicurato così il completamento delle opere iniziate col precedente *Programma quindicennale* e la nuova attività è stata indirizzata alla realizzazione di opere acquedottistiche al servizio delle zone di bonifica, degli agglomerati delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale e dei comprensori di sviluppo turistico. È stato necessario, inoltre, rettificare od estendere molti progetti — previsti nel *Piano di normalizzazione degli acquedotti* che la Cassa aveva predisposto negli anni scorsi, alcuni dei quali erano già in fase esecutiva — per adeguarli alle direttive contenute nel *Piano regolatore generale degli acquedotti* che il Ministero dei Lavori Pubblici ha elaborato ai sensi della legge 4 febbraio 1963, n. 129.

La molteplicità e l'imponenza dei problemi da affrontare nel settore è resa evidente dall'importo degli studi e delle progettazioni che la Cassa aveva in corso al 31 dicembre 1967. A questa data, infatti, erano in istruttoria od in corso di studio progetti per opere acquedottistiche *esterne* agli abitati per un importo di 190,7 miliardi di lire, 103,5 dei quali riguardavano progetti di massima e 87,2 miliardi quelli esecutivi, ed opere acquedottistiche *interne* agli abitati per 33,5 miliardi di lire, 25,9 dei quali riguardavano progetti di massima e 7,6 progetti esecutivi.

Gli impegni della Cassa al 31 dicembre 1967 ammontavano a 401,9 miliardi di lire per le opere *esterne* ed a 64 miliardi per quelle *interne*, compresi i 33,1 miliardi di contributi concessi in applicazione della legge 29 luglio 1957, n. 634.

Sempre alla stessa data, la Cassa aveva effettuato erogazioni per circa 349 miliardi di lire per entrambi i tipi di intervento considerati ed i lavori ultimati, infine, ammontavano a 264,1 miliardi di lire, 261,7 dei quali a carico della Cassa.

1.1.2. – *Reti esterne.* – Nel corso del 1967 sono stati approvati progetti esecutivi per 48 miliardi di lire che hanno portato a 401,9 miliardi l'importo dei progetti complessivamente approvati al 31 dicembre 1967, sono stati appaltati lavori per 30 miliardi di lire (375 miliardi a tutto il 31 dicembre 1967). Alla stessa data le opere acquedottistiche costruite od integrate dalla Cassa alimentavano 2.001 centri abitati ed interessavano 8,1 milioni di abitanti.

TABELLA II.1. - Interventi della Cassa per acquedotti e fognature al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

V O C I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
<i>Anni</i>							
1950	3.126	3.126	71	71	71	3	3
1951	12.419	12.289	10.897	9.774	9.644	632	632
1952	18.504	18.244	17.396	16.333	16.224	6.843	6.843
1953	14.623	14.551	15.367	14.092	13.951	4.907	4.900
1954	17.841	17.794	20.041	17.090	17.042	5.617	5.448
1955	15.697	15.672	10.487	9.510	9.464	10.554	10.394
1956	19.217	19.181	20.219	17.907	17.904	12.016	12.014
1957	23.233	23.209	19.919	18.405	18.343	23.638	23.494
1958	25.557	25.519	27.389	25.084	25.062	15.988	15.942
1959	23.456	23.019	17.860	16.239	16.229	15.905	15.900
1960	26.059	26.052	25.540	23.244	23.231	11.600	11.600
1961	27.612	27.428	30.298	27.849	27.296	8.397	8.397
1962	37.598	37.146	35.834	34.680	34.510	10.501	10.388
1963	30.443	29.390	31.637	31.622	30.649	26.075	25.507
1964	5.817	5.708	12.817	12.817	12.411	37.390	36.778
1965	35.449	34.958	23.909	22.698	22.070	17.567	17.347
1966	41.634	40.800	40.935	36.537	36.249	32.303	32.251
1967	50.779	50.571	37.247	32.799	32.362	24.165	23.842
TOTALE...	429.064	424.657	397.863	366.751	362.712	264.101	261.680
<i>Regioni</i>							
Toscana	1.308	1.308	1.210	1.150	1.150	918	918
Marche	1.946	1.946	1.587	1.445	1.445	639	639
Lazio	33.536	33.536	29.975	26.204	26.204	19.563	19.563
Abruzzi	34.778	34.778	31.020	28.053	28.053	20.208	20.208
Molise	28.226	28.226	27.592	25.247	25.247	15.257	15.257
Campania	111.116	108.379	104.498	96.344	93.787	77.035	75.312
Puglia	15.631	15.418	15.190	14.310	14.209	10.690	10.613
Basilicata	20.621	20.621	19.387	17.455	17.455	14.119	14.119
Calabria	67.375	67.280	66.123	61.727	61.617	38.540	38.540
Sicilia	73.068	72.203	64.350	60.847	60.016	41.608	41.092
Sardegna	41.079	40.582	36.551	33.589	33.149	25.144	25.039
Più regioni	380	380	380	380	380	380	380
TOTALE...	429.064	424.657	397.863	366.751	362.712	264.101	261.680

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

Tra le opere acquedottistiche portate a termine e gli studi proseguiti nel 1967 si segnala che:

— ha avuto inizio il nuovo programma di integrazione delle disponibilità idriche della Puglia. Infatti, è stato approvato, per un importo di 35 miliardi di lire, il progetto di massima dell'acquedotto del Pertusillo (dimensionato per addurre una portata di 4,5 mc./sec.) destinato ad alimentare direttamente i centri abitati delle province di Taranto, Brindisi e Lecce, nonchè nei suoi primi anni di esercizio, le aree ed i nuclei di sviluppo industriale esistenti in dette province. Inoltre, è stato, definito e redatto il progetto di massima dell'acquedotto del Fortore, per un importo di 12 miliardi di lire, destinato all'alimentazione diretta dei centri abitati della provincia di Foggia;

— è stato approvato il progetto di massima delle opere di integrazione dell'acquedotto del Basento, per un importo di 3,3 miliardi di lire, destinato ad assicurare sia la normalizzazione idrica del Comune di Matera e di 21 altri comuni sia il completamento degli interventi, già effettuati nel primo quindicennio, per la sistemazione e la ricostruzione delle opere principali e di quelle di diramazione dall'acquedotto originario;

— è pronto a passare in fase esecutiva il progetto di massima della grande rete di acquedotti alimentati dall'invaso del Liscia, in Sardegna, che comporterà una spesa complessiva di 13 miliardi di lire (9 miliardi nella fase iniziale).

1.1.3. — *Reti interne.* — Nel corso del 1967, la Cassa ha concesso contributi per 8,1 miliardi di lire, cui corrisponde un investimento complessivo di 34,2 miliardi di lire, in favore dei comuni con popolazione inferiore a 75.000 abitanti; alla fine di tale anno, quindi, l'ammontare complessivo di tali contributi era di 33,1 miliardi, cui corrispondono investimenti per 141,2 miliardi di lire.

Gli interventi in favore dei comuni con popolazione superiore a 75.000 abitanti sono stati concentrati prevalentemente nei grandi centri urbani, capoluoghi di provincia, ed in quelli collegati con le aree ed i nuclei di sviluppo industriale, ed hanno richiesto il finanziamento di progetti per 3,4 miliardi di lire.

Poichè la progettazione e l'istruttoria di gran parte delle opere già definite nel *Programma 1965-69* ha potuto avere inizio solo verso la fine del 1967 si ritiene che tutti gli interventi previsti possano essere finanziati entro il 1968.

Particolare impegno è stato rivolto, anche, agli studi che la Cassa effettua direttamente per la normalizzazione dei servizi di distribuzione idrica e di fognature della città di Agrigento, oggetto, in base alla legge 29 settembre 1966, n. 749, di particolari interventi ordinari e straordinari.

1.1.4. — *Gestione degli acquedotti.* — L'attività di gestione è proseguita nel 1967 con gli stessi criteri indicati nelle precedenti *Relazioni* ed è stata estesa, ovviamente, ai nuovi impianti entrati in funzione nell'anno.

Gli acquedotti gestiti direttamente dalla Cassa alimentavano, alla fine del 1967, 873 comuni (815 nel 1966), con una popolazione di circa 6,2 milioni di abitanti.

Al 31 dicembre 1967, l'onere a carico della Cassa per la gestione diretta di opere esterne di acquedotto ammonta a 19,4 miliardi, 1,7 dei quali ad integrazione degli interventi già effettuati per la costruzione, la manutenzione e l'avviamento dell'esercizio di alcune opere particolari. Lo stanziamento per spese di gestione, che è previsto che le amministrazioni utenti restituiranno alla Cassa, ammonta a 17,7 miliardi, compresi 4,4 miliardi per l'anno 1967.

Alla fine del 1967 erano state consegnate in gestione opere acquedottistiche per 43,9 miliardi di lire, 5,8 dei quali per opere consegnate nel 1967.

1.1.5. – *Attività di ricerca, studio e progettazione.* – Durante il 1967, tale attività è proseguita secondo le stesse direttrici degli anni precedenti. Maggiore impegno è stato messo nel coordinare gli studi e le progettazioni relative all'approvvigionamento idrico, con le direttive contenute nel già citato *Piano regolatore generale degli acquedotti*.

Particolare attenzione è stata dedicata, inoltre, alla progettazione di impianti di potabilizzazione di acque da invasi e di quelli di depurazione dei liquami di fogna, all'assistenza e direzione dei lavori di montaggio delle relative apparecchiature nonché all'esercizio degli impianti medesimi. Sono proseguiti, inoltre, gli studi per accertare l'applicabilità, a scopo potabile, dei trattamenti delle acque di mare e salmastre. In stretta collaborazione con il *Programma idrico* del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sono state sviluppate le indagini per l'installazione di impianti di dissalazione nelle isole minori ed ha avuto inizio, presso l'apposito laboratorio istituito a Bari, la sperimentazione su prototipi di impianti in scala ridotta e semindustriale. È stato anche iniziato l'accertamento della convenienza di trattare acque salmastre per approvvigionare alcune località prive di risorse tradizionali ed è stata iniziata la realizzazione di un primo impianto per la zona di Vieste nel Gargano (Puglia).

Nel campo degli studi idrologici la Cassa ha continuato a dedicare la propria attività, in pieno coordinamento con quella del Servizio Idrografico Italiano, alla localizzazione delle risorse ed alla misurazione delle portate delle sorgenti utilizzabili per l'alimentazione degli acquedotti. Le ricerche idrografiche sono state rivolte, più che in passato, allo studio della possibilità di sfruttare le acque di falde freatiche e profonde e particolare impegno è stato posto nei lavori preliminari di captazione estesi a molte nuove sorgenti indicate nel citato *Piano regolatore generale degli acquedotti*.

Nel campo della difesa dalla corrosione delle tubazioni, sono state condotte esperienze e ricerche sulla aggressività dei terreni, sulle caratteristiche dei rivestimenti protettivi e sul problema delle interferenze tra le varie infrastrutture interessate.

1.2. – VIE E MEZZI DI COMUNICAZIONE.

1.2.1. – *Generalità.* – A tutto il 31 dicembre 1967 l'attività della Cassa per la realizzazione di nuove costruzioni e la sistemazione di strade ordinarie ed a scorrimento veloce si sintetizza in 321,1 miliardi di lire di progetti approvati, 299,1 miliardi di lavori appaltati (263,7 miliardi di lire al netto del ribasso d'asta) ed in 197,2 miliardi di lavori ultimati. A tale impegno corrispondono 19.184 km. di strade interessate, cui devono essere aggiunti 9.783 km. di strade di bonifica (1).

Nel corso del 1967, infine, sono stati approvati progetti per 21,8 miliardi, appaltati lavori per 20,7 miliardi (17,9 al netto del ribasso d'asta) ed ultimati lavori per 17,3 miliardi (tabella II.2).

1.2.2. – *Strade a scorrimento veloce.* – Il *Programma esecutivo* per il quinquennio 1965-69 ha raggiunto nel 1967 un notevole grado di sviluppo sino a comprendere, nella progettazione di massima ed esecutiva, quasi tutte le opere indicate dal *Piano di coordinamento*. Tale Pro-

(1) A seguito di più precisi accertamenti il dato pubblicato nel 1966 (10.239 km.) è stato rettificato in 7.284 km.

TABELLA II.2. - Interventi della Cassa per la viabilità ordinaria^(a) al 31 dicembre 1967: ripartizione per anni

A N N I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
Nuove costruzioni							
1951	11.221	11.221	8.291	7.609	7.609	—	—
1952	9.514	9.514	8.627	7.800	7.800	553	553
1953	6.560	6.557	7.692	6.607	6.607	5.076	5.076
1954	3.410	3.410	2.712	2.038	2.034	8.813	8.811
1955	7.497	7.490	7.802	5.823	5.813	3.394	3.388
1956	5.065	5.058	6.051	4.434	4.428	3.339	3.336
1957	4.635	4.635	4.451	3.893	3.893	2.232	2.232
1958	10.848	10.848	10.941	9.825	9.825	10.408	10.408
1959	11.531	11.531	7.260	6.529	6.529	6.470	6.468
1960	8.275	8.275	11.889	10.287	10.286	5.769	5.769
1961	9.510	9.510	8.889	8.143	8.143	6.621	6.621
1962	14.789	14.789	9.486	8.753	8.753	4.362	4.362
1963	26.713	26.697	23.513	21.340	21.328	8.065	8.065
1964	9.330	9.330	17.961	16.868	16.868	7.896	7.896
1965	17.143	17.143	10.406	9.528	9.528	7.439	7.439
1966	41.719	41.719	31.455	27.498	27.498	15.098	15.085
1967	21.811	21.811	20.725	17.859	17.859	17.263	17.256
TOTALE...	219.571	219.538	198.151	174.834	174.801	112.798	112.765
Sistemazioni							
1951	21.783	21.783	17.863	16.469	16.469	244	244
1952	18.468	18.468	18.586	16.963	16.963	1.209	1.209
1953	12.734	12.727	16.573	14.302	14.300	10.496	10.496
1954	2.812	2.812	2.800	2.500	2.496	19.253	19.251
1955	2.277	2.275	2.061	2.056	2.053	7.414	7.401
1956	2.460	2.458	3.216	2.980	2.976	7.296	7.289
1957	3.524	3.524	1.714	1.325	1.325	4.922	4.922
1958	6.649	6.649	6.677	4.796	4.795	6.166	6.166
1959	8.593	8.593	7.347	6.223	6.223	3.393	3.392
1960	5.290	5.290	7.538	6.331	6.331	6.225	6.225
1961	3.535	3.535	4.013	3.607	3.607	5.118	5.118
1962	2.775	2.775	2.182	1.947	1.947	2.053	2.053
1963	2.354	2.322	2.966	2.692	2.663	2.953	2.953
1964	533	533	1.477	1.387	1.387	2.358	2.358
1965	1.862	1.862	664	587	587	1.556	1.556
1966	4.253	4.253	3.209	2.839	2.839	2.620	2.620
1967	1.656	1.656	2.058	1.839	1.839	1.087	1.067
TOTALE...	101.558	101.515	100.944	88.843	88.800	84.363	84.320
TOTALE							
1951	33.004	33.004	26.154	24.078	24.078	244	244
1952	27.982	27.982	27.213	24.763	24.763	1.762	1.762
1953	19.294	19.284	24.265	20.909	20.907	15.572	15.572
1954	6.222	6.222	5.512	4.538	4.530	28.066	28.062
1955	9.774	9.765	9.863	7.879	7.866	10.808	10.789
1956	7.525	7.516	9.267	7.414	7.404	10.635	10.625
1957	8.159	8.159	6.165	5.218	5.218	7.154	7.154
1958	17.497	17.497	17.618	14.621	14.620	16.574	16.574
1959	20.124	20.124	14.607	12.752	12.752	9.863	9.860
1960	13.565	13.565	19.427	16.618	16.617	11.994	11.994
1961	13.045	13.045	12.902	11.750	11.750	11.739	11.739
1962	17.564	17.564	11.668	10.700	10.700	6.415	6.415
1963	29.067	29.019	26.479	24.032	23.991	11.018	11.018
1964	9.863	9.863	19.438	18.255	18.255	10.254	10.254
1965	19.005	19.005	11.070	10.115	10.115	8.995	8.995
1966	45.972	45.972	34.664	30.337	30.337	17.718	17.705
1967	23.467	23.467	23.783	19.698	19.698	18.350	18.323
TOTALE...	321.129	321.053	299.095	263.677	263.601	197.161	197.085

(a) Comprendono le strade di scorrimento veloce e le strade promiscue; queste interessano oltre il settore della viabilità ordinaria anche il settore delle bonifiche e sistemazioni montane: pertanto la spesa per tali opere grava sui fondi del settore anzidetto.

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

gramma — che comporterà, come è noto, una spesa di 140 miliardi di lire — prevede la realizzazione di strade di rapido scorrimento, con tracciati prevalentemente di fondovalle, destinate ad ampliare le zone di influenza della rete autostradale ed a migliorare il collegamento tra i poli di sviluppo agricolo, industriale e turistico.

Durante il 1967 sono stati approvati progetti esecutivi per un importo di 19,8 miliardi di lire, appaltati lavori per 16,5 miliardi (14,1 al netto dei ribassi d'asta) ed ultimati lavori per 10,7 miliardi di lire.

È da rilevare, infine, che gran parte dell'attività svolta durante il 1967 ha riguardato l'istruttoria tecnica e l'approvazione degli studi di massima concernenti le strade a *scorrimento veloce* di nuova programmazione. L'esame degli elaborati ha richiesto un particolare impegno tecnico e tempi relativamente lunghi non facilmente riducibili perchè dopo aver definito l'impostazione generale e le caratteristiche delle nuove strade è stato necessario confrontare tra loro i tracciati alternativi per individuare quelli più vantaggiosi, da sviluppare con il progetto esecutivo.

Al 31 dicembre 1967 erano stati approvati progetti per 102,7 miliardi, appaltati lavori per 84,3 miliardi (74,9 al netto del ribasso d'asta) ed ultimati lavori per 22,4 miliardi di lire.

Durante il 1967 hanno avuto inizio i seguenti principali lavori:

- la strada Formia–Cassino per il collegamento del litorale di Formia–Scauri e del porto di Gaeta con l'autostrada Roma–Napoli e con la ss. Casilina;
- la strada di fondovalle del Sangro, che costituirà una nuova trasversale appenninica congiungente l'autostrada adriatica con quella del Sole;
- il raccordo del porto di Napoli con le autostrade e l'area industriale, destinato al traffico a medio raggio specialmente a quello pesante di trasporto merci. È stato approvato lo studio di massima che prevede una spesa di 4 miliardi di lire;
- l'ammodernamento ed il completamento del collegamento Benevento–Telese–Caianello, destinato ad integrare il sistema degli allacciamenti di tali località con la rete autostradale;
- la strada a scorrimento veloce Taranto–Grottaglie ed il relativo allacciamento con il centro abitato di Taranto mediante la costruzione del Ponte di Punta Penna–Pizzone;
- la strada di scorrimento veloce Porto Empedocle–Agrigento–Caltanissetta;
- la strada di scorrimento veloce Palermo–Sciacca.

1.2.3. – *Viabilità ordinaria.* – Poichè il *Piano di coordinamento*, in attuazione della legge 26 giugno 1965, n. 717, ha stabilito che gli interventi per la viabilità minore, esterna alle aree di concentrazione, siano restituiti alla competenza esclusiva dell'Amministrazione ordinaria, durante il 1967 la Cassa ha provveduto soltanto ad approvare residui progetti di completamento delle opere iniziate con i precedenti programmi per assicurare la piena funzionalità degli interventi effettuati.

Nell'anno 1967 sono stati approvati progetti di nuove strade ordinarie per un importo di 2,9 miliardi, appaltati lavori per 3,9 miliardi, ed ultimati lavori per 6,4 miliardi di lire. Sono stati altresì approvati progetti di sistemazione di strade esistenti per 772 milioni, appaltati lavori per 2,4 miliardi ed ultimati lavori per 1,3 miliardi di lire.

Tra i principali progetti approvati nell'anno 1967 si ricordano:

- il completamento della strada Poggio Cancelli–Mascioni e la sistemazione del tronco Mascioni–Ponte delle Stecche, per una spesa complessiva di 74 milioni di lire;
- la costruzione della strada Sud–Matese, (2° lotto) per il collegamento della stessa con la strada provinciale Pietraroia–Sepino;

TABELLA II.3. - Interventi della Cassa per la viabilità ordinaria ^(a) al 31 dicembre 1967:
ripartizione regionale
(Importi in milioni di lire)

REGIONI	Importo dei progetti approvati	Importo dei lavori appaltati		Lavori ultimati	
		Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta	Importo	Estesa (km.)
<i>Nuove costruzioni</i>					
Toscana	50	50	50	50	2
Marche	490	490	443	270	4
Lazio	17.044	14.410	12.947	10.905	285
Abruzzi	13.036	13.036	11.310	10.048	368
Molise	25.794	25.794	22.391	8.919	291
Campania	24.757	21.882	18.782	12.029	495
Puglia	8.077	8.077	7.103	3.682	215
Basilicata	41.879	36.159	31.903	13.663	233
Calabria	26.797	26.232	23.208	17.430	575
Sicilia	45.306	35.767	32.507	27.158	525
Sardegna	16.341	16.254	14.190	8.644	450
TOTALE...	219.571	198.151	174.834	112.798	3.443
<i>Sistemazioni</i>					
Toscana	545	545	460	460	45
Marche	934	934	860	542	105
Lazio	5.382	5.343	4.537	4.530	1.003
Abruzzi	13.250	13.250	11.244	10.568	1.749
Molise	5.563	5.273	4.506	4.447	921
Campania	16.904	16.658	14.528	13.373	2.708
Puglia	13.278	13.239	11.583	11.101	2.433
Basilicata	8.405	8.405	7.345	7.204	1.225
Calabria	11.198	11.198	9.964	9.156	2.075
Sicilia	14.899	14.899	13.511	13.000	2.122
Sardegna	11.200	11.200	10.305	9.982	1.355
TOTALE...	101.558	100.944	88.843	84.363	15.741
TOTALE					
Toscana	595	595	510	510	47
Marche	1.424	1.424	1.303	812	109
Lazio	22.426	19.753	17.484	15.435	1.288
Abruzzi	26.286	26.286	22.554	20.616	2.117
Molise	31.357	31.067	26.897	13.366	1.212
Campania	41.661	38.540	33.310	25.402	3.203
Puglia	21.355	21.316	18.686	14.783	2.648
Basilicata	50.284	44.564	39.248	20.867	1.458
Calabria	37.995	37.430	33.172	26.586	2.650
Sicilia	60.205	50.666	46.018	40.158	2.647
Sardegna	27.541	27.454	24.495	18.626	1.805
TOTALE...	321.129	299.095	263.677	197.161	19.184

(a) Comprendono le strade di scorrimento veloce e le strade promiscue; queste interessano oltre il settore della viabilità ordinaria anche il settore delle bonifiche e sistemazioni montane; pertanto la spesa per tali opere grava sui fondi del settore anzidetto.

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

TABELLA II.4. - Interventi della Cassa per opere ferroviarie e marittime al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

A N N I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
1952	10.499	10.499	—	—	—	—	—
1953	24.554	24.554	11.260	9.400	9.400	334	334
1954	10.921	10.921	21.239	19.667	19.667	3.040	3.040
1955	29.585	29.585	12.943	11.567	11.567	12.230	12.230
1956	1.498	1.498	10.522	9.084	9.084	19.013	19.013
1957	1.971	1.971	3.158	3.200	3.200	15.031	15.031
1958	13.898	13.898	10.685	10.503	10.503	8.678	8.678
1959	3.608	3.608	9.098	8.482	8.482	5.978	5.978
1960	2.496	2.496	2.179	1.876	1.876	6.150	6.150
1961	8.617	8.617	3.659	3.350	3.350	5.500	5.500
1962	7.920	7.920	7.148	6.371	6.371	4.400	4.400
1963	1.459	1.459	2.766	2.600	2.600	2.550	2.550
1964	541	541	2.243	2.190	2.190	1.446	1.446
1965	1.500	1.500	4.920	3.975	3.975	1.250	1.250
1966	1.733	1.733	3.188	2.929	2.929	1.500	1.500
1967	—	—	536	385	385	2.200	2.200
TOTALE ...	120.800	120.800	105.544	95.579	95.579	89.300	89.300

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

— il completamento e bitumatura della strada Chia-Capo Spartivento-Ponte Budello-S.S. 195;

— il completamento e la sistemazione della strada Bosa Marina-Porto Turas.

1.2.4. - *Opere ferroviarie e collegamenti marittimi.* - Con il completamento dei lavori sulla tratta S. Mauro La Bruca-Celle di Bulgheria della linea Battipaglia-Reggio Calabria è stata quasi totalmente completata l'attuazione del *Piano quindicennale 1950-65*, che destinava al settore 109,9 miliardi di lire.

Per il potenziamento dei collegamenti marittimi tra il continente e la Sardegna, il *Programma 1965-69* prevede un ulteriore intervento di 2 miliardi di lire, destinato all'ampliamento delle infrastrutture dei terminali di approdo di Civitavecchia e Golfo Aranci, in relazione anche con la prossima entrata in esercizio della quarta nave traghetto, in corso di costruzione con i fondi del *Piano di rinascita della Sardegna*.

1.2.5. - *Porti ed aeroporti.* - L'intervento straordinario per il risanamento dei porti del Mezzogiorno, iniziato con la legge 29 settembre 1962, n. 1462, è proseguito nel 1967, secondo le direttive del *Piano di coordinamento* che, come è noto, ha ravvisato la necessità di accelerare la realizzazione di un complesso di opere urgenti a servizio diretto delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale. Lo stanziamento complessivo per il settore ammonta a 61,8 miliardi (44,1 dei quali a carico della citata legge n. 717).

Al 31 dicembre 1967 sono stati approvati progetti per 34,5 miliardi di lire, appaltati lavori per 21,5 miliardi (20,1 al netto del ribasso d'asta) ed ultimate opere per 5,5 miliardi di lire (tabella II.5).

Nel settore delle opere aeroportuali è in corso l'acquisizione dei terreni per la costruzione di una nuova pista di volo di 2.200 m., e relativi servizi, dell'aeroporto civile di Bari-

TABELLA II.5. - Interventi della Cassa per opere portuali ed aeroportuali al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

V O C I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
<i>Ann i</i>							
1963	7.289	7.289	1.046	1.045	1.045	—	—
1964	6.907	6.907	5.790	5.639	5.639	—	—
1965	2.354	2.354	5.889	5.608	5.608	415	415
1966	1.045	1.045	4.567	4.149	4.149	4.472	4.472
1967	16.882	16.882	4.186	3.662	3.662	605	605
TOTALE ...	34.477	34.477	21.478	20.103	20.103	5.492	5.492
<i>Region i</i>							
Toscana	—	—	—	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	—	—	—	—
Abruzzi	1.400	1.400	1.400	1.327	1.327	—	—
Molise	—	—	—	—	—	—	—
Campania	2.061	2.061	544	507	507	135	135
Puglia	9.715	9.715	5.968	5.753	5.753	3.964	3.964
Basilicata	508	508	500	499	499	—	—
Calabria	10.483	10.483	6.283	5.646	5.646	527	527
Sicilia	5.353	5.353	2.531	2.334	2.334	—	—
Sardegna	4.957	4.957	4.252	4.037	4.037	866	866
TOTALE ...	34.477	34.477	21.478	20.103	20.103	5.492	5.492

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

Palese (2,3 miliardi); il nuovo scalo che sarà presumibilmente completato entro il 1969, consentirà l'impiego di velivoli di maggiore portata e velocità.

Particolare importanza riveste, poi, la costruzione del nuovo aeroporto civile di S. Eufemia Lametia; il relativo progetto esecutivo (3,3 miliardi di lire) è già stato approvato mentre è in corso l'espropriazione dei terreni.

Sono stati definiti, altresì, i progetti di massima riguardanti il nuovo aeroporto civile di Piano del Mattino (Potenza) e l'adeguamento dell'aeroporto di Pescara, per i quali sono stati stanziati rispettivamente 1,7 e 2,3 miliardi di lire.

1.3. - OSPEDALI CIVILI.

Come ampiamente illustrato nella precedente *Relazione* il programma d'intervento nel settore ospedaliero, iniziato nel 1962, aveva lo scopo di sanare le più gravi carenze riscontrabili nelle strutture sanitarie del Mezzogiorno. In tal senso esso prevedeva: il completamento degli ospedali rimasti incompiuti per mancanza di fondi statali, la costruzione di nuovi

TABELLA II.6. - Interventi della Cassa per ospedali civili al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

V O C I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
Anni							
1963	2.906	2.906	350	350	350	350	350
1964	5.495	5.495	5.100	5.031	5.031	—	—
1965	10.063	10.063	10.654	9.991	9.991	8	8
1966	11.688	11.688	10.307	9.615	9.615	—	—
1967	6.188	6.188	8.019	7.503	7.503	2.456	2.456
TOTALE ...	36.340	36.340	34.430	32.490	32.490	2.814	2.814
Regioni							
Toscana	—	—	—	—	—	—	—
Marche	750	750	750	657	657	—	—
Lazio	2.373	2.373	2.373	2.190	2.190	803	803
Abruzzi	2.944	2.944	2.744	2.498	2.498	—	—
Molise	—	—	—	—	—	—	—
Campania	7.460	7.460	6.660	6.367	6.367	—	—
Puglia	6.193	6.193	5.283	4.953	4.953	1.116	1.116
Basilicata	833	833	833	812	812	84	84
Calabria	4.688	4.688	4.688	4.558	4.558	811	811
Sicilia	7.785	7.785	7.785	7.312	7.312	—	—
Sardegna	3.314	3.314	3.314	3.143	3.143	—	—
TOTALE ...	36.340	36.340	34.430	32.490	32.490	2.814	2.814

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

ospedali (ospedali di base) dotati, in genere, di 150 posti-letto, l'ampliamento di ospedali già esistenti e la fornitura di attrezzature sanitarie ai nuovi ospedali.

Al 31 dicembre 1967 a fronte di uno stanziamento di circa 41 miliardi di lire (31,2 dei quali sui fondi del *Programma di completamento*), erano stati approvati progetti per 36,3 miliardi di lire, appaltati lavori per 34,4 miliardi (32,5 miliardi al netto del ribasso d'asta) ed ultimati lavori per 2,8 miliardi di lire (tabella II.6).

Nel corso del 1967, in particolare, sono stati appaltati i lavori relativi agli ospedali di Ascoli Piceno, S. Angelo dei Lombardi, Vallo della Lucania, Taranto, Praia a Mare, Gioia Tauro, Modica, Siracusa e Palermo. Segnalazione a parte, per la loro specifica funzione, meritano i complessi di Taranto e Modica il primo (che comporterà una spesa di 1,4 miliardi di lire) sarà costruito nella zona ospedaliera prevista dal *Piano regolatore* per l'area di sviluppo industriale; la sua ricettività sarà di circa 250 posti-letto, ed avrà indirizzo essenzialmente chirurgico, traumatologico e di pronto soccorso. La ricettività del secondo sarà di 300 posti-letto e richiederà una spesa di 1,5 miliardi di lire.

2. - L'INTERVENTO DELL'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA.

2.1. - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Gli investimenti complessivamente realizzati, od incentivati nel settore delle opere pubbliche durante il 1967 ammontano ad oltre 428 miliardi di lire con un incremento rispetto al 1966 del 6,1 %; l'onere a carico dello Stato è stato pari a 160,5 miliardi con un incremento del 14,5 % rispetto al 1966 (140,2 miliardi). Nel Mezzogiorno, in particolare, durante il 1967 sono stati realizzati investimenti per 192,7 miliardi a fronte dei 181,2 dell'anno precedente con un incremento del 6,4 %; il relativo onere a carico dello Stato è stato pari a 62,7 miliardi di lire (59,1 nel 1966).

Durante il 1967, nel comparto della *viabilità ordinaria* (strade comunali e provinciali), il Ministero ha mantenuto i propri investimenti nel Mezzogiorno quasi allo stesso livello di quelli realizzati negli anni passati: 27,7 miliardi di lire. Si precisa, però, che la lenta riduzione degli investimenti, scesi da 28,2 miliardi del 1966 a 27,7 nel 1967 (tabella II.7) è imputabile all'esaurimento dei finanziamenti previsti dalle leggi 12 febbraio 1959, n. 126 e seguenti per la sistemazione delle strade classificate provinciali.

Nel comparto delle *opere marittime* è proseguita, durante il 1967, l'attuazione del programma quinquennale di opere ed attrezzature portuali previsto dalla legge 27 ottobre 1965 n. 1200 e nel Mezzogiorno sono stati effettuati investimenti per 10 miliardi di lire (9 miliardi nel 1966) a fronte dei 25,1 realizzati in tutto il Paese.

Nel comparto delle *nuove costruzioni ferroviarie* — a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 luglio 1967, n. 668 che restituisce alla competenza dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato la realizzazione di nuove linee ferroviarie — l'attività è stata volta, ovviamente, al solo completamento di opere iniziate nel passato. Per quanto riguarda il Mezzogiorno, durante il 1967, sono state realizzate opere per un investimento pari a 1,6 miliardi di lire (2,6 in tutto il Paese); tra queste sono da menzionare i lavori sulla Paola-Cosenza e quelli per il miglioramento del collegamento Caltagirone-Gela.

TABELLA II.7. - Investimenti in opere pubbliche effettuati dal Ministero dei Lavori Pubblici
(Milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	Mezzogiorno		Centro-Nord		ITALIA	
	Costo delle opere	Importo del contributo	Costo delle opere	Importo del contributo	Costo delle opere	Importo del contributo
<i>1966</i>						
Viabilità ordinaria	28.242	14.621	51.249	23.460	79.491	38.081
Opere idrauliche ed elettriche	9.204	8.310	17.149	16.491	26.353	24.801
Edifici pubblici e di culto	12.651	9.488	14.194	10.646	26.845	20.134
Edilizia scolastica	29.518	3.645	33.118	4.100	62.636	7.745
Edilizia ad uso di abitazione . .	50.314	6.204	52.274	6.424	102.588	12.628
Opere igienico-sanitarie	37.839	4.919	38.454	4.999	76.293	9.918
Nuove costruzioni ferroviarie	1.293	1.293	2.771	2.771	4.064	4.064
Opere marittime	9.142	8.228	10.033	9.030	19.175	17.258
Opere varie	2.971	2.377	3.991	3.193	6.962	5.570
TOTALE . . .	181.174	59.085	223.233	81.114	404.407	140.199
<i>1967</i>						
Viabilità ordinaria	27.686	16.616	44.912	22.456	72.598	39.072
Opere idrauliche ed elettriche	7.348	6.981	32.096	28.886	39.444	35.867
Edifici pubblici e di culto	10.318	7.223	14.516	10.161	24.834	17.384
Edilizia scolastica	35.934	4.312	38.282	4.594	74.216	8.906
Edilizia ad uso di abitazione . .	48.244	5.789	49.462	5.935	97.706	11.724
Opere igienico-sanitarie	47.033	7.055	34.341	5.151	81.374	12.206
Nuove costruzioni ferroviarie . .	1.556	1.556	1.043	1.043	2.599	2.599
Opere marittime	10.055	9.552	15.030	14.278	25.085	23.830
Opere varie	4.568	3.654	6.546	5.237	11.114	8.891
TOTALE . . .	192.742	62.738	236.228	97.741	428.970	160.479
<i>Dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1967</i>						
Viabilità ordinaria	287.093	175.647	541.676	295.459	828.769	471.106
Opere idrauliche ed elettriche	160.899	135.612	371.904	342.197	532.803	477.809
Edifici pubblici e di culto	202.525	167.082	277.037	224.353	479.562	391.435
Edilizia scolastica	427.636	39.034	506.153	45.597	933.789	84.631
Edilizia ad uso di abitazione . .	579.115	211.028	828.616	301.302	1.407.731	512.330
Opere igienico-sanitarie	351.120	46.205	357.005	52.497	708.125	98.702
Nuove costruzioni ferroviarie . .	17.122	17.122	26.837	26.837	43.959	43.959
Opere marittime	104.949	95.365	115.304	86.558	220.253	181.923
Opere varie	102.653	98.346	83.726	65.676	186.379	164.022
TOTALE . . .	2.233.112	985.441	3.108.258	1.440.476	5.341.370	2.425.917

Fonte: Ministero dei Lavori Pubblici.

Durante il 1967, nel comparto dell'*edilizia ad uso di abitazione*, l'attività è proseguita con l'attuazione dei programmi previsti dalle leggi 3 novembre 1962, n. 1460 e 1° novembre 1965, n. 1179. Gli investimenti realizzati in tutto il Paese ammontano a 97,7 miliardi con un onere a carico dello Stato pari a 11,7 miliardi. Nel Mezzogiorno, in particolare, sono stati investiti 48,2 miliardi (50,3 nel 1966) con un onere a carico dello Stato di 5,8 miliardi (6,2 nel 1966).

Nel comparto delle *opere igienico-sanitarie* è proseguita la realizzazione dei programmi disposti in attuazione della legge 30 maggio 1965, n. 574, che aveva lo scopo di sanare le più gravi situazioni di carenze e di inadeguatezza delle strutture sanitarie del Paese. Nel Mezzogiorno, durante il 1967, sono stati realizzati investimenti per oltre 47 miliardi di lire (37,8 nel 1966) a fronte degli 81,4 realizzati in tutto il Paese (76,3 nel 1966).

In complesso, gli investimenti realizzati ed incentivati dal 1° luglio 1950 a tutto il 31 dicembre 1967 nel settore delle opere pubbliche ammontano a 5.341,4 miliardi di lire, 2.233,1 dei quali nel Mezzogiorno (41,8 %); il relativo onere a carico dello Stato è pari a 2.425,9 miliardi di lire, 985,4 dei quali per le opere realizzate nel Mezzogiorno.

Per quanto riguarda, inoltre, l'entità degli investimenti e delle opere fisiche realizzate nelle diverse regioni e nei singoli esercizi finanziari si rimanda ai dati contenuti nelle tabelle 3 e 4 dell'*Appendice Statistica*.

2.2. - AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE. - A.N.A.S.

Al 31 dicembre 1967, la rete viaria statale aveva raggiunto una estesa di 40.706 km., con un incremento di 1.724 km. rispetto alla situazione al 31 dicembre 1966 ⁽¹⁾, che interessava il Centro-Nord per 21.954 km. ed il Mezzogiorno per 18.752 km., ripartiti come segue tra le diverse regioni:

- Abruzzi	1.948 km.
- Molise	716 »
- Campania	2.449 »
- Puglia	2.537 »
- Basilicata	1.651 »
- Calabria	3.300 »
- Sicilia	3.385 »
- Sardegna	2.766 »

Sempre al 31 dicembre 1967 erano in esercizio autostrade in concessione per un'estesa di 2.184 km., 1.877 dei quali nel Centro-Nord e 307 nel Mezzogiorno ⁽²⁾ mentre, alla stessa data, dell'autostrada senza pedaggio Salerno-Reggio Calabria, arteria fondamentale per lo

(1) Dovuto sia alla inclusione nel sistema viario statale di strade provinciali, in applicazione della legge 12 febbraio 1958, n. 26, sia ad alcune variazioni apportate ai tracciati ed all'esatto accertamento della estesa di alcune strade di recente classificazione.

(2) Al 31 dicembre 1967 l'estesa delle autostrade in costruzione o di prossimo inizio era così ripartita; Mestre-Trieste (con diramazione Palmanova-Udine) 81,4 km.; Fornovo-Pontremoli (compresi gli allacciamenti) 102 km.; Como-Chiasso 8,5 km.; Ponte S. Luigi-Ventimiglia-Savona 113,7 km.; Genova-Sestri Levante 20 km.; Sestri Levante-Livorno 130,3 km.; Brennero-Verona 227,9 km.; Bologna-Padova 91,3 km.; Torino-Piacenza 164,5 km.; Piacenza-Brescia 87 km.; Aosta-Quincinetto 30,3 km.; Verona-Modena 84,5 km.; Tangenziale Ovest di Milano 10,5 km.; Bologna-Pescara-Canosa 495 km.; Roma-Tivoli-L'Aquila 126,5 km.; Napoli-Canosa-Bari 128,4 km.; Catania-Messina 76,8 km.; Ivrea-Santhià 23,6 km.; Messina-Patti 60,6 km.; Popoli-Pescara 42,8 km.

sviluppo del Mezzogiorno, 165 km. erano già aperti al traffico e gli altri 278 km. erano in avanzata costruzione.

Dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1967 l'A.N.A.S. ha complessivamente impegnato per i lavori di sistemazione, ampliamento, ammodernamento, riparazione, nuove costruzioni e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ed autostrade statali — escluse ovviamente le spese di gestione dell'Azienda stessa e le opere finanziate dalla Cassa — 1.341,5 miliardi di lire, 734 dei quali (54,7 %) destinati ai lavori per la rete stradale ed autostradale del Mezzogiorno. Si segnala, inoltre, che le spese effettuate al 31 dicembre 1967, ammontavano a 852,9 miliardi di lire, cioè al 64 % dell'impegno complessivo e che attualmente sono in corso di realizzazione o di prossimo inizio le opere relative al rimanente importo di 488,6 miliardi di lire.

Sempre dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1967, la Cassa ha finanziato lavori per strade di nuova costruzione, la cui realizzazione è stata affidata all'A.N.A.S., per 24,6 miliardi di lire, 12,8 dei quali — riferentisi a lavori eseguiti nel periodo 1951-1957 in base alla convenzione stipulata con l'Azienda nel 1951 — quasi totalmente erogati e 11,7 miliardi, riferentisi a lavori oggetto di successive convenzioni.

In particolare nel corso del 1967 gli investimenti dell'A.N.A.S. nel Mezzogiorno sono stati pari a 124,8 miliardi di lire con un decremento quindi del 1,4 % rispetto al 1966 (126,6 miliardi); essi rappresentano però il 64,3 % di quelli effettuati nell'anno in tutto il Paese (194 miliardi) e cioè una aliquota superiore a quella del 1966 (59,2 %).

TABELLA II.8. - Investimenti dell'A.N.A.S. dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

CIRCOSCRIZIONI	Finanziamenti della Cassa	P E R I O D I							TOTALE
		1° luglio 1950-30 giugno 1959	1° luglio 1959-30 giugno 1961	1° luglio 1961-30 giugno 1963	1° luglio 1963-31 dicembre 1964	1965	1966	1967	
Abruzzi	577,0	8.356,1	6.735,3	5.337,9	4.351,3	3.760,0	3.898,4	2.293,1	35.309,1
Molise	—	—	—	5.085,3	3.702,9	2.820,0	812,0	4.192,6	16.612,8
Campania	5.215,6	19.711,1	12.997,9	26.475,2	25.219,1	5.530,0	6.671,5	9.879,3	111.699,7
Puglia	1.619,5	9.535,9	10.120,5	9.471,2	6.916,3	5.970,0	1.425,2	6.990,8	52.049,4
Basilicata	849,9	9.515,1	9.225,3	6.101,3	4.115,1	3.373,5	25.146,8	33.788,7	92.115,7
Calabria	2.268,0	18.208,9	11.087,3	27.816,1	18.368,3	72.033,3	75.424,3	50.253,9	275.460,1
Sicilia	12.079,0	19.767,7	13.880,2	10.364,4	10.868,5	31.086,2	1.802,0	13.380,6	113.228,6
Sardegna	1.979,4	11.018,3	8.945,8	9.725,5	8.004,1	6.795,0	11.381,4	3.978,2	61.827,7
Mezzogiorno ..	24.588,4	96.113,1	72.992,3	100.376,9	81.545,6	131.368,0	126.561,6	124.757,2	758.303,1
Centro-Nord ..	—	104.119,3	82.218,5	99.872,8	108.007,8	57.131,8	87.212,0	69.256,0	607.818,2
ITALIA ...	24.588,4	200.232,4	155.210,8	200.249,7	189.553,4	188.499,8	213.773,6	194.013,2	1.366.121,3

Fonte: A.N.A.S.

Al 31 dicembre 1967, inoltre, le Società concessionarie delle autostrade hanno effettuato investimenti, al netto del contributo statale, per circa 498,6 miliardi di lire, 207,5 dei quali per le autostrade del Mezzogiorno, cui deve essere aggiunto l'ammontare dei contributi statali, pari a 381,4 miliardi, 91 dei quali destinati alle autostrade del Mezzogiorno.

Si segnala, infine, che è in corso la realizzazione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e di quella Palermo-Catania che comportano una spesa complessiva di circa 481 miliardi di lire, da ripartire in più esercizi finanziari, 93 dei quali a carico della Regione siciliana per l'autostrada Palermo-Catania.

2.3. - MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE.

2.3.1. - *Generalità.* - L'intervento del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile — che si esplica attraverso l'attività della Direzione generale dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, che sovrintende essenzialmente al settore ferroviario statale; dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, che sovrintende alle ferrovie concesse in gestione a privati, alle ferrovie e vie d'acqua gestite in forma commissariale nonchè ai trasporti a fune e su strada; della Direzione generale dell'aviazione civile, che sovrintende alle infrastrutture aeroportuali ad uso civile — ha comportato nell'anno 1967 una spesa in favore del Mezzogiorno pari a 35,7 miliardi di lire, corrispondenti al 24,6 % degli interventi sull'intero territorio nazionale, destinata sia ad investimenti sia all'acquisto di materiali vari (tabella II. 9).

TABELLA II.9. — Investimenti patrimoniali e commesse all'industria ^(a)
del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno		Centro-Nord		ITALIA
	Importo	Incidenza sull'Italia %	Importo	Incidenza sull'Italia %	
1° luglio 1950-30 giugno 1959	247.190	29,0	604.925	71,0	852.115
1959-1960	54.347	27,3	144.413	72,7	198.760
1960-1961	27.371	25,9	78.408	74,1	105.779
1961-1962	42.588	33,7	83.641	66,3	126.229
1962-1963	105.334	25,2	312.635	74,8	417.969
1963-1964 ^(b)	125.026	47,7	136.776	52,3	261.802
1° luglio-31 dicembre 1964	67.795	43,3	88.649	56,7	156.444
1965	60.236	31,4	131.796	68,6	192.032
1966	37.447	23,0	125.231	77,0	162.678
1967	35.733	27,6	109.373	75,4	145.106
TOTALE	803.067	30,7	1.815.847	69,3	2.618.914

(a) Esclusi i fondi forniti dalla Cassa.

(b) Dall'esercizio 1963-64 i dati comprendono le commesse F.S. per lavori di riparazione e miglioramento al materiale rotabile nonchè i contributi concessi dall'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile alle varie ferrovie in concessione per lavori di ricostruzione e costruzione a nuovo ed i contributi per la costruzione di impianti di trasporto a fune. A partire dal 1° luglio 1964 è inclusa anche la parte relativa all'Aviazione Civile.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

TABELLA II.10. - Stanziamenti approvati dal Piano decennale di ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria

(Miliardi di lire)

CIRCOSCRIZIONI	Impianti fissi	Materiale rotabile	TOTALE
<i>Esercizio 1962-63</i>			
Mezzogiorno.....	66,5	62,6	129,1
Centro-Nord	135,6	79,0	214,6
ITALIA ...	202,1	141,6	343,7
<i>Esercizio 1963-64</i>			
Mezzogiorno.....	41,0	42,0	83,0
Centro-Nord	32,1	70,4	102,5
ITALIA ...	73,1	112,4	185,5
<i>1° luglio - 31 dicembre 1964</i>			
Mezzogiorno.....	39,0	(a) - 3,5	35,5
Centro-Nord	14,8	22,5	37,3
ITALIA ...	53,8	19,0	72,8
<i>1965</i>			
Mezzogiorno.....	24,8	12,0	36,8
Centro-Nord	33,0	9,4	42,4
ITALIA ...	57,8	21,4	79,2
<i>1966</i>			
Mezzogiorno.....	9,5	2,6	12,1
Centro-Nord	30,1	7,8	37,9
ITALIA ...	39,6	10,4	50,0
<i>1967</i>			
Mezzogiorno.....	11,3	5,9	17,2
Centro-Nord	17,7	5,9	23,6
ITALIA ...	29,0	11,8	40,8
TOTALE			
Mezzogiorno.....	192,1	121,6	313,7
Centro-Nord	263,3	195,0	458,3
ITALIA ...	455,4	316,6	(b) 772,0

(a) Storno di somme stanziare in più per il Mezzogiorno nel periodo precedente, che vengono recuperate a beneficio del Centro-Nord, al fine di stabilire l'equilibrio dettato dalla legge che prevede l'assegnazione al Mezzogiorno del 40 % del totale della spesa.

(b) Al netto delle partecipazioni assunte dall'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato per complessivi 2 miliardi di lire, in varie società nazionali ed estere operanti nel settore dei trasporti in genere (C.I.T. e I.N.T., Società Internazionale INTERFRIGO, EUROFIMA, ecc.).

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

2.3.2. — *Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato.* — Occorre richiamare l'attenzione, come in passato, sul fatto che i dati riguardanti l'attività dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato non possono essere apprezzati in pieno senza fare riferimento al *Piano decennale di ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria*, in corso di attuazione dal 1° luglio 1962. Dal 1962-63, infatti, i dati risentono del combinato effetto degli interventi ordinari cumulati, sia pure in misura ridotta, con quelli derivanti dai provvedimenti di attuazione del predetto *Piano*, del quale nel 1967 è stata portata a termine la prima fase quinquennale.

Durante tale periodo, l'intenso sforzo che l'Azienda ha sostenuto per accelerare la realizzazione delle opere ha comportato, come mostra la tabella II.10, l'impegno quasi immediato della maggior parte degli 800 miliardi disponibili e quindi, dopo i primi anni, una notevole contrazione degli stanziamenti. In particolare, dei 772 miliardi stanziati a tutto il 31 dicembre 1967, quelli destinati al Mezzogiorno sono 313,7 (di cui 192,1 per impianti fissi e 121,6 per materiale rotabile) pari al 40,6 % del totale. Ciò dimostra che nonostante le notevoli difficoltà incontrate nell'affidare commesse e ordini ad industrie del Mezzogiorno senza ritardare ed intralciare la realizzazione delle opere previste dal *Piano*, è stato finora rispettato pienamente il precetto di legge che prevede l'assegnazione al Mezzogiorno del 40 % degli stanziamenti complessivi.

Per quanto riguarda l'anno 1967, sempre nel quadro del *Piano decennale*, l'elaborazione dei progetti esecutivi e delle relative proposte di spesa è proceduto ad un ritmo senz'altro soddisfacente; durante l'anno, infatti, le proposte di spesa approvate in favore del Mezzogiorno ammontano a 17,2 miliardi di lire, pari al 43,2 % del totale nazionale (39,8 miliardi).

Dalle tabelle II.11 e II.12 si può rilevare, invece, in confronto agli anni precedenti, l'ammontare complessivo rispettivamente degli investimenti patrimoniali per il potenziamento degli impianti fissi e delle commesse affidate all'industria nel Mezzogiorno ed in tutto il Paese; l'esame di tali dati fornisce da un lato la misura del notevole sforzo compiuto dall'Amministrazione per migliorare la struttura ferroviaria della circoscrizione e dall'altro delle difficoltà in cui essa ancora si imbatte, per l'assegnazione di commesse ed industrie meridionali, nella proporzione prescelta dalla legge.

Nelle pagine seguenti si riportano, in dettaglio, i principali risultati di carattere tecnico che l'Azienda ha conseguito durante il 1967, e che possono contribuire ad illustrare i riflessi dell'attività svolta sull'economia della circoscrizione. Tali risultati, però, non possono essere collegati, anno per anno, con quelli di natura finanziaria già esposti perchè la produttività degli interventi può essere misurata, come è noto, solo a distanza di tempo.

Potenziamento della rete ferroviaria del Mezzogiorno. — I lavori di potenziamento della rete, costituiti essenzialmente dal raddoppio, e connesse rettifiche di tracciato, della linea tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria, hanno interessato, durante il 1967, una estesa di circa 104,4 km., nel corso dell'anno sono stati ultimati i tratti:

— S. Mauro La Bruca-Celle di Bulgheria di 9,1 km. con fondi della Cassa per il Mezzogiorno;

— Celle di Bulgheria-Sapri, di 21,7 km. e Verbicaro-Belvedere Marittimo di 17,6 km. con fondi dell'Azienda.

A fine anno erano in corso i lavori sul tratto Praja-Ajeta-Tortora-Verbicaro, di 18 km., e la variante tra il Posto di Movimento Eccellente e la stazione di Rosarno, opera, quest'ultima, che consentirà di ridurre l'attuale tortuoso percorso di 67,2 km. a soli 45,3 km. di tracciato idoneo a consentire più elevate velocità.

TABELLA II.11. - Commesse affidate all'industria dall'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>Combustibili solidi e liquidi</i>			
1959-60.....	1.639	3.024	4.663
1960-61.....	1.600	3.107	4.707
1961-62.....	1.377	2.108	3.485
1962-63.....	2.046	2.573	4.619
1963-64.....	2.759	4.305	7.064
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	1.062	1.980	3.042
1965.....	2.381	4.168	6.549
1966.....	2.463	3.868	6.331
1967.....	1.609	3.595	5.204
TOTALE ...	16.936	28.728	45.664
<i>Macchinari, attrezzi d'opera e materiale da lavoro</i>			
1959-60.....	536	5.117	5.653
1960-61.....	391	6.282	6.673
1961-62.....	445	4.802	5.247
1962-63.....	491	5.140	5.631
1963-64.....	626	4.929	5.555
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	87	1.312	1.399
1965.....	474	3.417	3.891
1966.....	691	4.543	5.234
1967.....	1.458	3.844	5.302
TOTALE ...	5.199	39.386	44.585
<i>Materiali d'armamento (b)</i>			
1959-60.....	4.586	23.066	27.652
1960-61.....	4.433	11.808	16.241
1961-62.....	3.738	18.075	21.813
1962-63.....	4.434	16.477	20.911
1963-64.....	3.964	17.621	21.585
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	2.690	14.377	17.067
1965.....	5.524	22.549	28.073
1966.....	5.751	15.520	21.271
1967.....	5.869	19.679	25.548
TOTALE ...	40.989	159.172	200.161

(a) I dati si riferiscono agli impegni approvati in tale periodo di saldatum tra l'esercizio 1963-64 e quello con decorrenza 1° gennaio 1965.

(b) Comprende: materiali metallici d'armamento, traverse e legnami, materiali diversi per il Servizio Lavori e gli impianti elettrici.

Segue: TABELLA II.11. — Commesse affidate all'industria dall'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>Prodotti chimici ed affini e materiali diversi</i>			
1959-60.....	1.181	5.007	6.188
1960-61.....	1.458	4.303	5.761
1961-62.....	1.297	3.870	5.167
1962-63.....	1.321	5.366	6.687
1963-64.....	1.954	6.457	8.411
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	380	2.070	2.450
1965.....	5.900	1.929	7.829
1966.....	1.852	5.725	7.577
1967.....	1.912	6.514	8.426
TOTALE ...	17.255	41.241	58.496
<i>Materiale rotabile e ricambi per rotabili (b)</i>			
1959-60.....	7.648	40.278	47.926
1960-61.....	6.925	34.453	41.378
1961-62.....	15.765	38.727	54.492
1962-63.....	62.149	90.791	152.940
1963-64.....	42.265	65.980	108.245
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	19.216	40.481	59.697
1965.....	15.899	38.070	53.969
1966.....	11.395	34.708	46.103
1967.....	7.921	26.185	34.106
TOTALE ...	189.183	409.673	598.856
T O T A L E			
1959-60.....	15.590	76.492	92.082
1960-61.....	14.807	59.953	74.760
1961-62.....	22.622	67.582	90.204
1962-63.....	70.441	120.347	190.788
1963-64.....	51.568	99.292	150.860
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	23.435	60.220	83.655
1965.....	30.178	70.133	100.311
1966.....	22.152	64.364	86.516
1967.....	18.769	59.817	78.586
TOTALE ...	269.562	678.200	947.762

(a) Vedi nota (a) a pag. 34.

(b) Dall'esercizio 1963-64 sono comprese anche le commesse per lavori di riparazione e miglioramento al materiale rotabile.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

TABELLA II.12. - Investimenti patrimoniali dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato per il potenziamento degli impianti fissi ^(a)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>Raddoppi di linee ^(b)</i>			
1959-60.....	19.554	41.500	61.054
1960-61.....	2.606	10.500	13.106
1961-62.....	2.672	2.150	4.822
1962-63.....	16.331	12.405	28.736
1963-64.....	14.387	3.794	18.181
1° luglio-31 dicembre 1964 ^(c)	27.808	1.130	28.938
1965.....	8.627	11.767	20.394
1966.....	2.134	6.843	8.977
1967.....	719	4.038	4.757
TOTALE ...	94.838	94.127	188.965
<i>Sede ed opere relative ^(d)</i>			
1959-60.....	1.222	3.863	5.085
1960-61.....	1.398	1.029	2.427
1961-62.....	516	1.723	2.239
1962-63.....	2.371	8.332	10.703
1963-64.....	16.554	18.723	35.277
1° luglio-31 dicembre 1964 ^(c)	431	538	969
1965.....	2.273	3.647	5.920
1966.....	789	3.934	4.723
1967.....	2.178	2.530	4.708
TOTALE ...	27.732	44.319	72.051
<i>Rinnovamenti</i>			
1959-60.....	6.112	13.500	19.612
1960-61.....	1.623	2.500	4.123
1961-62.....	6.161	1.829	7.990
1962-63.....	7.125	98.722	105.847
1963-64.....	30.341	2.351	32.692
1° luglio-31 dicembre 1964 ^(c)	8.486	11.515	20.001
1965.....	5.312	29.426	34.738
1966.....	6.574	26.807	33.381
1967.....	6.853	26.164	33.017
TOTALE ...	78.587	212.814	291.401
<i>Impianti fissi ^(e)</i>			
1959-60.....	2.789	6.500	9.289
1960-61.....	3.848	2.500	6.348
1961-62.....	6.529	8.240	14.769
1962-63.....	5.908	70.983	76.891
1963-64.....	8.081	10.468	18.549
1° luglio-31 dicembre 1964 ^(c)	6.214	12.618	18.832
1965.....	11.763	13.005	24.768
1966.....	4.307	19.086	23.393
1967.....	5.097	13.549	18.646
TOTALE ...	54.536	156.949	211.485
T O T A L E			
1959-1960.....	29.677	65.363	95.040
1960-1961.....	9.475	16.529	26.004
1961-1962.....	15.878	13.942	29.820
1962-1963.....	31.735	190.442	222.177
1963-1964.....	69.363	35.336	104.699
1° luglio-31 dicembre 1964 ^(c)	42.939	25.801	68.740
1965.....	27.975	57.845	85.820
1966.....	13.804	56.670	70.474
1967.....	14.847	46.281	61.128
TOTALE ...	256.693	508.209	763.902

(a) Esclusi i fondi forniti dalla Cassa.

(b) Comprende tutti i tipi di lavoro connessi con il raddoppio delle linee ivi inclusi quelli per l'elettrificazione di binari doppi.

(c) I dati si riferiscono agli impegni approvati in tale periodo di saldatura tra l'esercizio 1963-64 e quello con decorrenza 1° gennaio 1965.

(d) Investimenti per sede e opere relative. Vi sono incluse tutte le opere riguardanti la sede della linea vera e propria, con ponti, gallerie, ponticelli, passaggi a livello, massicciate e manufatti vari.

(e) Comprende fabbricati alloggi e di servizio, magazzini, depositi locomotive e officine, case cantoniere ed installazioni fisse varie.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

TABELLA II.13. — Attività delle navi-traghetto ed aliscafi

SERVIZI	Esercizi finanziari					Numeri indici 1967 (1966 = 100)
	1963-64	1° luglio- 31 dicembre 1964	1965	1966	1967	
<i>Con la Sicilia</i>						
Rotabili raggugliati a carro (a)	651.175	287.431	643.578	639.749	673.002	105,1
Autoveicoli:						
- autovetture	280.761	197.572	339.467	351.532	372.405	105,9
- autocarri	114.965	60.159	113.988	51.975	38.993	75,0
Viaggiatori	7.734.850	4.207.955	7.820.793	7.910.359	8.260.438	101,1
Servizio aliscafi viaggiatori (b)	—	—	531.168	259.566	—	
<i>Con la Sardegna</i>						
Rotabili raggugliati a carro (a)	33.147	17.679	39.583	47.517	47.069	99,0
Autoveicoli:						
- autovetture	34.385	28.655	53.845	63.255	67.682	106,9
- autocarri	9.642	5.152	11.493	13.174	13.051	99,0
Passeggeri (c)	100.701	83.150	154.219	181.276	196.775	108,5

(a) Ogni carrozza, locomotrice e automotrice traghettata compresa nel conteggio è raggugliata a due carri.

(b) Servizio iniziato nel marzo 1965 e soppresso nel maggio 1966.

(c) A seguito degli automezzi.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

Ultimato il raddoppio sul tratto Praja-Ajeta-Tortora-Verbicaro, l'esercizio a doppio binario correrà ininterrottamente da Battipaglia a sud di S. Eufemia Lamezia per complessivi 271,7 km.

Congiuntamente a dette opere di raddoppio, sono proseguiti i lavori per la costruzione della sottostazione elettrica di Maratea, per l'installazione di apparati centrali (a leve ed a itinerari) in varie stazioni e per la posa di un cavo per telecomunicazioni tra Battipaglia e Potenza.

Servizi di traghetto. — I risultati complessivi del servizio attraverso lo Stretto di Messina possono essere considerati soddisfacenti, eccezion fatta per quanto concerne il settore del trasporto di autocarri pesanti. Per questo settore, infatti, le misure poste in atto fin dal 1966 per fronteggiare la concorrenza dell'iniziativa privata non hanno dato risultati tangibili. I natanti privati per il traghettamento attraverso lo Stretto di automezzi pesanti, e la flottiglia dei traghetti « Canguro » sulle più lunghe distanze, hanno infatti eroso nell'anno un altro 25 % circa del traffico in questione: 113.988 autocarri traghettati nel 1965, 51.975 nel 1966 e 38.993 nel 1967.

Durante il 1967 il numero di autoveicoli imbarcati complessivamente sulle due linee Messina-Reggio Calabria e Messina-Villa S. Giovanni è aumentato dell'2 %, rispetto al 1966, quello dei rotabili raggugliati a carro del 5,1 % e quello dei viaggiatori dell'1,1 %.

In particolare si rileva che il complesso degli automezzi traghettati ha registrato un incremento dell'2 % perchè alla citata diminuzione del numero di autocarri traghettati ha fatto riscontro un aumento di autovetture del 5,9 %.

TABELLA II.14. - Traffico

Compartimenti di

ESERCIZI	Napoli (b)		Bari		Reggio Calabria		Palermo	
	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %
Viaggiatori								
1960-61.....	33.498	+ 26,7	16.077	- 22,0	11.212	- 13,1	15.790	- 35,4
1961-62.....	31.024	- 7,4	16.767	+ 4,3	10.871	- 3,0	14.990	- 5,1
1962-63.....	30.929	- 0,3	17.148	+ 2,3	10.981	+ 1,0	15.060	+ 0,5
1963-64.....	31.423	+ 1,6	16.771	- 2,2	10.489	- 4,5	13.771	- 8,6
1° luglio-31 dicembre 1964.....	14.865	7.522	5.001	6.890
1965.....	28.551	14.926	10.071	13.448
1966.....	28.403	- 0,5	15.075	+ 1,0	9.691	+ 3,8	13.134	+ 2,3
1967 (d).....	29.334	+ 3,3	15.129	+ 0,4	9.587	- 1,1	12.553	- 4,4
Importi								
1960-61.....	9.655	+ 10,8	7.613	+ 12,1	4.766	+ 12,2	8.675	+ 7,8
1961-62.....	11.550	+ 19,6	9.597	+ 26,1	5.834	+ 22,4	10.543	+ 21,5
1962-63.....	12.501	+ 8,2	10.888	+ 13,5	6.592	+ 13,0	11.832	+ 12,2
1963-64.....	13.228	+ 5,8	11.800	+ 8,4	7.188	+ 9,0	12.688	+ 7,2
1° luglio-31 dicembre 1964.....	6.528	5.951	3.494	6.433
1965.....	12.378	11.388	6.913	12.150
1966.....	12.664	+ 2,3	11.941	+ 4,9	7.220	+ 4,4	12.437	+ 2,4
1967 (d).....	12.978	+ 2,5	11.914	- 0,2	7.443	+ 3,1	12.445	+ 0,1

(a) I dati relativi agli importi sono quelli del Servizio Commerciale: essi divergono pertanto da quelli del Servizio Ragioneria (dati contabili) in quanto non com-

(b) Compreso il traffico della metropolitana.

(c) Comprende i viaggiatori traghetti da e per la Sardegna.

(d) Dato provvisorio.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

Il servizio è stato disimpegnato, come per il precedente anno, dalle navi « S. Francesco di Paola », « Reggio », « Cariddi », « Scilla », « Mongibello » e « Secondo Aspromonte », nonché dalle navi « Villa » e « Messina » adibite al trasporto specializzato degli automezzi industriali sulla linea Messina-Reggio Calabria.

Tra i provvedimenti tendenti alla realizzazione della programmata differenziazione del traffico sullo Stretto (carri ferroviari, autocarri industriali, carrozze e viaggiatori locali) ed altri da realizzare nell'ambito dei programmi del Piano decennale, merita speciale segnalazione la costruzione di due navi traghetto a 4 binari - dotate di ponte superiore della portata di circa 100 autovetture, l'entrata in servizio delle quali è prevista per il secondo semestre del 1969 - nonché la trasformazione delle navi traghetto « Scilla » e « Cariddi » per il trasporto specializzato di automezzi pesanti.

In relazione all'accennato programma di nuove costruzioni e di trasformazioni sono proseguiti i lavori di miglioria agli impianti fissi ed alle invasature, ed ultimati quelli per la costruzione delle rampe per l'imbarco e lo sbarco indipendente delle autovetture.

Anche il servizio tra il Continente e la Sardegna, espletato con le navi traghetto « Tyrsus », « Hermaea » e « Gennargentu », ha registrato durante l'anno 1967 risultati migliori di quelli

viaggiatori ^(a)

Cagliari (c)					Altri compartimenti			ITALIA		
Totale		Totale			Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	Incidenza sull'Italia %	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	%
Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	Incidenza sull'Italia %						
<i>(migliaia di unità)</i>										
5.679	+ 26,3	82.256	- 7,5	21,3	303.590	+ 4,0	78,7	385.846	+ 1,3	100,0
5.288	- 6,9	78.940	- 4,0	21,0	297.012	- 2,2	79,0	375.952	- 2,6	100,0
4.806	- 9,1	78.924	- 0,1	21,5	287.839	- 3,1	78,5	366.763	- 2,4	100,0
4.742	- 1,3	77.196	- 2,2	21,7	279.328	- 3,0	78,3	356.524	- 2,8	100,0
2.201	36.479	22,1	128.935	77,9	165.414	100,0
4.486	71.482	22,3	249.410	77,7	320.892	100,0
4.555	+ 2,0	70.858	- 0,9	21,9	252.145	+ 1,1	78,1	323.003	+ 1,0	100,0
4.550	- 0,1	71.153	+ 0,4	22,0	252.917	+ 0,3	78,0	324.070	+ 0,3	100,0
<i>(milioni di lire)</i>										
1.602	+ 8,1	32.311	+ 10,3	21,7	116.646	+ 3,4	78,3	148.957	+ 4,9	100,0
2.291	+ 43,0	39.815	+ 23,2	23,2	131.850	+ 13,0	76,8	171.665	+ 15,2	100,0
2.534	+ 10,1	44.347	+ 11,4	23,6	143.561	+ 8,9	76,4	187.908	+ 9,5	100,0
2.896	+ 14,3	47.800	+ 7,8	23,4	156.491	+ 9,0	76,6	204.291	+ 8,7	100,0
1.317	23.723	21,9	84.539	78,1	108.262	100,0
2.468	45.297	24,3	141.332	75,7	186.629	100,0
2.583	+ 4,7	46.845	+ 3,4	24,0	152.708	+ 6,0	76,0	199.553	+ 5,3	100,0
2.632	+ 1,9	47.412	+ 1,2	23,5	154.488	+ 1,2	76,5	201.900	+ 1,2	100,0

prendono gli introiti indiretti del traffico.

del 1966. Infatti, ad una lieve diminuzione dei carri traghettati ha fatto riscontro un aumento del 5,6 % nel numero degli automezzi e dell'8,5 % in quello dei passeggeri al seguito degli automezzi stessi.

Anche nell'esercizio in esame si sono ancora registrate, pure in misura ridotta, giacenze di carri da traghettare sia a Civitavecchia sia a Golfo Aranci, con ripercussioni, come per il passato, sul trasporto degli autocarri pesanti (di peso lordo superiore alle 4 t). È stato migliorato, invece, specie nei periodi di punta, il traghetto di autovetture.

Servizio viaggiatori. — I segni di ripresa nel traffico viaggiatori manifestatisi nel 1966 si sono consolidati durante il 1967 in quasi tutte le zone d'Italia come si può rilevare dai dati esposti nella tabella II.14. Infatti, il numero dei viaggiatori paganti, che per la intera rete ha registrato un aumento dello 0,3 %, ha segnato per l'insieme dei compartimenti del Mezzogiorno ⁽¹⁾ un incremento medio dello 0,4 %, con variazioni massime in quello di Napoli

⁽¹⁾ Nelle tabelle che seguono non sono indicati dati statistici relativi ai compartimenti di Ancona e di Roma, in quanto non esistono rilevazioni separate per la piccola parte dei rispettivi territori ricadenti nell'area coperta dai provvedimenti in favore del Mezzogiorno.

TABELLA II.15. - Merci trasportate per conto del pubblico

(Migliaia di tonnellate)

COMPARTIMENTI	1966 (a)	1967 (b)	Numeri Indici 1967 (1966 = 100)
Napoli.....	2.347	2.424	103,2
Bari	1.346	1.656	123,0
Reggio Calabria	935	950	101,6
Palermo	2.639	2.657	100,6
Cagliari	277	245	88,4
TOTALI ...	7.544	7.932	105,1
ALTRI COMPARTIMENTI ...	43.780	49.326	112,6
ITALIA ...	51.324	57.258	111,5

(a) I dati non sono confrontabili con quelli precedenti in quanto dal 1966 sono stati adottati nuovi criteri di rilevazione.
(b) Dati provvisori.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

(+ 3,3 %) ed in quello di Palermo (- 4,4 %). I prodotti della gestione hanno segnato un aumento dell'1,2 % sia sul piano nazionale sia per i compartimenti del Mezzogiorno; tra questi la variazione massima si è avuta in quello di Reggio Calabria (+ 3,1 %).

Si segnala, inoltre, che anche durante il 1967 l'aumentata disponibilità di locomotive elettriche di grande potenza (E. 646 e E. 645) e di nuove carrozze ha consentito di migliorare ancora le composizioni e di ridurre i tempi di percorrenze dei principali treni per il Mezzogiorno, nonostante i rallentamenti imposti dai lavori ancora in corso per la realizzazione delle complesse strutture di raddoppio sulla linea tirrenica.

Servizio merci. - Anche questo servizio nel corso del 1967 non è stato interessato da variazioni tariffarie di carattere generale, così come invariate sono rimaste tutte le agevolazioni previste per determinate categorie di merci dirette o provenienti dal Mezzogiorno.

L'anno 1967 ha visto una marcata ripresa del traffico merci sull'intera rete, dove le tonnellate trasportate sono aumentate dell'11,5 % e le tonnellate km. di circa il 10 %; ma tali incrementi non hanno ancora consentito al settore di raggiungere i livelli toccati negli esercizi precedenti il periodo di bassa congiuntura economica.

Il Mezzogiorno, ove l'attività dei trasporti ferroviari è tuttora sensibilmente legata all'andamento dell'annata agricola, ha fatto registrare invece un incremento di traffico meno marcato (5,1 %) come si può rilevare dall'esame della tabella II.15. I dati riguardanti il numero di carri caricati per conto del pubblico (tabella II. 16.) mostrano, infatti, che i trasporti di derrate sono aumentati sensibilmente in tutti i compartimenti del Mezzogiorno ⁽¹⁾ rispetto al 1966, mentre

(1) Nel valutare tale risultato, da ascrivere alla buona annata del settore ortofrutticolo, deve essere tenuto presente che l'incremento dell'indice complessivo dei carri utilizzati non esprime completamente l'aumento in termini di merci trasportate in quanto l'ammodernamento del parco carri ha consentito carichi medi superiori al passato e, quindi, un aumento più che proporzionale delle tonnellate trasportate rispetto a quello dei carri utilizzati.

TABELLA II.16. - Carri caricati per conto del pubblico

ESERCIZI FINANZIARI	Carri derrate			Carri per altre merci	Carri misti	TOTALE
	Per l'interno	Per l'estero	Totale			
<i>Compartimento di Napoli</i>						
1966 (a)	13.385	30.933	44.318	110.305	35.518	190.141
1967 (b)	9.513	36.002	45.515	116.699	21.959	184.173
<i>Compartimento di Bari</i>						
1966 (a)	1.869	32.291	34.160	58.524	28.876	121.560
1967 (b)	2.080	34.711	36.791	76.585	17.988	131.364
<i>Compartimento di Reggio Calabria</i>						
1966 (a)	9.879	4.998	14.877	31.435	17.909	64.221
1967 (b)	10.084	5.741	15.825	34.693	12.871	63.389
<i>Compartimento di Palermo</i>						
1966 (a)	83.916	43.750	127.666	67.767	45.839	241.272
1967 (b)	97.534	42.837	140.371	68.087	19.871	228.329
<i>Compartimento di Cagliari</i>						
1966 (a)	6.137	67	6.204	16.172	8.112	30.488
1967 (b)	6.125	75	6.200	14.716	7.754	28.670
TOTALE COMPARTIMENTI DEL MEZZOGIORNO						
1966 (a)	115.186	112.039	227.225	284.203	136.254	647.682
1967 (b)	125.336	119.366	244.702	310.780	80.443	635.925
ALTRI COMPARTIMENTI						
1966 (a)	37.158	131.627	162.785	2.333.022	579.478	3.075.285
1967 (b)	29.931	112.481	142.412	2.754.520	506.136	3.403.068
ITALIA						
1966 (a)	146.344	243.666	390.010	2.659.315	715.732	3.765.057
1967 (b)	155.267	231.847	387.114	3.065.300	586.579	4.038.993

(a) I dati non sono confrontabili con quelli precedenti in quanto dal 1966 sono stati adottati nuovi criteri di rilevazione.

(b) Dati provvisori.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

quelli di altre merci hanno registrato un aumento delle spedizioni a carro completo di circa il 9 % su una flessione di oltre il 40 % nel numero dei carri misti. Tale fatto trae origine, in massima parte, dalla riforma del traffico in piccole partite adottata a titolo di esperimento nel corso del 1966 ed estesa durante il 1967. L'esperimento in corso tende a realizzare la collaborazione tra il mezzo su rotaie e quello gommato ed il travaso delle spedizioni in piccole partite dai carri misti alla spedizione a carro completo. Ciò mediante l'istituzione, negli impianti di una certa importanza, di centri di raccolta e di distribuzione delle piccole partite di merci provenienti o destinate a scali minori collegati a detti centri da servizi automobilistici.

Per accelerare i trasporti internazionali che interessano particolarmente il Mezzogiorno sono proseguiti, inoltre, i lavori di potenziamento delle linee interessanti i transiti internazionali e le stazioni di confine. Tra l'altro, sono in corso di potenziamento i collegamenti con particolari treni merci, denominati « rapidi speciali », che viaggiano a velocità superiori a quelle dei treni ordinari e che per distanze fino a 900 km. circa, consentono la riconsegna delle merci ai destinatari entro il pomeriggio del giorno successivo a quello del carico. Nel 1967 è pure proseguito l'esperimento per l'estensione su più vasta scala dell'impiego di casse mobili, specie di quelle di grande capacità, che permettono, con sistemi già sperimentati anche in Italia, il trasporto misto per strada e per ferrovia di quantitativi notevoli di merci in *containers* della capacità di un carro ferroviario, con servizio da porta a porta.

TABELLA II.17. - Potenziamento delle ferrotranvie concesse

ESERCIZI FINANZIARI	(Milioni di lire)					
	Stanziamenti di programma			Valore delle opere eseguite		
	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
1° luglio 1950-30 giugno 1959	40.215	36.575	76.790	29.500	26.100	55.600
1959-60	5.968	4.697	10.665	8.600	2.200	10.800
1960-61	185	610	795	2.840	1.530	4.370
1961-62	1.152	1.102	2.254	3.800	1.700	5.500
1962-63	5.267	837	6.104	2.870	1.400	4.270
1963-64	—	13.149	13.149	3.787	1.327	5.114
1° luglio-31 dicembre 1964	—	—	—	635	1.182	1.817
1965	—	—	—	513	1.837	2.350
1966	—	—	—	867	915	1.782
1967	260	178	438	1.008	524	1.532
TOTALB ...	53.047	57.148	110.195	54.420	38.715	93.135

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

2.3.3. - *Motorizzazione civile e trasporti in concessione.* - L'attività svolta durante il 1967 nel settore delle *ferrovie in concessione* è sintetizzata dalla tabella II.17, dalla quale si rileva che nel corso dell'anno sono state eseguite nel Mezzogiorno opere di potenziamento per oltre 1 miliardo di lire pari al 65,8 % del totale nazionale. In tale campo i programmi predisposti per gli anni futuri riguardano in particolare la ferrovia Circumvesuviana, in favore della quale è stata promulgata la legge 4 luglio 1967, n. 561, che autorizza un contributo straordinario dello Stato di 2,5 miliardi di lire per il completamento dei lavori di raddoppio ed il potenziamento degli impianti sul tronco Barra-Torre Annunziata.

TABELLA II.18. - Spesa per il potenziamento degli impianti fissi delle gestioni commissariali ^(a)

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
1° luglio 1950-30 giugno 1959	241,3	2.066,1	2.307,4
1959-60	468,6	344,6	813,2
1960-61	237,9	382,3	620,2
1961-62	277,4	393,9	671,3
1962-63	277,5	422,9	700,4
1963-64	307,4	821,1	1.128,5
1° luglio-31 dicembre 1964	64,7	366,9	431,6
1965	38,7	488,5	527,2
1966	322,0	589,0	911,0
1967	66,7	687,4	754,1
TOTALE ..	2.302,2	6.562,7	8.864,9

(a) A totale carico dello Stato.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

Dalla tabella II.18 si rileva, invece, che durante l'anno 1967 nel settore delle gestioni commissariali governative di ferrovie e della gestione commissariale governativa per la navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como, sono state effettuate forniture per il potenziamento degli impianti fissi, per 754,1 milioni di lire, 66,7 dei quali sono andati ad industrie del Mezzogiorno, con una incidenza dell'8,8 % sul totale. È opportuno precisare in proposito, come è già stato fatto nella passata *Relazione*, che, date le caratteristiche tecniche delle forniture occorrenti alle gestioni governative (materiale natante, materiale rotabile ferroviario ed automobilistico, motori e pezzi di ricambio, attrezzature di armamento e di officina, ecc.), queste trovano particolarmente difficoltosa l'assegnazione di commesse ad industrie del Mezzogiorno, generalmente non attrezzate per forniture di tal genere, nella misura prevista dall'art. 16 della legge 26 giugno 1965, n. 717.

Per quanto concerne gli impianti di trasporti a fune, è stato predisposto un programma di ammodernamento per le quattro funicolari di Napoli per un impegno finanziario di circa 1,7 miliardi di lire.

2.3.4. - *Aviazione civile*. - Nel corso del 1967 l'attività del Ministero in tale settore si è indirizzata principalmente verso la progettazione, la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di aeroporti, eliporti, campi di volo e campi di fortuna civili e demaniali ed impianti relativi, nonché l'acquisizione e la espropriazione dei relativi immobili.

Tale complessa forma di interventi ha comportato, come per il precedente esercizio, una spesa di 2,4 miliardi di lire, 987 milioni dei quali (41,1 %) a favore di impianti nel Mezzogiorno.

Agli interventi diretti, sopra menzionati, vanno aggiunte le commesse passate all'industria per l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di mezzi di trasporto e speciali, nonché le spese per l'approvvigionamento di mezzi per servizi antincendi e sanitari. La spesa complessivamente sostenuta per tali ordini ammonta a 706 milioni di lire, 56 dei quali, pari al 7,9 %, riservati alle industrie del Mezzogiorno.

Per una maggiore analisi degli investimenti patrimoniali effettuati nel Mezzogiorno durante il 1967 si precisa, qui di seguito, la ripartizione per singolo aeroporto ed eliporto:

- Cagliari-Elmas	152,5 milioni di lire	
- Capri Eliporto	16,5	»
- Comiso	43,6	»
- Napoli-Capodichino	57,7	»
- Napoli-Eliporto	16,0	»
- Olbia-Venafiorita	27,2	»
- Palermo-Punta Raisi	25,7	»
- Pantelleria	90,7	»
- Pescara	4,0	»
- Reggio Calabria	553,0	»

2.4. - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - GESTIONE CASE LAVORATORI.

2.4.1. - *Generalità.* - Nel corso dell'anno 1967 la Gescal, superate in gran parte le difficoltà e le remore derivanti sia dall'applicazione di procedure innovative per il nostro Paese, nel campo dell'edilizia pubblica sia dal rallentamento dell'attività edilizia nazionale, ha raggiunto significativi traguardi nella attuazione dei propri programmi istituzionali.

TABELLA II.19. - Stato di attuazione del programma decennale di costruzioni della Gescal al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

CIRCOSCRIZION	Stanzamenti di programma al 31 dicembre 1967	Fondi assegnati (a)				Totale
		Generalità dei lavoratori	Aziende ed enti	Cooperative edilizie	Fondo di rotazione	
Lazio meridionale	12.450	6.453	1.119	2.025	1.405	11.002
Abruzzi	13.689	6.222	1.303	2.325	1.668	11.512
Molise	2.538	1.075	302	450	393	2.228
Campania	82.471	36.057	7.852	12.975	10.238	67.141
Puglia	44.741	19.769	5.578	8.850	7.214	41.022
Basilicata	8.398	3.805	907	1.350	1.160	7.221
Calabria	24.189	9.331	3.015	4.050	3.905	20.301
Sicilia	58.774	26.663	7.102	11.325	9.183	54.273
Sardegna	20.125	9.828	2.125	3.300	2.688	17.941
Mezzogiorno	(b) 267.375	119.203	29.303	46.650	37.854	233.010
Centro-Nord	417.125	175.601	51.604	77.535	67.703	372.443
ITALIA	684.500	294.804	80.907	124.185	105.557	605.453

(a) Fondi attribuiti al 1° e 2° triennio per la Generalità dei lavoratori e le Cooperative edilizie ed al 1°, 2° e 3° triennio per le Aziende ed Enti e per il Fondo di rotazione, al netto delle detrazioni per il recupero delle somme anticipate nel 2° settennio I.N.A. - Casa.

(b) Compresi 16 miliardi sullo stanziamento di 20 miliardi, previsto per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

TABELLA II.20. - Stato d'avanzamento del Programma decennale Gescal
al 31 dicembre 1967: ripartizione regionale

(Milioni di lire)

CIRCO SCRIZIONI	Fondi assegnati	Interventi approvati	Appalti aggiudicati	Lavori iniziati
Frosinone	4.207,8	2.543,0	1.522,6	924,0
Latina	6.794,2	4.320,4	1.864,0	1.226,4
LAZIO MERIDIONALE...	11.002,0	6.863,4	3.386,6	2.150,4
MOLISE...	2.219,3	1.280,5	791,3	791,3
Chieti	3.199,3	2.190,2	515,8	451,3
L'Aquila	2.875,3	2.252,1	610,9	610,9
Pescara	2.949,9	1.739,8	889,4	532,0
Teramo	2.494,2	1.662,1	635,3	635,3
ABRUZZI...	11.518,7	7.844,2	2.651,4	2.229,5
Avellino	3.671,0	1.674,2	586,5	515,6
Benevento	2.161,6	1.661,4	714,0	613,7
Caserta	8.808,5	6.049,1	3.369,2	1.646,7
Napoli	40.665,3	19.526,6	12.566,9	10.185,4
Salerno	11.815,2	7.026,5	2.717,0	1.309,6
CAMPANIA...	67.121,6	35.937,8	19.953,6	14.271,0
Bari	17.067,2	10.590,1	6.469,5	3.135,3
Brindisi	4.291,2	2.833,9	1.195,9	1.202,5
Foggia	7.132,7	4.754,7	3.206,0	2.375,4
Lecce	6.293,0	4.167,3	2.573,3	1.217,2
Taranto	6.627,7	4.646,2	2.310,6	2.310,6
PUGLIA...	41.411,8	26.992,2	15.755,3	10.241,0
Matera	2.842,0	2.131,3	1.505,9	1.099,1
Potenza	4.379,4	2.078,7	725,8	643,6
BASILICATA...	7.221,4	4.210,0	2.231,7	1.742,7
Catanzaro	7.891,8	2.023,7	801,3	—
Cosenza	6.643,0	3.471,9	673,0	244,0
Reggio Calabria	5.765,8	2.353,9	1.754,7	1.240,2
CALABRIA...	20.300,6	7.849,5	3.229,0	1.484,2
Agrigento	4.240,8	615,1	—	—
Caltanissetta	4.300,0	2.158,0	—	—
Catania	10.694,0	4.589,0	3.362,5	—
Enna	1.910,5	458,6	—	—
Messina	6.529,5	3.967,2	1.674,6	274,3
Palermo	15.713,5	7.950,7	—	—
Ragusa	2.096,0	1.456,6	726,5	547,2
Siracusa	4.953,6	2.711,2	1.316,3	1.316,3
Trapani	3.834,5	1.992,1	1.761,2	1.300,3
SICILIA...	54.272,4	25.898,5	8.841,1	3.438,1
Cagliari	8.704,0	4.859,2	2.250,3	2.250,7
Nuoro	3.117,5	1.573,5	727,0	306,7
Sassari	6.119,9	4.551,6	963,9	680,8
SARDEGNA...	17.941,4	10.984,3	3.941,2	3.238,2
MEZZOGIORNO...	233.009,2	127.860,4	60.781,2	39.586,4
CENTRO-NORD...	372.443,3	199.200,5	109.890,1	82.820,1
ITALIA...	605.452,5	327.060,9	170.671,3	122.406,5

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

TABELLA II.21. - Investimenti della Gescal al 31 dicembre 1967 ^(a)

CIRCOSCRIZIONI	1950-59	1959-60	1960-61	1961-62	1962-63	1963-64	1° luglio- 31 dicembre 1964	1965	1966	1967	TOTALE
<i>Costo delle opere ^(b) (milioni di lire)</i>											
Lazio meridionale	4.437	849	988	794	380	278	446	636	292	2.718	11.818
Abruzzi	13.232	1.953	1.538	1.277	95	915	682	27	1.253	1.300	22.272
Molise	—	—	—	—	—	—	59	—	—	844	903
Campania	62.367	14.518	12.357	5.399	2.654	5.952	3.328	4.766	1.094	14.074	126.509
Puglia	36.918	7.895	3.668	2.623	2.029	1.275	1.224	1.445	7.035	8.561	72.673
Basilicata	4.975	764	1.151	596	330	603	85	577	131	1.688	10.900
Calabria	18.435	3.651	3.368	1.773	791	478	908	145	3.196	3.607	36.352
Sicilia	32.601	8.999	6.616	3.916	3.654	1.846	337	1.473	2.198	4.403	66.043
Sardegna	11.993	3.820	1.582	1.003	504	120	45	1.149	1.686	3.245	25.147
Mezzogiorno	184.958	42.449	31.268	17.381	10.437	11.467	7.114	10.218	16.885	40.440	372.617
Centro-Nord	348.113	68.497	29.511	10.961	12.830	5.907	14.543	16.273	36.760	62.046	605.441
ITALIA ...	533.071	110.946	60.779	28.342	23.267	17.374	21.657	26.491	53.645	102.486	978.058
<i>Abitazioni (numero)</i>											
Lazio meridionale	1.958	272	265	257	102	75	96	131	55	406	3.617
Abruzzi	5.807	630	503	407	27	225	188	6	226	196	8.215
Molise	—	—	—	—	—	—	10	—	—	124	134
Campania	26.254	4.520	3.921	1.671	647	1.395	584	837	151	1.960	41.940
Puglia	16.448	2.641	1.173	948	618	350	305	302	1.209	1.358	25.352
Basilicata	2.188	226	391	183	83	128	18	90	24	428	3.759
Calabria	7.556	1.214	1.037	596	196	107	79	28	544	535	11.892
Sicilia	13.604	2.757	2.176	1.265	1.013	570	71	350	330	673	22.809
Sardegna	4.991	1.213	485	292	126	30	12	178	234	498	8.059
Mezzogiorno	78.806	13.473	9.951	5.619	2.812	2.880	1.363	1.922	2.773	6.178	125.777
Centro-Nord	145.313	22.739	9.407	3.559	3.218	1.292	2.917	2.700	5.598	9.081	205.824
ITALIA ...	224.119	36.212	19.358	9.178	6.030	4.172	4.280	4.622	8.371	15.259	331.601
<i>Vani ^(c) (numero)</i>											
Lazio meridionale	10.501	1.584	1.543	1.435	615	414	546	732	303	2.439	20.112
Abruzzi	31.362	3.621	2.885	2.363	161	1.210	961	30	1.169	1.134	44.896
Molise	—	—	—	—	—	—	70	—	—	732	802
Campania	149.018	26.797	23.195	9.972	3.741	7.336	3.142	4.556	891	11.350	239.998
Puglia	85.737	15.095	7.071	5.185	3.449	2.002	1.688	1.628	6.635	7.700	136.190
Basilicata	11.640	1.389	2.178	1.031	509	736	90	532	148	1.456	19.709
Calabria	41.290	6.799	6.204	3.356	1.269	716	429	162	2.891	2.754	65.870
Sicilia	78.831	16.639	12.715	7.458	6.187	3.186	456	1.936	1.882	3.977	133.267
Sardegna	28.626	6.898	2.871	1.812	798	150	81	1.029	1.364	2.877	46.506
Mezzogiorno	437.005	78.822	58.662	32.612	16.729	15.750	7.463	10.605	15.283	34.419	707.350
Centro-Nord	780.334	124.537	51.977	19.928	17.640	7.081	15.509	14.438	30.031	50.259	1.111.734
ITALIA ...	1.217.339	203.359	110.639	52.540	34.369	22.831	22.972	25.043	45.314	84.678	1.819.084

(a) Gestione I.N.A.-Casa fino all'esercizio 1962-63.

(b) Riferito all'importo di appalto dei lavori iniziati, e comprese eventuali modificazioni o successive integrazioni.

(c) Fino al 1956 si tratta di valutazioni.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Al 31 dicembre 1967, infatti, la GESCAL aveva stanziato 684,5 miliardi (267,4 dei quali destinati al Mezzogiorno) per la realizzazione del programma decennale di costruzioni edilizie avviate nel 1963 ⁽¹⁾ ed assegnati fondi alle diverse categorie di beneficiari per 605,5 miliardi di lire; 233 miliardi dei quali per il Mezzogiorno (tabella II.19).

Il menzionato complesso di assegnazioni (605,5 miliardi di lire) aveva permesso l'avvio dell'aggiudicazione di appalti di lavoro per 170,7 miliardi; in tutto il Paese, alla stessa data, i lavori iniziati raggiungevano invece 122,4 miliardi, 39,6 dei quali nel Mezzogiorno. Per un più ampio esame della ripartizione territoriale degli appalti aggiudicati e dei lavori iniziati si rimanda ai dati contenuti nella tabella II.20.

2.4.2. - *Le opere realizzate nel periodo 1950-67.* - Dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1967 l'attività pubblica nel settore dell'edilizia abitativa (INA-Casa e GESCAL) ha reso possibile la realizzazione di 331.601 abitazioni (15.259 nel 1967), per circa 1,8 milioni di vani legali con un investimento di 978,1 miliardi di lire. Nel Mezzogiorno, durante lo stesso periodo, sono state costruite 125.777 abitazioni (6.178 nel 1967) per un investimento pari a 372,6 miliardi di lire.

La distribuzione territoriale degli alloggi realizzati nel Mezzogiorno a tutto il 31 dicembre 1967 è favorevole in senso assoluto alla Campania con 41.940 abitazioni cui fanno riscontro 239.998 vani legali. Seguono Puglia e Sicilia rispettivamente con 25.352 e 22.809 abitazioni per 136.190 e 133.267 vani legali realizzati.

Si precisa, infine, che durante il 1967 per tutte le regioni del Mezzogiorno si riscontrano notevoli incrementi sia nel numero delle abitazioni sia in quello dei vani realizzati, come chiaramente mostrano i dati contenuti nella tabella II.21.

2.5. - MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI.

2.5.1. - *Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni.* - Nel quadro della politica volta, come già esposto nella precedente *Relazione*, al miglioramento ed alla razionalizzazione degli impianti, vanno esaminati i dati statistici riportati nelle tabelle II.22 e II.23, relativi, rispettivamente agli investimenti che l'Amministrazione in oggetto ha effettuato nel Mezzogiorno ed alle commesse affidate ad imprese operanti in tale circoscrizione durante il 1967. Si ricorda in proposito che tali dati sono stati desunti dai registri degli impegni in conto competenza ed in conto residui passivi dei capitoli ed articoli compresi nella parte in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione e che quindi rappresentano la spesa per le singole categorie di investimenti (edilizi, per impianti tecnici postali e impianti di telecomunicazioni) e per le commesse nella fase amministrativo-contabile dell'impegno. La realizzazione effettiva avverrà, quindi, in un periodo successivo, variabile da caso a caso secondo i tempi tecnici necessari per il completamento delle opere e delle forniture.

Poichè i dati relativi all'esercizio 1967 sono stati posti a raffronto con quelli di alcuni esercizi precedenti, è possibile desumere immediatamente l'entità delle variazioni intervenute; in particolare, per quanto riguarda gli investimenti, la comparazione con quelli effettuati nel 1966, mentre mostra per il Mezzogiorno un certo incremento assoluto (+ 9,8 %) pone in luce una sensibile flessione (dal 28,3 % al 16,0 %) dell'incidenza di tali investimenti rispetto a quelli effettuati nell'intero territorio nazionale.

Tale fatto non deve essere interpretato, tuttavia, come una riduzione dello sforzo ingente che l'Amministrazione ha compiuto nel passato in favore del Mezzogiorno, ma piuttosto come il riflesso dei diversi tempi con i quali le opere progettate e comprese nel *Piano quinquennale* dell'Amministrazione per il periodo 1966-1970 giungono alla fase amministrativa dell'impegno. Come è noto, detto *Piano*, in coerenza con le precise direttive stabilite nel *Programma economico nazionale* riferito allo stesso periodo di tempo, prevede interventi per complessivi 120 miliardi di lire, 60 dei quali sono destinati all'edilizia, mentre la restante parte è destinata alla meccanizzazione ed automazione degli impianti postali e di telecomunicazioni.

Nel rispetto del criterio prioritario stabilito dal *Programma*, che impone di dare la precedenza, negli investimenti edilizi, agli uffici di grande traffico, l'Amministrazione ha previsto una serie di interventi in favore del Mezzogiorno, fra i quali particolare rilievo assumono quelli che interessano le sedi di Catania, Palermo e Napoli. In complesso, l'importo dell'opere che interessano il Mezzogiorno in fase di realizzazione, approvazione o già programmate, ascende ad oltre 10 miliardi di lire.

Anche nei settori degli impianti tecnici postali e degli impianti di telecomunicazioni una notevole quota degli investimenti sarà localizzata nel Mezzogiorno, al fine di potenziare le attuali strutture in funzione dell'incremento continuo del traffico ed anche per creare le condizioni più favorevoli ai previsti nuovi insediamenti industriali.

Circa le commesse affidate ad imprese operanti nel Mezzogiorno, si può rilevare che nel 1967 rispetto agli esercizi precedenti vi è stato un incremento notevole della spesa sia in assoluto sia in confronto al totale delle commesse affidate. Al riguardo, è necessario tuttavia tener presente che le cifre esposte nella tabella II.23 riguardano soltanto i capitoli di spesa in conto capitale, per i quali, dato il carattere altamente specializzato delle forniture, è più difficile l'adeguamento alla norma che impone la riserva del 30 % alle imprese del Mezzogiorno. Un carattere diverso presentano, invece, le forniture gravanti sui capitoli della parte corrente, alle quali pertanto ci si ripromette, di estendere l'esame onde pervenire nel prossimo anno, a dati più completi e significativi.

2.5.2. - *Azienda di Stato per i Servizi Telefonici*. - Nel 1967 l'Azienda ha continuato a tener conto delle esigenze di sviluppo del traffico telefonico nel Mezzogiorno, potenziando i collegamenti dei centri della circoscrizione sia tra loro, sia con gli altri centri della Nazione e con l'estero. Ciò nel quadro degli obiettivi del piano generale di sviluppo del settore telefonico, tra i quali si ricordano come principali la realizzazione del servizio di teleselezione da utente esteso a tutto il territorio nazionale e l'inserimento dell'Italia nella rete teleselettiva europea.

I circuiti, facenti capo a centri del Mezzogiorno sono passati dai 1.191 del 1961 ai 5.865 del 1966 e a 7.634 del 1967. Attualmente il 36,6 % dei circuiti statali è al servizio del Mezzogiorno.

Nel 1967 il traffico interurbano statale e misto che ha riguardato il Mezzogiorno ha rappresentato il 20 % del traffico totale svoltosi nell'intero territorio nazionale; nello stesso anno l'indice di automazione del traffico telefonico statale e misto interessante il Mezzogiorno, che nel 1966 era pari al 20,8 %, ha raggiunto il 31,1 % mentre ancora più sensibile è stato l'incremento di tale indice con riguardo al solo traffico statale, che si è svolto nella misura del 60,2 % in Tsu.

Proseguendo nel piano di automazione della rete telefonica nazionale, nel 1967 si è proceduto a completare il previsto potenziamento dei mezzi di trasmissione in cavo coassiale e in ponte radio e alla fornitura delle apparecchiature terminali *multiplex*, di segnalazione e di commutazione.

TABELLA II.22. — Investimenti patrimoniali dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per il potenziamento degli impianti

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>Impianti edilizi</i>			
1963-64.....	2.536	4.109	6.645
1° luglio-31 dicembre 1964	951	2.330	3.281
1965	1.786	4.169	5.955
1966	1.587	2.844	4.431
1967	1.654	7.822	9.476
TOTALE ...	8.514	21.274	29.788
<i>Impianti tecnici postali</i>			
1963-64.....	24	105	129
1° luglio-31 dicembre 1964	49	56	105
1965	56	192	248
1966	75	111	186
1967	102	1.790	1.892
TOTALE ...	306	2.254	2.560
<i>Impianti di telecomunicazioni</i>			
1963-64.....	1.380	3.313	4.693
1° luglio-31 dicembre 1964	138	695	833
1965	300	1.642	1.942
1966	198	1.756	1.954
1967	286	1.107	1.393
TOTALE ...	2.302	8.513	10.815
TOTALE			
1963-1964.....	3.940	7.527	11.467
1° luglio-31 dicembre 1964	1.138	3.081	4.219
1965	2.142	6.003	8.145
1966	1.860	4.711	6.571
1967	2.042	10.719	12.761
TOTALE ...	11.122	32.041	43.163

Fonte: Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.



TABELLA II.23. - Commesse affidate all'industria dall'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
1963-64	290	5.487	5.777
1° luglio-31 dicembre 1964	25	1.087	1.112
1965	93	3.342	3.435
1966	20	2.775	2.795
1967	358	4.810	5.168
TOTALE ...	786	17.501	18.287

Fonte: Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

I principali interventi nel Mezzogiorno, posti in essere nel corso del 1967, per quanto concerne le opere su cavo coassiale ed in ponte radio, sono:

- le nuove arterie in cavo sottomarino Civitavecchia-Golfo Aranci (con potenzialità di 480 canali) e Reggio Calabria-Messina;
- le nuove arterie in ponte radio Sassari-Cagliari (equipaggiato con un fascio da 960 canali) e Foggia-Pescara (equipaggiato con 4 fasci da 960 canali);
- il potenziamento dell'arteria in cavo Cagliari-Sassari con sistema a 4 MHz.

Sempre nell'ambito del programma di realizzazione del servizio di teleselezione esteso a tutto il territorio nazionale, è stato possibile attuare e in parte predisporre numerosi circuiti in Tso e in Tsu.

In particolare nel Mezzogiorno sono stati predisposti circuiti in alta frequenza su cavo per servizio locale nelle tratte Taranto-Brindisi-Lecce; Praia-Paola; Ariano Irpino - Foggia. Tali tratte sono state inoltre equipaggiate con sistemi a 12 canali insieme alle tratte già precedentemente predisposte: Siracusa-Ragusa; Catania-Patti; Agrigento-Caltanissetta; Paola - Catanzaro; Castrovillari-Cosenza; Vibo-Reggio Calabria; Napoli-Avellino-Salerno-Potenza; Salerno-Vallo L.; Atena-Lagonegro; Potenza-Bari; Pescara-Foggia-Andria.

Nel campo delle apparecchiature terminali, oltre all'approvvigionamento delle apparecchiature *multiplex* e di segnalazione, è stato commissionato il nuovo autocommutatore di Cagliari e si è provveduto all'ampliamento di quelli di Pescara, Catania, Palermo, Messina, Bari e Napoli.

Nel quadro dell'inserimento dell'Italia nella rete internazionale, nel 1967 si è provveduto, tra l'altro, alla costituzione di nuovi collegamenti internazionali nel bacino del Mediterraneo, di cui interessano il Mezzogiorno:

- le nuove arterie in cavo coassiale sottomarino Italia-Libia (con potenzialità di 120 canali) e Italia-Grecia (con potenzialità di 480 canali);
- la nuova arteria in ponte radio Italia-Grecia (equipaggiata con un fascio da 960 canali).

Inoltre, per quanto riguarda gli impianti e gli stabilimenti dell'Azienda, nell'anno in esame sono stati attivati due nuovi uffici interurbani a Cagliari ed a Catanzaro, i quali, unitamente all'ampliamento di centrali di commutazione preesistenti, hanno comportato un aumento di 60 posti di lavoro attivi, con un incremento del 12 % rispetto al 1966. Pertanto, attualmente, su 24 uffici interurbani statali esistenti nell'intero territorio nazionale, 9 con 491 posti di lavoro attivi sono localizzati nel Mezzogiorno.

Anche per la concessionaria S.I.P. il 1967 ha visto il raggiungimento di importanti traguardi di attività nel Mezzogiorno. Il traffico extraurbano di pertinenza della Società ha toccato, infatti, 162 milioni di unità di conversazione, con un incremento del 15 % rispetto al 1966 ed una percentuale di automazione del 72 % a fronte del 66 % del 1966.

L'utenza ha superato nel Mezzogiorno il milione di abbonati, che rappresenta il 20 % dell'utenza dell'intero territorio nazionale, con un incremento del 9 % rispetto al 1966. Inoltre, l'intensa attività costruttiva che la S.I.P. ha svolto nel Mezzogiorno e gli investimenti effettuati per il potenziamento degli impianti e la diffusione del servizio, hanno fatto sì che le possibilità di acquisire nuove utenze siano oggi pari a quelle delle altre regioni d'Italia. Gli investimenti della S.I.P. nel Mezzogiorno hanno raggiunto nel 1967 l'ammontare di 44 miliardi di lire, pari al 30,5 % di quelli effettuati in tutto il Paese.

Per quanto riguarda gli impianti si rileva che la consistenza delle reti urbane ed extraurbane della S.I.P. localizzate nel Mezzogiorno ha registrato nel 1967 un incremento del 13 % rispetto al 1966, mentre i numeri di centrale (1,2 milioni) rappresentano il 21,2 % di quelli esistenti in tutto il territorio nazionale e hanno registrato un incremento dell'8,9 % rispetto al 1966.

2.6. - MINISTERO DELLA SANITÀ.

2.6.1. - *Generalità.* - L'intervento del Ministero, in riferimento a quanto disposto dall'art. 5 della legge 26 giugno 1965, n. 717, si articola, come è noto, sull'attività delle Direzioni generali dei Servizi di medicina sociale, dei Servizi dell'Igiene pubblica ed Ospedali, dei Servizi Veterinari e dei Servizi dell'Igiene degli alimenti e della nutrizione. Siffatta molteplicità d'intervento ha comportato per l'anno 1967 un complesso di contributi e sussidi in favore del Mezzogiorno pari a 4.921,6 milioni di lire, e cioè al 54,9 % degli interventi effettuati in tutto il Paese (8.958 milioni di lire).

2.6.2. - *Servizi di medicina sociale.* - Durante il 1967 alle istituzioni sociali del Mezzogiorno sono stati erogati contributi e sussidi per 1.299 milioni di lire, corrispondenti al 29,7 % degli interventi effettuati nell'intero territorio nazionale (4.369 milioni di lire).

Va precisato, però, che i menzionati contributi e sussidi sono stati erogati non per la realizzazione di opere pubbliche ma per l'acquisto di attrezzature varie nonché per sussidiare le spese di funzionamento dei centri per le malattie sociali, delle istituzioni per la protezione materno-infantile, per la riabilitazione dei minorati fisici, per la lotta contro la tubercolosi e di quelle per le malattie infettive.

2.6.3. - *Servizi dell'igiene pubblica ed ospedali.* - Anche nel 1967, è proseguita l'attività volta a promuovere, tramite la concessione di contributi e sussidi, l'impianto ed il funzionamento dei servizi sanitari di competenza degli enti locali con l'erogazione di 2.610 milioni di lire, 464,6 dei quali destinati al Mezzogiorno.

La ripartizione regionale degli interventi nel Mezzogiorno durante il 1967 si articola così:

- Abruzzi e Molise	42,7	milioni di lire
- Campania	79,7	»
- Puglie	18,8	»
- Basilicata	37,3	»
- Calabria	46,2	»
- Sicilia	165,0	»
- Sardegna	74,9	»

Inoltre, in via aggiuntiva agli interventi di ordinaria amministrazione, sono stati erogati specificamente per il Mezzogiorno, sempre durante il 1967, 340 milioni di lire per la lotta contro la malaria, contro le mosche e gli altri artropodi vettori di agenti patogeni e per la profilassi e l'assistenza antimalarica; nonché 950 milioni di lire, a titolo di rimborso al Ministero della Difesa-Marina, per le spese sostenute per la provvista di acqua ai comuni isolani.

2.6.4. - *Servizi veterinari.* - Gli interventi effettuati durante il 1967 riguardano essenzialmente la concessione di contributi agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali ed alle province destinati al potenziamento delle condotte veterinarie e dei servizi di macellazione, nonché di contributi per la profilassi delle malattie infettive ed infestive degli animali.

Per gli istituti zooprofilattici sperimentali del Mezzogiorno che assicurano l'assistenza tecnica e diagnostica agli allevatori della circoscrizione, sono stati erogati, sempre durante il 1967, contributi per 423 milioni di lire, pari al 61,9 % dei contributi erogati in tutto il Paese (683 milioni di lire).

Per il potenziamento delle condotte veterinarie e dei servizi di macellazione sono stati erogati complessivamente 10 milioni di lire (25 in tutto il Paese) nonché altri 10 milioni di lire (21 a livello nazionale) in favore delle amministrazioni provinciali che hanno messo a disposizione dell'ufficio veterinario provinciale uno o più vigili sanitari per il controllo delle carni e degli altri prodotti di origine animale.

Per quanto concerne, infine, gli interventi per la profilassi « accerchiante » delle malattie infettive ed infestive degli animali, il Ministero, durante il 1967, ha erogato in via straordinaria per il Mezzogiorno, contributi per 1.300,5 milioni di lire (a fronte di un miliardo di lire che annualmente viene speso per il Centro-Nord) secondo la seguente ripartizione:

- afta epizootica	3,0	milioni di lire
- idatidosi	43,6	»
- rabbia canina	50,0	»
- tubercolosi e brucellosi bovina	1.169,0	»
- brucellosi dei caprini e degli ovini	9,1	»
- carbonchio ematico	14,0	»
- contributi per la profilassi e la polizia veterinaria ..	11,8	»

2.6.5. - *Servizi per l'igiene degli alimenti e per la nutrizione.* - Per il miglioramento delle attrezzature tecnico-scientifiche dei laboratori provinciali di igiene e profilassi del Mezzogiorno sono stati erogati, durante il 1967, contributi, per 111 milioni di lire a fronte dei 250 erogati in tutto il Paese.

Inoltre, per le indagini e lo studio dei pesticidi sono stati concessi contributi per 13,5 milioni di lire all'Istituto di Farmacologia ed a quello d'Igiene dell'Università di Napoli.

CAPITOLO III

AGRICOLTURA

1. - L'INTERVENTO DELLA CASSA

1.1. - L'ANDAMENTO DEL PROGRAMMA AGRICOLO.

1.1.1. - *Generalità.* - Durante il 1967, l'attività della Cassa, è stata caratterizzata da un accelerato ritmo di attuazione sia degli interventi destinati al completamento delle opere già iniziate nel decorso quindicennio, sia di quelli previsti dal programma esecutivo 1966-67.

Alla fine di tale anno, infatti, era già stato impegnato oltre il 60 % dei fondi che il *Programma quinquennale 1965-69* aveva stanziato per le opere pubbliche di bonifica; il 47,7 % di quelle per opere di conservazione del suolo ed il 90,7 % di quelli destinati a perizie suppletive, riserve, revisione di prezzi, ecc.

Alla stessa data, il 50 % dello stanziamento di programma per gli incentivi all'iniziativa privata, era stato impegnato per l'assistenza tecnica e la ricerca applicata; il 23,2 % per la realizzazione di impianti per la trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed il 27,3 % per la concessione di contributi per opere di miglioramento fondiario.

Poichè tutti i progetti di opere pubbliche previste dal programma esecutivo 1966-67 sono in via di completamento e per la maggior parte in corso d'istruttoria, si ritiene che gli stanziamenti programmati possano essere interamente impegnati entro il 1968. L'attività della Cassa nel comparto degli incentivi, invece, può essere considerata in fase di pieno svolgimento soltanto da poco.

Nel corso del 1967 l'ammontare dei progetti approvati per opere pubbliche è quasi raddoppiato rispetto al 1966 e quello delle opere di competenza privata, sulle quali la Cassa ha concesso contributi per 259,1 miliardi di lire, ha raggiunto 563,6 miliardi di lire alla fine di tale anno.

1.1.2. - *Opere pubbliche di bonifica e sistemazione montana.* - Al 31 dicembre 1967 l'ammontare dei progetti approvati superava i 951 miliardi di lire (102,8 relativi al 1967) e quello dei lavori ultimati era pari a 636 miliardi (547 nel 1967) (tabella III.1).

Anche nel 1967 gli interventi per *opere di valorizzazione irrigua* hanno costituito la parte prevalente dell'attività della Cassa nel settore. Infatti, l'importo dei progetti complessivamente approvati nell'anno è di 62 miliardi di lire (365 al 31 dicembre 1967) e quello dei lavori appaltati ammonta a 30 miliardi (293 al 31 dicembre 1967).

Anche nel comparto delle *canalizzazioni irrigue*, l'attività della Cassa si è notevolmente sviluppata tanto che il relativo impegno di spesa (45 miliardi) è quasi raddoppiato rispetto a quello del 1966. In particolare, sono state completate le principali opere di invaso e di addu-

TABELLA III.1. - Interventi della Cassa per opere pubbliche di bonifica e sistemazione montana al 31 dicembre 1967: ripartizione per anni

(Milioni di lire)

A N N I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
1950.....	9.717	9.204	4.675	4.225	4.038	2.086	2.080
1951.....	34.888	31.785	27.511	25.322	22.875	4.751	4.456
1952.....	73.497	69.774	68.238	63.335	60.453	22.572	21.807
1953.....	54.073	51.786	56.187	52.372	49.644	20.572	19.598
1954.....	33.588	31.416	26.693	23.737	22.526	27.267	25.436
1955.....	46.671	43.794	44.812	43.455	41.413	28.111	26.627
1956.....	37.484	34.548	44.516	42.297	38.944	40.172	37.857
1957.....	42.266	39.237	42.298	39.363	36.322	30.429	28.253
1958.....	61.347	58.134	65.342	53.416	49.944	56.593	52.992
1959.....	45.807	43.538	41.130	39.022	37.211	45.675	43.659
1960.....	85.473	82.341	85.006	76.037	71.745	42.433	41.095
1961.....	76.591	76.324	75.573	65.958	66.016	30.841	30.841
1962.....	78.689	75.961	69.410	65.928	62.433	11.479	11.250
1963.....	59.163	56.509	70.279	64.866	63.122	72.153	69.098
1964.....	15.451	14.717	29.390	29.304	28.765	67.910	64.866
1965.....	30.007	28.655	22.708	21.377	20.566	46.356	43.853
1966.....	64.094	61.220	46.674	43.603	42.360	34.930	31.369
1967.....	102.767	102.767	62.027	53.613	52.646	51.706	48.724
TOTALE...	951.573	911.710	882.469	807.230	771.023	636.036	603.861

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

zione e le infrastrutture di base nei comprensori del Flumendosa in Sardegna ed in quello del Fortore in Puglia ed approvata la realizzazione delle reti di distribuzione su 1.650 ha. con un impegno di spesa pari a 17 miliardi di lire.

Nel corso dello stesso anno, inoltre, sono stati approvati progetti per la realizzazione in Puglia di reti di distribuzione a servizio di circa 4.000 ha. e per la costruzione di pozzi per la irrigazione di 15.000 ha., nonché per la variante al canale Ofanto-Capacciotti; in Sicilia per la realizzazione delle reti di distribuzione a servizio di circa 11.000 ha. per una spesa complessiva di 7,3 miliardi di lire, mentre sono state finanziate altre opere da realizzare in Abruzzo (Tavo-Saline), in Sardegna (Arborea, Siniscola e Coghinas) ed in Basilicata (Valli dell'Agri e del Basento).

Complessivamente, nel corso del 1967, sono stati approvati progetti di opere irrigue a servizio di oltre 45.000 ha. che prevedono circa 2.500 km. di condotte in pressione principali, 670 km. di condotte terziarie e 400 km. di canalette a pelo libero. Inoltre, sono stati approvati progetti per la realizzazione di complessivi 50 Km. di condotte adduttrici principali a pelo libero, in galleria o in condotta.

Al 31 dicembre 1967, la superficie servita da impianti irrigui in esercizio, finanziati dalla Cassa era di 284.000 ha.

Nel quadro del programma irriguo, come già riferito nella precedente *Relazione*, la Cassa ha attribuito particolare importanza alla costruzione di serbatoi artificiali che hanno anche la funzione di controllare le piene e di soddisfare contemporaneamente esigenze industriali e potabili.

Durante il 1967 è stata ultimata la traversa Tarsia sul fiume Crati ed il ponte Fontanelle sul torrente Camasca per un invaso complessivo di 55 milioni di mc., nonché le gallerie Spirito Santo e Cuga Scala-Mala. È stata appaltata, inoltre, la nuova diga Ponte Liscione sul fiume Biferno per un invaso totale di 150 milioni di mc., che comporterà una spesa di 7,4 miliardi di lire. Da notare che i lavori relativi agli sbarramenti in costruzione ed a quelli già ultimati hanno richiesto nuovi stanziamenti per complessivi 3,6 miliardi di lire. È stata definita, infine, l'istruttoria dei progetti per la costruzione degli invasi di Marana Capacciotti, e per la sistemazione della traversa di Ponte Annibale per un invaso complessivo di 56 milioni di mc., mentre sono stati iniziati gli studi per la realizzazione di nuove opere.

In definitiva, al 31 dicembre 1967, il programma per la realizzazione di dighe che interessano la bonifica prevedeva la costruzione di 59 sbarramenti, per un invaso totale di 3.551 milioni di mc., comportanti una spesa di 272 miliardi di lire.

A tutto il 1967 nel settore delle *opere idrauliche* l'ammontare dei progetti approvati era di 132 miliardi di lire (13,1 dei quali nel 1967), quello dei lavori appaltati di oltre 107 miliardi (6,6 nel 1967) e quello dei lavori ultimati superava i 90 miliardi di lire.

Nel 1967, gli interventi della Cassa hanno riguardato il completamento di opere già iniziate e la realizzazione di nuove opere nelle zone di imminente irrigazione, nelle quali è iniziata la costruzione delle reti drenanti principali, che assorbe oltre la metà delle somme impegnate nell'anno ed hanno direttamente interessato oltre 20.000 ha. Le opere più importanti sono state realizzate nel Campidano di Cagliari e nei comprensori del Nuorese in Sardegna; nella zona in destra dei Regi Lagni nel basso Volturno; nella piana di Catania e nel comprensorio del lago di Lentini in Sicilia; nelle zone adiacenti il basso corso del Candelaro e del Cervaro nel Tavoliere.

Durante il 1967, nel settore delle *sistemazioni montane* l'attività della Cassa si è rivolta soprattutto alla protezione degli invasi artificiali esistenti o in corso di realizzazione. Gli interventi approvati nel corso dell'esercizio riguardano nella maggior parte il completamento di opere iniziate negli esercizi precedenti.

L'importo dei progetti approvati è passato dai 9,6 miliardi di lire del 1966 a 16 miliardi del 1967; a quello dei progetti complessivamente approvati, a tale ultima data ammontava ad oltre 201 miliardi di lire, quello dei lavori appaltati superava i 181 miliardi e quello dei lavori ultimati era pari a circa 154 miliardi di lire.

L'attività nel settore della *viabilità di bonifica e delle opere civili* ha registrato, anche nel 1967, una marcata ripresa.

A tutto il 1967, l'ammontare dei progetti approvati superava i 160 miliardi (9,2 dei quali nel 1967), quello dei lavori appaltati era di 135 miliardi (4,7 nel 1967) e quello dei lavori ultimati ammontava a circa 127 miliardi di lire. Gli interventi effettuati nel settore hanno riguardato prevalentemente lavori di riattamento e sistemazione di strade già costruite.

Al 31 dicembre 1967 l'importo dei progetti di *elettificazione rurale* approvati superava i 76 miliardi di lire (466 milioni nel 1967), quello dei lavori appaltati era di circa 73 miliardi (530 milioni nel 1967), mentre il valore dei lavori ultimati era pari ad oltre 67 miliardi di lire.

Nel corso del 1967, la Cassa, nel campo degli *studi ricerche e progettazioni*, ha effettuato soprattutto analisi economiche per individuare le localizzazioni e le dimensioni ottimali delle opere irrigue da realizzare. Particolarmente intense sono state le indagini tecniche preliminari alle progettazioni, per le quali sono stati assunti impegni di spesa per 1,6 miliardi di lire.

TABELLA III.2. - Interventi della Cassa per opere pubbliche di bonifica e sistemazione

(Milioni)

REGIONI	Sistemazioni e rimboschimenti in comprensori e bacini montani		Opere idrauliche dighe e grandi gallerie		Opere irrigue	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Totale	Di cui a carico Cassa	Totale	Di cui a carico Cassa
						<i>Progetti</i>
Toscana	727	727	—	—	—	—
Marche	4.176	4.176	910	910	3.146	2.814
Lazio	18.588	18.588	13.832	13.561	7.511	6.476
Abruzzi e Molise	23.875	23.875	7.939	7.547	23.871	22.514
Campania	29.723	29.723	17.370	16.502	34.917	31.806
Puglia	7.694	7.694	27.450	26.368	69.216	67.504
Basilicata	31.716	31.716	12.172	11.719	44.145	41.813
Calabria	27.418	27.418	11.816	11.597	15.320	14.363
Sicilia	45.086	45.086	14.127	13.752	75.269	69.035
Sardegna	12.252	12.252	26.353	25.778	91.539	87.623
Più regioni	—	—	—	—	—	—
TOTALE...	201.255	201.255	131.969	127.734	364.934	343.948
						<i>Lavori</i>
Toscana	713	713	—	—	—	—
Marche	3.828	3.828	557	557	2.909	2.603
Lazio	16.850	16.850	11.703	11.466	6.292	5.321
Abruzzi e Molise	20.846	20.846	6.211	5.892	18.639	17.440
Campania	26.064	26.064	14.265	13.535	31.121	28.085
Puglia	7.247	7.247	20.674	19.771	48.001	46.462
Basilicata	29.233	29.233	10.118	9.732	38.842	36.662
Calabria	25.644	25.644	9.503	9.297	13.564	12.648
Sicilia	39.304	39.304	12.231	11.904	59.152	54.043
Sardegna	12.149	12.149	22.191	21.642	74.601	71.129
Più regioni	—	—	—	—	—	—
TOTALE...	181.878	181.878	107.453	103.796	293.121	274.393
						<i>Lavori</i>
Toscana	600	600	—	—	—	—
Marche	3.118	3.118	393	393	2.119	1.875
Lazio	14.772	14.772	10.832	10.610	5.380	4.521
Abruzzi e Molise	18.280	18.280	5.323	5.024	9.551	8.382
Campania	21.455	21.455	12.832	12.145	21.323	18.766
Puglia	6.395	6.395	16.895	16.099	13.575	12.474
Basilicata	22.158	22.158	7.735	7.400	27.626	25.832
Calabria	24.133	24.133	8.572	8.367	9.510	8.761
Sicilia	31.487	31.487	10.863	10.539	30.941	26.378
Sardegna	11.421	11.421	17.011	16.566	62.831	59.902
Più regioni	—	—	—	—	—	—
TOTALE...	153.819	153.819	90.456	87.143	182.856	166.891

(a) Al netto del ribasso d'asta.

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

montana al 31 dicembre 1967: ripartizione per regione e per categoria di opere

di lire)

Opere stradali e civili		Elettrificazione rurale		Studi, ricerche e anticipazioni per progettazioni		TOTALE	
Totale	Di cui a carico Cassa	Totale	Di cui a carico Cassa	Totale	Di cui a carico Cassa	Totale	Di cui a carico Cassa
<i>approvati</i>							
—	—	369	337	—	—	1.096	1.064
2.082	2.058	886	592	41	41	11.241	10.591
3.226	2.869	8.936	7.564	306	306	52.399	49.364
12.517	12.219	10.255	9.473	720	718	79.177	76.346
16.246	15.287	15.294	14.185	1.370	1.368	114.920	108.871
26.139	24.131	9.392	7.918	4.284	4.244	144.175	137.859
25.802	25.412	5.633	4.774	1.849	1.849	121.317	117.283
19.751	19.564	12.687	11.246	1.289	1.288	88.281	85.476
29.980	29.466	7.875	7.230	3.665	3.663	176.002	168.232
24.592	23.660	4.744	3.895	2.877	2.861	162.357	156.069
—	—	—	—	608	608	608	608
160.335	154.666	76.071	67.214	17.009	16.946	951.573	911.763
<i>appaltati (a)</i>							
—	—	369	337	—	—	1.082	1.050
1.780	1.759	877	584	41	41	9.992	9.372
2.596	2.314	8.852	7.479	292	292	46.585	43.722
10.916	10.660	9.592	8.829	710	707	66.914	64.374
13.645	12.805	14.108	13.045	1.368	1.366	100.571	94.900
21.614	19.905	9.231	7.759	4.138	4.118	110.905	105.262
22.360	21.984	5.548	4.636	1.846	1.846	107.947	104.092
17.679	17.472	12.145	10.758	1.205	1.205	79.740	77.024
24.806	24.338	7.511	6.890	3.526	3.522	146.530	140.001
19.987	19.119	4.695	3.861	2.733	2.727	136.356	130.627
—	—	—	—	608	608	608	608
135.383	130.356	72.928	64.178	16.467	16.432	807.230	771.033
<i>ultimati</i>							
—	—	369	337	—	—	969	937
1.678	1.663	877	584	41	41	8.226	7.674
2.596	2.316	8.230	6.927	292	292	42.102	39.438
9.845	9.642	9.269	8.533	618	615	52.886	50.476
11.824	11.021	13.516	12.517	1.336	1.334	82.286	77.238
20.516	18.851	8.224	6.940	4.109	4.089	69.714	64.848
21.199	20.850	4.819	3.958	1.645	1.645	85.182	81.843
17.580	17.374	11.519	10.218	1.175	1.175	72.489	70.028
22.554	22.138	6.975	6.413	3.073	3.069	105.893	100.024
18.832	18.016	3.404	2.674	2.682	2.675	116.181	111.254
—	—	—	—	108	108	108	108
126.624	121.871	67.202	59.101	15.079	15.043	636.036	603.868

TABELLA III.3. - Opere di miglioramento fondiario approvate e liquidate dalla Cassa
al 31 dicembre 1967 ^(a)

(Importi in milioni di lire)

V O C I	Contributi deliberati (b)			Contributi liquidati		
	Progetti n.	Costo delle opere	Importo	Progetti n.	Costo delle opere	Importo
<i>A n n i</i> ^(c)						
1951	2.753	5.109	1.776	—	—	—
1952	11.556	25.006	9.064	—	—	—
1953	23.062	54.677	19.774	—	—	—
1954	34.976	78.640	29.066	11.382	25.640	9.659
1955	50.133	116.088	42.741	18.846	42.375	15.947
1956	67.891	154.409	57.901	27.785	61.935	23.343
1957	88.150	198.322	75.652	42.128	93.021	34.968
1958	109.709	248.019	97.175	57.299	124.310	47.048
1959	137.253	303.697	121.683	76.228	160.552	62.081
1960	164.711	362.869	149.908	96.793	201.493	79.578
1961	187.626	416.952	175.329	120.101	245.741	99.715
1962	211.831	471.815	202.539	143.508	290.059	120.126
1963	215.488	492.481	215.323	164.207	334.363	140.958
1964	220.197	512.290	226.809	179.074	370.310	158.642
1965	224.129	530.573	236.763	188.467	397.446	172.741
1966	223.709	540.782	243.840	195.323	419.541	184.669
1967	222.818	563.648	259.069	200.522	437.580	195.750
<i>R e g i o n i</i>						
Toscana	5.130	5.999	2.037	4.785	4.492	1.816
Marche	4.180	12.706	5.747	4.054	11.602	5.152
Lazio	14.635	40.802	16.677	12.998	30.855	12.348
Abruzzi	31.716	86.159	38.709	29.837	73.662	32.388
Molise	4.530	13.735	6.979	4.311	10.908	5.223
Campania	43.492	97.189	47.639	38.875	75.047	35.071
Puglia	26.763	76.287	33.564	25.985	53.855	22.940
Basilicata	38.781	77.394	35.675	35.011	64.395	29.252
Calabria	5.566	36.090	19.459	4.936	26.200	14.228
Sicilia	22.010	65.037	27.410	18.751	47.248	19.115
Sardegna	26.015	53.250	25.173	22.979	39.316	18.217
TOTALE ...	222.818	563.648	259.069	200.522	437.580	195.750

(a) Esclusa la Legge Speciale per la Calabria, ma compresa l'assistenza tecnica, la ricostruzione di fabbricati rurali terremotati e i magazzini granari.

(b) Al netto di revoche.

(c) Situazione alla fine di ciascun periodo.

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

Tra le più importanti si ricordano quelle per la realizzazione di opere irrigue nei comprensori del Volturmo, del Liri, del Medio Crati, della Piana di Sibari, dell'Ofanto, dell'Ogliastro, del Belice ed in quello appulo-lucano della costa Jonica, dal confine con la Calabria alla penisola Salentina.

1.1.3. - *Trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.* - Nel corso del 1967, la Cassa ha assunto impegni di spesa per 6,3 miliardi di lire sui fondi del *Programma quinquennale 1965-1969* ed approvato interventi per 5,2 miliardi di lire. Al 31 dicembre 1967 gli impianti collettivi realizzati dalla Cassa erano 316 ed i relativi contributi concessi ammontavano ad oltre 45 miliardi.

1.1.4. - *Assistenza tecnica e ricerca applicata.* - Durante il 1967 la Cassa ha notevolmente intensificata l'attività di addestramento ed aggiornamento dei quadri operanti nel settore agricolo, avvalendosi anche della collaborazione del *Centro di Formazione e Studi* di Napoli, in particolare, nel comparto delle trasformazioni fondiari ed in quello irriguo. I corsi di aggiornamento sono stati dedicati specialmente alla meccanizzazione, alla frutticoltura ed ai problemi della cooperazione. Al 31 dicembre 1967 erano in funzione 151 centri di assistenza tecnica.

Si segnala, infine, che nel comparto della ricerca agraria applicata, sono in funzione 7 campi sperimentali ed altrettanti centri di rilevamento pedo-irriguo. In questi è in corso il completamento delle indagini iniziate negli anni precedenti ed i futuri programmi prevedono ricerche specifiche sulla tecnica irrigua.

1.1.5. - *Opere private di miglioramento fondiario.* - L'attività della Cassa non ha registrato un sostanziale aumento rispetto a quella del 1966; infatti, al 31 dicembre 1967 erano stati approvati progetti per 563,6 miliardi di lire, concessi contributi per 295,1 miliardi, erogati contributi per 195,8 miliardi di lire e collaudate opere per 437,6 miliardi.

TABELLA III.4. - Interventi creditizi della Cassa in favore dell'agricoltura al 31 dicembre 1967^(a)

(Importi in milioni di lire)

DESTINAZIONE	Finanziamenti deliberati		Mutui stipulati		Erogazioni effettuate (b)
	Numero	Importo	Numero	Importo	
Credito agrario di miglioramento	4.904	38.399	4.777	33.454	30.858
Finanziamento della quota privata delle opere pubbliche di bonifica	1.884	25.601	1.740	23.990	21.960
Finanziamento di magazzini granari	264	3.100	(c) 278	2.782	2.715
Impianti cooperativi vari (Enti di Riforma)	92	3.821	(d) 63	2.837	1.790
Centrali ortofrutticole e del latte	5	1.122	5	1.023	1.023
TOTALE	7.149	72.043	6.863	64.086	58.346

(a) Al netto di revoche e rinuncie.

(b) Al lordo dei rientri.

(c) Di cui 35 suppletivi.

(d) Di cui 4 suppletivi.

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

1.1.6. - *Credito agrario*. - Anche durante il 1967 l'attività della Cassa nel comparto è stata abbastanza sostenuta tantochè, al 31 dicembre 1967 erano stati deliberati finanziamenti per oltre 72 miliardi di lire, stipulati mutui per 64,1 miliardi ed erogati 58,3 miliardi di lire.

In particolare, per quanto riguarda il credito agrario di miglioramento, erano stati deliberati finanziamenti per 38,4 miliardi di lire (34,3 a fine 1966) e stipulati mutui per 33,5 miliardi.

2. - L'INTERVENTO DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dopo il rallentamento verificatosi negli anni scorsi a causa del progressivo esaurimento dei fondi stanziati da numerosi provvedimenti legislativi, durante il 1967, vi è stata una notevole ripresa nella realizzazione sia di opere pubbliche sia di opere private, resa possibile dagli apporti finanziari della legge 27 ottobre 1966, n. 910, che ha dato l'avvio all'attuazione del 2° Piano di sviluppo dell'agricoltura (2° Piano Verde).

Durante il 1967, quindi, gli investimenti complessivamente effettuati sono stati pari a 199,2 miliardi di lire (176,1 nel 1966) con un onere a carico dello Stato di 106,8 miliardi (99,4 nel 1966) e quelli effettuati nel Mezzogiorno a 53,7 miliardi (27,0 % del totale) a fronte dei 49,3 miliardi del 1966, mentre il relativo onere a carico dello Stato è stato di 41,5 miliardi di lire (38,9 % del totale) contro i 32,6 miliardi del 1966.

Come è stato detto più volte l'attività del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste si esplica particolarmente nei settori delle *opere pubbliche* e delle *opere di miglioramento fondiario*. Gli investimenti complessivi per tali settori nel periodo 1° luglio 1950-31 dicembre 1967, ammontano a 2.444 miliardi di lire e l'onere a carico dello Stato è stato di 1.710,8 miliardi di lire. Gli investimenti realizzati nel Mezzogiorno ammontano a 803,3 miliardi (635,2 l'onere a carico dello Stato), 475,3 dei quali (59,2 %) per opere pubbliche e 328,1 (40,8 %) per opere di miglioramento fondiario; le relative quote a carico dello Stato sono rispettivamente pari a 460,1 (72,4 %) e 175,2 (27,6 %) miliardi di lire.

Nel periodo considerato, quindi, gli investimenti complessivi nel Mezzogiorno hanno rappresentato il 32,9 % di quelli realizzati in tutto il Paese ed il relativo onere a carico dello Stato ha rappresentato il 37,2 %. Considerando, però, che i dati esposti comprendono solo in minima parte gli stanziamenti statali in favore delle regioni a statuto speciale — particolarmente consistenti per quelle del Mezzogiorno (Sicilia e Sardegna) — ed i relativi impegni degli organi regionali, l'obbligo legislativo di riservare al Mezzogiorno il 40 % degli investimenti complessivi può essere considerato sostanzialmente rispettato.

Al 31 dicembre 1967, gli investimenti realizzati nel Mezzogiorno nel settore delle *opere pubbliche* ammontavano a 475,3 miliardi di lire, ripartiti come segue:

- enti di sviluppo 267,4 miliardi di lire, a totale carico dello Stato;
- opere pubbliche di bonifica 122,8 miliardi (116,1 dei quali a carico dello Stato);
- opere pubbliche di bonifica montana 75,4 miliardi (71,8 a carico dello Stato);
- opere finanziate dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali 9,8 miliardi di lire (4,8 a carico dello Stato).

In particolare si rileva che:

- gli investimenti a cura degli enti di sviluppo hanno continuato ad avere sempre maggior rilievo come volume ed hanno interessato prevalentemente Puglia (28,4 % del complesso di quelli effettuati da tali enti nel Mezzogiorno), Calabria (18,3 %) e Sardegna (17,0 %);

TABELLA III.5. - Investimenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in opere pubbliche dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1967: ripartizione per esercizi finanziari

ESERCIZI FINANZIARI	Costo delle opere					Importo del contributi				
	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia Milioni di lire	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia Milioni di lire
	Milioni di lire	Inci- denza sul- l'Italia %	Milioni di lire	Inci- denza sul- l'Italia %		Milioni di lire	Inci- denza sul- l'Italia %	Milioni di lire	Inci- denza sul- l'Italia %	
<i>Opere a cura degli enti di sviluppo</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	209.494	72,1	80.991	27,9	290.485	209.494	72,1	80.991	27,9	290.485
1960-61	14.171	70,3	5.996	29,7	20.167	14.171	70,3	5.996	29,7	20.167
1961-62	9.170	57,5	6.782	42,5	15.952	9.170	57,5	6.782	42,5	15.952
1962-63	12.125	65,3	6.458	34,7	18.583	12.125	65,3	6.458	34,7	18.583
1963-64	5.891	68,4	2.721	31,6	8.612	5.891	68,4	2.721	31,6	8.612
1° luglio-31 dicembre 1964	2.976	68,7	1.355	31,3	4.331	2.976	68,7	1.355	31,3	4.331
1965	4.984	64,1	2.794	35,9	7.778	4.984	64,1	2.794	35,9	7.778
1966	3.366	62,4	2.030	37,6	5.396	3.366	62,4	2.030	37,6	5.396
1967	5.209	66,6	2.616	33,4	7.825	5.209	66,6	2.616	33,4	7.825
TOTALE...	267.386	70,5	111.743	29,5	379.129	267.386	70,5	111.743	29,5	379.129
<i>Opere di bonifica</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	53.091	37,5	88.476	62,5	141.567	49.173	42,7	65.986	57,3	115.159
1960-61	2.402	21,4	8.826	78,6	11.228	2.272	24,5	7.024	75,5	9.296
1961-62	5.346	38,6	8.515	61,4	13.861	4.984	40,4	7.353	59,6	12.337
1962-63	5.107	34,9	9.567	65,1	14.674	4.945	37,6	8.225	62,4	13.170
1963-64	7.459	45,6	8.927	54,4	16.386	7.098	48,5	7.559	51,5	14.657
1° luglio-31 dicembre 1964	2.936	36,3	5.159	63,7	8.095	2.584	37,7	4.284	62,3	6.868
1965	16.067	45,2	19.474	54,8	35.541	15.508	48,4	16.542	51,6	32.050
1966	13.709	38,0	22.397	62,0	36.106	13.223	39,9	19.897	60,1	33.120
1967	16.633	47,0	18.718	53,0	35.351	16.285	48,2	17.470	51,8	33.755
TOTALE...	122.750	39,2	190.059	60,8	312.809	116.072	42,9	154.340	57,1	270.412
<i>Opere di bonifica montana (a)</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	33.556	55,7	26.675	44,3	60.231	32.056	57,1	24.060	42,9	56.116
1960-61	5.339	61,2	3.380	38,8	8.719	5.130	62,8	3.042	37,2	8.172
1961-62	7.454	47,4	8.283	52,6	15.737	6.478	45,7	7.669	54,3	14.147
1962-63	4.366	42,8	5.820	57,2	10.186	4.098	43,1	5.389	56,9	9.487
1963-64	4.390	42,4	5.962	57,6	10.352	4.181	43,0	5.520	57,0	9.701
1° luglio-31 dicembre 1964	2.012	40,8	2.912	59,2	4.924	1.916	41,5	2.696	58,5	4.612
1965	5.127	39,3	7.914	60,7	13.041	4.878	39,8	7.372	60,2	12.250
1966	2.718	41,6	3.814	58,4	6.532	2.617	41,9	3.633	58,1	6.250
1967	10.438	48,6	11.058	51,4	21.496	10.414	48,6	11.006	51,4	21.420
TOTALE...	75.400	49,9	75.818	50,1	151.218	71.768	50,5	70.387	49,5	142.155
<i>Opere a cura dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali (b)</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	5.316	28,1	13.574	71,9	18.890	2.591	39,5	3.975	60,5	6.566
1960-61	428	24,2	1.345	75,8	1.773	235	40,5	346	59,5	581
1961-62	628	28,6	1.567	71,4	2.195	243	39,4	374	60,6	617
1962-63	600	24,3	1.879	75,7	2.479	241	20,2	953	79,8	1.194
1963-64	985	34,8	1.846	65,2	2.831	421	39,7	641	60,3	1.062
1° luglio-31 dicembre 1964	91	15,2	508	84,8	599	47	18,2	218	81,8	265
1965	415	29,4	995	70,6	1.410	306	29,5	733	70,5	1.039
1966	356	21,4	1.307	78,6	1.663	232	19,7	946	80,3	1.178
1967	932	32,4	1.942	67,6	2.874	517	29,8	1.219	70,2	1.736
TOTALE...	9.751	28,1	24.963	71,9	34.714	4.833	33,9	9.405	66,1	14.238
TOTALE										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	301.457	59,0	209.716	41,0	511.173	293.314	62,7	175.012	37,3	468.326
1960-61	22.340	53,3	19.547	46,7	41.887	21.808	57,1	16.408	42,9	38.216
1961-62	22.498	47,3	25.147	52,7	47.645	20.875	48,5	22.178	51,5	43.053
1962-63	22.198	48,4	23.724	51,6	45.922	21.409	50,5	21.025	49,5	42.434
1963-64	18.725	49,0	19.456	51,0	38.181	17.591	51,7	16.441	48,3	34.032
1° luglio-31 dicembre 1964	8.015	44,7	9.934	55,3	17.949	7.523	46,8	8.553	53,2	16.076
1965	26.593	46,0	31.177	54,0	57.770	25.676	48,3	27.441	51,7	53.117
1966	20.149	40,5	29.548	59,5	49.697	19.438	42,3	26.506	57,7	45.944
1967	33.212	49,2	34.334	50,8	67.546	32.425	50,1	32.311	49,9	64.736
TOTALE...	475.287	54,1	402.583	45,9	877.870	460.059	57,1	345.875	42,9	805.934

(a) Nel Mezzogiorno è compresa anche la provincia di Rieti.

(b) L'A.S.F.D. non opera nelle Regioni: Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Sicilia e Sardegna.

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

TABELLA III.6. - Investimenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in opere di miglioramento fondiario dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1967: ripartizione per esercizi finanziari

ESERCIZI FINANZIARI	Costo delle opere					Importo dei contributi				
	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia
	Milioni di lire	Incidenza sul-l'Italia %	Milioni di lire	Incidenza sul-l'Italia %	Milioni di lire	Milioni di lire	Incidenza sul-l'Italia %	Milioni di lire	Incidenza sul-l'Italia %	Milioni di lire
<i>Investimenti sostenuti da contributi in conto capitale</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	82.617	37,0	140.356	63,0	222.973	36.024	41,0	51.882	59,0	87.906
1960-61	12.694	16,8	62.904	83,2	75.598	4.977	16,8	24.663	83,2	29.640
1961-62	13.328	21,4	49.229	78,6	62.557	7.021	24,4	21.865	75,6	28.886
1962-63	22.452	27,9	58.136	72,1	80.588	11.433	26,9	31.156	73,1	42.589
1963-64	17.567	26,5	48.939	73,5	66.506	9.098	28,9	22.393	71,1	31.491
1° luglio-31 dicembre 1964	9.045	32,3	18.968	67,7	28.013	4.598	36,2	8.107	63,8	12.705
1965	25.968	31,0	57.858	69,0	83.826	12.516	32,6	25.780	67,4	38.296
1966	20.029	31,2	44.102	68,8	64.131	8.845	33,3	17.702	66,7	26.547
1967	12.337	22,1	43.375	77,9	55.712	5.983	24,9	18.028	75,1	24.011
TOTALE	216.037	29,2	523.867	70,8	739.904	100.495	31,2	221.576	68,8	322.071
<i>Investimenti sostenuti da mutui a tasso agevolato (a)</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	26.430	11,1	210.620	88,9	237.050	23.262	11,4	180.478	88,6	203.740
1960-61	2.458	7,0	32.808	93,0	35.266	2.163	7,6	26.314	92,4	28.477
1961-62	3.149	6,5	45.975	93,5	49.124	2.981	6,6	42.803	93,4	45.784
1962-63	4.222	9,2	41.909	90,8	46.131	4.094	9,4	39.658	90,6	43.752
1963-64	3.496	7,6	42.555	92,4	46.051	3.407	8,2	38.373	91,8	41.780
1° luglio-31 dicembre 1964	1.463	7,1	19.075	92,9	20.538	1.426	7,7	17.207	92,3	18.633
1965	2.743	6,7	38.449	93,3	41.192	2.674	7,2	34.697	92,8	37.371
1966	3.051	7,2	39.435	92,8	42.486	352	2,4	14.102	97,6	14.454
1967	4.330	6,7	60.075	93,3	64.405	472	4,5	10.002	95,5	10.474
TOTALE	51.342	8,8	530.901	91,2	582.243	40.831	9,2	403.634	90,8	444.465
<i>Opere di miglioramento fondiario in montagna: mutui e contributi in conto capitale (b)</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	21.751	22,5	74.718	77,5	96.469	10.202	20,5	39.639	79,5	49.841
1960-61	2.516	16,9	12.372	83,1	14.888	1.179	14,9	6.738	85,1	7.917
1961-62	4.933	20,8	18.825	79,2	23.758	2.703	20,1	10.737	79,9	13.440
1962-63	4.759	25,6	13.795	74,4	18.554	2.813	25,6	8.188	74,4	11.001
1963-64	6.910	27,4	18.274	72,6	25.184	4.168	28,0	10.709	72,0	14.877
1° luglio-31 dicembre 1964	2.646	27,3	7.052	72,7	9.698	1.700	26,9	4.623	73,1	6.323
1965	7.213	29,9	16.935	70,1	24.148	4.509	30,3	10.360	69,7	14.869
1966	6.088	30,1	13.679	69,9	19.767	3.947	31,7	8.496	68,3	12.443
1967	3.867	33,5	7.681	66,5	11.548	2.625	34,5	4.990	65,5	7.615
TOTALE	60.683	24,9	183.331	75,1	244.014	33.846	24,5	104.480	75,5	138.326
T O T A L E										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	130.798	23,5	425.694	76,5	556.492	69.488	20,3	271.999	79,7	341.487
1960-61	17.668	14,1	108.084	85,9	125.752	8.319	12,6	57.715	87,4	66.034
1961-62	21.410	15,9	114.029	84,1	135.439	12.705	14,5	75.405	85,5	88.110
1962-63	31.433	22,4	113.840	77,6	145.273	18.340	18,9	79.002	81,1	97.342
1963-64	27.973	20,3	109.768	79,7	137.741	16.673	19,0	71.475	81,0	88.148
1° luglio-31 dicembre 1964	13.154	22,6	45.095	77,4	58.249	7.724	20,5	29.937	79,5	37.661
1965	35.924	24,1	113.242	75,9	149.166	19.699	21,8	70.837	78,2	90.536
1966	29.168	23,1	97.216	76,9	126.384	13.144	24,6	40.300	75,4	53.444
1967	20.534	15,6	111.131	84,4	131.665	9.080	21,6	33.020	78,4	42.100
TOTALE	328.062	21,0	1.238.099	79,0	1.566.161	175.172	19,4	729.690	80,6	904.862

(a) A partire dagli esercizi 1961-62 non sono stati considerati gli investimenti sostenuti nelle Regioni a statuto speciale ad eccezione di quelli determinati dal fondo di rotazione di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949.

(b) Escluse le Regioni a statuto speciale.

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

TABELLA III.7. - Investimenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in opere pubbliche dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1967: ripartizione regionale

(Milioni di lire)

CIRCOSCRIZIONI	Opere a cura degli Enti di sviluppo		Opere pubbliche di bonifica		Opere pubbliche di bonifica montana (a)		Opere a cura dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali (b)		T O T A L E	
	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi
Lazio meridionale	—	—	8.750	7.993	5.651	5.300	973	350	15.374	13.643
Abruzzi e Molise	17.416	17.416	15.164	14.341	15.279	13.982	825	401	48.684	46.140
Campania	11.962	11.962	20.194	18.998	7.655	7.410	638	67	40.449	38.437
Puglia	75.881	75.881	18.317	17.255	3.464	3.265	2.178	1.529	99.840	97.930
Basilicata	37.635	37.635	19.128	18.212	11.488	10.978	709	365	68.960	67.190
Calabria	48.961	48.961	12.027	11.376	6.310	6.056	4.428	2.121	71.726	68.514
Sicilia	30.400	30.400	19.133	18.214	5.717	5.552	—	—	55.250	54.166
Sardegna	45.131	45.131	10.037	9.683	19.836	19.225	—	—	75.004	74.039
Mezzogiorno	267.386	267.386	122.750	116.072	75.400	71.768	9.751	4.833	475.287	460.059
Centro-Nord	111.743	111.743	190.059	154.340	75.818	70.387	24.963	9.405	402.583	345.875
ITALIA	379.129	379.129	312.809	270.412	151.218	142.155	34.714	14.238	877.870	805.934

(a) Nel Mezzogiorno è compresa anche la provincia di Rieti.

(b) L'A.S.F.D. non opera nelle Regioni: Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Sicilia e Sardegna.

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

- quelli in opere pubbliche di bonifica sono concentrati in Campania, Sicilia, Basilicata, rispettivamente circa il 16,5% ciascuno di quelli effettuati nel settore, e Puglia (14,9 %);
- quelli in opere pubbliche di bonifica montana hanno interessato prevalentemente Sardegna (26,3 %), Abruzzi e Molise (20,3 %) e Basilicata (15,2 %);
- quelli dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali si sono concentrati in Calabria (45,4 % del complesso di quelli effettuati nel Mezzogiorno nel settore) e Puglia (22,3 %).

Nel settore delle *opere di miglioramento fondiario* gli investimenti sostenuti o variamente incentivati nel Mezzogiorno nel periodo 1° luglio 1950-31 dicembre 1967 ammontano a 328,1 miliardi di lire, dei quali 175,2 a carico dello Stato (1566,2 e 904,9 rispettivamente in tutto il Paese) così ripartiti tra i diversi settori d'intervento:

- investimenti sostenuti da contributi in conto capitale 216 miliardi di lire (65,8 %), 100,5 dei quali a carico dello Stato;
- investimenti sostenuti da mutui a tasso agevolato 51,3 miliardi di lire (15,7 %), 40,8 dei quali a carico dello Stato;
- opere di miglioramento fondiario in montagna 60,7 miliardi (18,5 %), 33,9 dei quali a carico dello Stato.

Campania, Abruzzi e Molise, Puglia e Calabria, avendo assorbito rispettivamente il 21 %, il 19,8 %, il 17,5 % ed il 13,4 % del totale degli investimenti effettuati nel Mezzogiorno, sono le regioni che hanno maggiormente beneficiato degli investimenti in opere di miglioramento fondiario.

Ai cennati fondamentali tipi di intervento devono essere aggiunti, inoltre, quelli che il Ministero ha effettuato in numerosi altri settori, pur essi di notevole importanza per lo sviluppo dell'agricoltura del Mezzogiorno tra i quali si ricordano:

- quelli per la diffusione e il potenziamento della proprietà coltivatrice, in applicazione sia delle specifiche norme previste, dal 2° Piano Verde, sia di quelle contenute nella legge 26 maggio 1965, n. 590;
- quelli per lo sviluppo della meccanizzazione, attuati sia mediante contributi in conto capitale, sia mediante anticipazioni creditizie;
- quelli per la diffusione degli allevamenti ed il miglioramento del bestiame, anche attraverso la costituzione di nuclei di selezione e di centri di allevamento, effettuati nell'ambito degli investimenti per il potenziamento della zootecnia previsti dal 2° Piano Verde e dalla legge 23 maggio 1964 n. 404;
- quelli diretti al miglioramento delle produzioni pregiate e, in particolare, della olivicoltura, agrumicoltura e viticoltura, che hanno trovato vasta applicazione nel Mezzogiorno a causa della rilevante importanza che tali produzioni hanno nella economia agricola della circoscrizione.

TABELLA III.8. - Investimenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in opere di miglioramento fondiario dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1967: ripartizione regionale

CIRCOSCRIZIONI	(Milioni di lire)							
	Investimenti sostenuti da contributi in conto capitale		Investimenti sostenuti da mutui a tasso agevolato (a)		Opere di miglioramento fondiario in montagna: mutui e contributi in conto capitale (b)		TOTALE	
	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi (c)	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi
Lazio meridionale	19.596	7.931	13.969	11.212	8.393	4.039	41.958	23.182
Abruzzi e Molise	43.895	19.854	6.988	5.737	14.059	8.263	64.942	33.854
Campania	43.752	19.609	8.791	6.890	16.308	9.628	68.851	36.127
Puglia	43.439	18.947	8.640	5.641	5.330	2.938	57.409	27.526
Basilicata	17.952	8.596	931	666	7.553	4.192	26.436	13.454
Calabria	31.640	18.089	3.275	2.516	9.040	4.786	43.955	25.391
Sicilia	5.917	2.661	6.171	5.736	—	—	12.088	8.397
Sardegna	9.846	4.808	2.577	2.433	—	—	12.423	7.241
Mezzogiorno	216.037	100.495	51.342	40.831	60.683	33.846	328.062	175.172
Centro-Nord	523.867	221.576	530.901	403.634	183.331	104.480	1.238.099	729.690
ITALIA	739.904	322.071	582.243	444.465	244.014	138.326	1.566.161	904.862

(a) A partire dagli esercizi 1961-62 non sono stati considerati gli investimenti sostenuti nelle Regioni a Statuto speciale ad eccezione di quelli determinati dal fondo di rotazione di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949.

(b) Escluse le Regioni a Statuto speciale.

(c) Dati calcolati.

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

3. - L'ATTIVITÀ DELLA FINANZIARIA AGRICOLA

Nel corso dell'esercizio 1967 la FIN.A.M. S. p. A. - *Finanziaria agricola del Mezzogiorno* - ha continuato a svolgere la propria attività di assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria alle società collegate, nonché di ricerca, studio e definizione di nuove iniziative.

In particolare, nel comparto *agrumario* un accordo stipulato tra la FIN.A.M. e la Centrale Consortile Agrumaria Ortofrutticola di Rosarno (Reggio Calabria) ha comportato la promozione delle seguenti iniziative:

- AGROS - *Agrumaria Rosarno S. p. A.* - La società, che ha come scopo la raccolta, la selezione, il confezionamento e la commercializzazione degli agrumi, prevede la realizzazione d'investimenti fissi per 650 milioni di lire (quelli realizzati nel corso del 1967, ammontano a 490 milioni) ed una occupazione di 100 unità, per complessive 15.000 giornate lavorative annue. Lo stabilimento, che si prevede entrerà in funzione nel maggio del 1968, sarà in grado di lavorare oltre 250.000 q. annui di agrumi, corrispondenti ad un fatturato di circa 1.250 milioni di lire;

- SADAR - *Società Azionaria Derivati Agrumari S. p. A.* - La società, che ha come oggetto sociale la produzione di succhi di frutta e derivati agrumari, prevede la realizzazione di investimenti fissi per 850 milioni di lire (quelli realizzati nel corso del 1967, ammontano a 550 milioni) ed una occupazione di 60 unità per complessive 9.500 giornate lavorative annue. Lo stabilimento, che si presume entrerà in funzione alla fine della campagna agrumaria del 1967-68, sarà in grado di lavorare 220.000 q. annui di agrumi, mentre il valore commerciale del prodotto finito può essere prudenzialmente stimato in 800 milioni di lire.

Inoltre, la FIN.A.M. ha giustamente ritenuto di estendere la propria attività anche alle aree della Sicilia orientale, caratterizzate da produzioni agrumarie quantitativamente assai rilevanti e di qualità generalmente più pregiate di quelle calabresi. Infatti, nel corso del 1967, sono state intraprese trattative con gli agricoltori della zona agrumaria della Piana di Catania e di Lentini e delle altre aree della Sicilia orientale e sud-orientale per la realizzazione di iniziative volte all'applicazione delle più moderne tecniche colturali ed al progressivo coordinamento e miglioramento delle attività commerciali.

Nel comparto della *floricoltura* e delle *colture orticole protette*, la FIN.A.M. nel corso del 1967, ha promosso le seguenti iniziative:

- *Floricola di Terracina S. p. A.* - La società, costituita con la partecipazione di agricoltori locali e di un noto gruppo danese per l'esercizio di attività agricole in genere e, in particolare, per la produzione di fiori e piante ornamentali, prevede la realizzazione di investimenti fissi per 550 milioni di lire (quelli realizzati nel 1967 ammontano a 470 milioni) ed un assorbimento di manodopera di oltre 50 unità, per complessive 12.000 giornate lavorative annue.

L'attività della società ha avuto inizio nel novembre 1967 e già si prevede un notevole incremento dell'attuale produzione (10 milioni di fiori recisi all'anno) estendendola agli orticoli pregiati in colture protette.

- *Agricola Lamezia S. p. A.* - La società, costituita nel luglio 1967, ha come oggetto sociale la valorizzazione del comprensorio irriguo della Piana di S. Eufemia attraverso la

floricoltura, la produzione di orticoli in serra o in coltura protetta, l'impianto di moderni agrumeti ed il potenziamento degli allevamenti zootecnici. Nella prima fase di attuazione del programma di attività, si prevede la realizzazione di investimenti fissi per 1.200 milioni di lire (quelli realizzati nel corso del 1967 ammontano a 120 milioni) ed un assorbimento di manodopera di oltre 150 unità lavorative da impiegare a pieno tempo.

Nel comparto della *commercializzazione dei prodotti ortoflorofrutticoli*, nel dicembre del 1967 la FIN.A.M. ha promosso la costituzione della FLO.GE.C.O. S. p. A. - *Floricola Generale Commerciale Ortoflorofrutticola*. Scopo di questa società è la creazione di un razionale ed efficiente sistema commerciale al servizio degli ortoflorofrutticoltori di tutto il Mezzogiorno per il collocamento delle rispettive produzioni. I primi centri di raccolta, selezione e confezionamento di prodotti ortofloricoli saranno realizzati nel corso del 1968 nella zona di Vittoria (Ragusa) e nell'Agro Pontino.

Nel comparto *zootecnico e lattiero-caseario* la FIN.A.M., nell'aprile del 1967, si faceva promotrice della costituzione della GE.ZOO.V. - *Generale Zootecnica del Volturno* S. p. A. - che ha come oggetto sociale la valorizzazione dei territori del comprensorio del Sannio Alifano attraverso la graduale realizzazione di un vasto complesso zootecnico, il più grande del genere esistente nel Mezzogiorno e, forse, in Italia.

Nel corso del 1968 verrà avviata la realizzazione del centro per la produzione della carne di vitellone che comporterà un investimento complessivo di oltre 1.500 milioni di lire per le sole immobilizzazioni tecniche. È, altresì, in corso di elaborazione il progetto per la realizzazione di un mangimificio.

La FIN.A.M., inoltre, in collaborazione con l'Ente di Sviluppo della Campania e il Comune di Napoli si propone la costituzione di un consorzio di valorizzazione agricola per risolvere la crisi che da tempo travaglia il settore *lattiero-caseario* nella regione campana. Il programma del consorzio prevede la realizzazione della nuova centrale del latte di Napoli, l'organizzazione e la razionalizzazione della raccolta del latte presso i produttori, la realizzazione di un complesso industriale per la trasformazione del latte non destinato al consumo diretto in prodotti caseari o derivati, l'incremento della produzione regionale di latte e il potenziamento quantitativo e qualitativo dell'allevamento bovino. Il consorzio avrà un capitale azionario di 200 milioni di lire e, per l'attuazione della prima fase del programma, si prevede la realizzazione di investimenti fissi per 4 miliardi di lire.

Per la valorizzazione agricola-industriale del comprensorio Aurunco-Garigliano, la FIN.A.M., nel corso del 1967, ha promosso con la collaborazione della FRIGODAUNIA e di altri operatori la costituzione della società AURUNCA - *Prodotti Agricoli Conservati* S. p. A. —, con lo scopo di integrare e completare le attrezzature già esistenti della centrale ortofrutticola appartenente al Consorzio Aurunco di Bonifica e di realizzare un complesso industriale destinato alla surgelazione di prodotti ortofrutticoli. Il progetto dello stabilimento, che prevede un investimento dell'ordine di 200 milioni di lire, riferito alle sole immobilizzazioni tecniche dell'impianto industriale ed alle attrezzature necessarie per la raccolta ed il trasporto delle materie prime, è in fase di avanzata elaborazione.

Per la valorizzazione del comprensorio irriguo della Valle del Neto (Crotone) la FIN.A.M. ha, inoltre, promosso un'iniziativa per la realizzazione, con l'impiego dei più moderni mezzi

tecniche, di produzioni orticole e frutticole che, per qualità e per costi di produzione, possano essere convenientemente collocate sui mercati o che siano particolarmente adatte alla conservazione ed alla trasformazione.

La FIN.A.M., infine, ha recentemente stipulato un accordo generale di collaborazione con un numeroso gruppo di agricoltori, con alcune cooperative e con le società ALCO e FRIGODAUNIA per la valorizzazione del comprensorio irriguo della Valle dell'Ofanto. Obiettivo dell'iniziativa è di realizzare coltivazioni orticole a pieno campo e l'impianto di nuovi frutteti di specie e varietà particolarmente adatte alla conservazione ed alla trasformazione industriale. I programmi di intervento prevedono l'immediato avvio di una fase sperimentale e, contemporaneamente, lo studio di tutte le misure necessarie ad agevolare il collocamento sui mercati nazionali ed esteri delle produzioni ortofrutticole della zona.

PAGINA BIANCA